

Presidio della qualità di Ateneo
Riunione del 4 luglio 2023

Il giorno 4 luglio 2023, alle ore 15.00, in modalità telematica si è riunito, regolarmente convocato, il Presidio della Qualità di Ateneo nelle persone di:

Nome	Qualifica	P	Ag	A
Prof. Loppi Stefano	Docente (Presidente)	In collegamento telematico		
Prof.ssa Bellomi Paola	Docente	In collegamento telematico		
Prof.ssa Bonechi Claudia	Docente	In collegamento telematico		
Prof. Citter Carlo	Docente	In collegamento telematico		
Prof. de Donato Gianmarco	Docente		X	
Prof.ssa Gualdani Annalisa	Docente		X	
Prof.ssa Mugnaini Claudia	Docente	In collegamento telematico		
Prof. Murgia Gianluca	Docente		X	
Prof. Romano Giovanni	Docente	In collegamento telematico fino alle ore 15.45		
Dott.ssa Vaccarezza Claudia	Dirigente area didattica (Area Servizi allo studente)	In collegamento telematico		
Dott. Badalamenti Guido	Dirigente area ricerca (Area ricerca, biblioteche, internazionalizzazione e terza missione)	In collegamento telematico		
Dott. Lomagistro Pierosario	Dirigente area sistemi informativi (Area organizzazione e sistemi informativi)	In collegamento telematico		
Sig.ra Costantini Daniela	Responsabile Ufficio AQ	In collegamento telematico		
Sig. Bono Giuseppe	Rappresentante comunità studentesca	In collegamento telematico fino alle ore 16.45		
Sig.ra Luongo Bruna	Rappresentante comunità studentesca	In collegamento telematico fino alle ore 16.45		

(legenda: P=Presente, Ag=Assente giustificato, A=Assente)

Sono presenti la Dott.ssa Roberta Biagi e la Sig.ra Raffaella Giannettoni, Ufficio assicurazione della qualità.

Presiede il Presidente del Presidio della Qualità di Ateneo, Prof. Stefano Loppi.

Esercita le funzioni di Segretaria verbalizzante la Dott.ssa Roberta Biagi.

Il Presidente, constatata l'esistenza del numero legale, dichiara aperta e valida la seduta e passa a esaminare il seguente ordine del giorno:

ORDINE DEL GIORNO

1. Approvazione verbale seduta precedente
2. Comunicazioni
3. AQ Ateneo
4. AQ Dipartimenti

Il Presidente ricorda che i documenti utili alla discussione sono consultabili nella cartella condivisa di Google Drive.

1. APPROVAZIONE VERBALE SEDUTA PRECEDENTE

Il Presidio approva il verbale della seduta del 30 maggio 2023, con l'astensione di chi non era presente alla seduta.

2. COMUNICAZIONI

2.1 Il Presidente informa che il MUR, come ogni anno, ha diffuso [i dati provvisori](#) (i definitivi saranno rilasciati in autunno) sugli immatricolati per la prima volta ai corsi di laurea o di laurea magistrale a ciclo unico nelle università italiane (statali e non) nell'anno accademico in corso. Fa presente che dalle [tabelle di confronto](#) degli ultimi tre anni accademici emergono, per l'a.a. 2022-2023, a livello nazionale un aumento di immatricolati del 2,2%, mentre per l'Università di Siena una diminuzione dell'1,6%.

2.2 Il Presidente comunica che ANVUR, il 21 giugno 2023, ha presentato il [Rapporto 2023 sul sistema della formazione superiore e della ricerca](#). Fa presente che è disponibile anche una [sintesi](#) del rapporto (di 196 pagine!).

2.3 Il Presidente comunica che è stata annunciata il 7 giugno 2023 dalla Ministra dell'Università e della ricerca la nascita dell'Erasmus italiano, il nuovo percorso di studi universitari che ambisce a rendere l'offerta formativa più flessibile, valorizzare l'autonomia di atenei e studenti e colmare il gap tra Nord e Sud, offrendo allo studente la possibilità di associare più opzioni formative proposte nell'università di iscrizione oppure disponibili in un'altra università italiana. Il progetto pilota è in capo alle Università di Bergamo e Reggio Calabria, impegnate fianco a fianco per avviare la progettazione di un'azione sperimentale che permetta ai rispettivi studenti di frequentare insegnamenti presso la sede partner, ottenendone il riconoscimento all'interno del proprio percorso universitario.

2.4 Il Presidente comunica che è stato emanato il [Decreto Direttoriale MUR n. 954 del 28 giugno 2023](#), con cui sono state ripartite le risorse e attribuiti i target agli Atenei per l'organizzazione e la realizzazione di corsi relativi all'*Orientamento attivo nella transizione scuola-università* per l'a.a. 2023/2024. Riferisce che per l'Università di Siena l'ammontare è di circa 400.000 euro.

2.5 Il Presidente comunica che è stata pubblicato il "[QS World University Rankings 2024: Top global universities](#)", che nella sua ventesima edizione ha preso in esame 1.500 istituzioni di 104 paesi in relazione ai temi dell'occupabilità, della sostenibilità e dell'internazionalizzazione, dove l'Università di Siena si colloca nella prima metà della classifica, tra il 731° e il 740° posto, guadagnando alcune posizioni rispetto allo scorso anno, quando occupava la fascia 751° - 800° posto.

2.6 Il Presidente dà la parola al Dott. Badalamenti che comunica di avere partecipato alla riunione del Consiglio studentesco del 28 giugno 2023 per presentare la proposta dell'Ateneo sulle competenze trasversali che danno la possibilità di ottenere CFU e open badge. Informa che l'Ateneo, insieme alla Fondazione Monte dei Paschi, ha fatto un investimento che permetterà a circa 600 studenti e studentesse di partecipare, all'interno di un'offerta piuttosto variegata, a momenti formativi che daranno loro diritto di acquisire open badge. Riferisce che il Consiglio studentesco ha mostrato interesse per il suo intervento, ma, allo stesso tempo, anche la volontà di non presentarsi come interlocutore unitario, bensì attraverso tutte le anime che lo compongono, e auspica che sia instaurato un rapporto più intenso tra l'Amministrazione e il Consiglio studentesco.

Il Sig. Bono riferisce che effettivamente la possibilità di ottenere CFU e open badge in qualità di rappresentanti della comunità studentesca o per la partecipazione a eventi, quali ad esempio quello di "Generazione T" insieme alla Fondazione MPS, è divisiva: gli/le appartenenti ad alcune liste sono favorevoli, in quanto reputano che si tratti di occasioni importanti per gli studenti e le studentesse; gli/le appartenenti ad altre liste sono invece contrari per questioni di principio, perché ritengono che, ad esempio, si debba scegliere di rappresentare la comunità studentesca esclusivamente per mettersi al servizio senza che ciò possa/debba comportare alcuna forma di premialità.

Il Presidente, concordando con l'importanza di una collaborazione sempre più stretta con il Consiglio studentesco, suggerisce di fare, con l'aiuto della componente studente del PQA, un incontro PQA/Consiglio studentesco a settembre, prima dell'inizio della somministrazione dei questionari di valutazione della didattica.

La Sig.ra Luongo e il Sig. Bono manifestano la propria disponibilità a collaborare all'organizzazione dell'incontro, considerato che anche l'intero Consiglio studentesco auspica una maggiore e consapevole compilazione dei questionari di valutazione.

2.7 Il Presidente dà la parola al Dott. Badalamenti che informa che la [Carta dei servizi del Sistema Bibliotecario di Ateneo](#), che contiene la descrizione dei servizi nonché delle modalità di erogazione e accessibilità degli stessi e permette di farli conoscere anche all'esterno, è stata recentemente aggiornata. Riferisce che orari e posti disponibili costituiscono le criticità e che la Carta serve anche a monitorarle. Sottolinea l'importanza del documento, anche all'interno del modello AVA3, in quanto si tratta di una vera e propria carta dei servizi.

2.8 Il Presidente dà la parola alla Dott.ssa Vaccarezza che comunica che è stato emanato il [D.M. 28 giugno 2023, n. 802](#) con il quale è stata prevista un'integrazione del potenziale formativo (incremento della numerosità massima di studenti prevista dall'Allegato D del [D.M. n.1154/2021](#)) "*per i corsi di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia (classe LM-41), laurea in Professioni sanitarie infermieristiche e professione sanitaria ostetrica/o (classe L/SNT1) e laurea magistrale in Scienze infermieristiche e ostetriche (classe LM/SNT1)*". Riferisce che, trattandosi di un incremento potenziale e non obbligatorio, l'Ateneo dovrà valutare la sostenibilità dell'aumento

della numerosità e decidere di conseguenza. Si impegna a tenere il PQA aggiornato sulla decisione che sarà presa.

2.8 Il Presidente dà la parola alla Dott.ssa Vaccarezza che informa che la Ministra dell'Università e della ricerca ha illustrato alla stampa gli interventi del Governo volti a contrastare l'aumento dei canoni di locazione per gli studenti fuori sede.

2.9 Il Presidente dà la parola alla Dott.ssa Vaccarezza che informa che sarà sua cura chiedere all'Ufficio AQ di invitare alle riunioni del PQA la Responsabile del Settore ordinamenti didattici e offerta formativa e/o altri/e responsabili di strutture che fanno parte dell'Area che dirige nel momento in cui ce ne sarà necessità per gli argomenti trattati. Chiede comunque che alla Responsabile del Settore ordinamenti didattici e offerta formativa sia lasciato l'accesso al drive del PQA.

3. AQ ATENEO

Scheda verifica superamento criticità Sede

Il Presidente ricorda che il Nucleo di Valutazione di Ateneo ha trasmesso ad ANVUR, nei termini previsti (31 maggio), la "*Scheda verifica superamento criticità Sede*", cioè l'atto finale del follow up delle procedure di accreditamento periodico dell'Ateneo, in seguito alla visita della CEV del 2018. Nella Scheda il Nucleo di Valutazione ha riportato, per ciascun punto di attenzione segnalato dalla CEV con una raccomandazione/condizione, gli esiti della verifica delle azioni messe in atto dall'Ateneo al fine del superamento della stessa, indicando le relative fonti documentali, e al termine dell'analisi, ha espresso un giudizio sintetico sull'avvenuto superamento di ciascuna raccomandazione/condizione.

Il PQA prende atto.

Indicatori quantitativi a supporto della valutazione AVA 3

Il Presidente comunica che ANVUR ha inviato, in data 13 giugno 2023, ai Rettori e per conoscenza ai referenti statistici di tutte le università italiane la "*Nota integrazione dati indicatori quantitativi a supporto della valutazione AVA 3*", con la quale chiede, al fine di completare l'implementazione di un cruscotto che permetta al singolo ateneo, alla CEV e al personale ANVUR di avere un quadro complessivo dei valori e parametri di riferimento, di aggiornare i dati relativi a un set di indicatori relativi al triennio precedente rispetto al periodo di svolgimento della visita.

Riferisce che per l'Università di Siena i dati richiesti sono forniti dalle strutture che ne hanno disponibilità, individuate dal Direttore generale (come da tabella), all'Ufficio gestione della domanda e servizio statistico che li inserisce nell'apposito portale.

Livello	Indicatore	Valore richiesto	Ufficio che deve fornire il dato
Atenei statali e non statali	<i>B.1.1.B - Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale (numero di ore di formazione per tipologia di attività formativa rapportate ai diversi ruoli) del personale docente, con particolare riferimento a qualità e innovazione della didattica (es. metodi</i>	Numero di ore di formazione al personale docente (professori e ricercatori) sulle metodologie didattiche	ARBI3

	<i>di insegnamento e di assessment, didattica a distanza)</i>		
Ateneo	<i>B.1.2.A - Adeguatezza e consistenza dei percorsi di formazione e aggiornamento professionale (numero di ore di formazione per tipologia di attività formativa rapportate al numero dei dipendenti) del personale tecnico-amministrativo, con particolare riferimento a qualità, controllo di gestione, organizzazione per processi, competenze trasversali</i>	Numero di ore di formazione al Personale TA	Ufficio formazione
Ateneo	<i>B.1.2.B - Rapporto tra risorse per la formazione del personale TAB e numero di unità di personale TAB di ruolo</i>	Euro investiti per la formazione del personale TAB nell'anno	Ufficio formazione
Ateneo	<i>B.4.2.A - Livello di copertura delle aule con il sistema wifi</i>	Numero di aule coperte da wifi	DT/AOSI
Ateneo	<i>B.4.2.A - Livello di copertura delle aule con il sistema wifi</i>	Numero totale di aule	DT
Ateneo	<i>E.2.0.B - Numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo</i>	Numero di spin off universitari attivi e operativi al 31/12 che, ai sensi del d.lgs. del 27 luglio 1999, n. 297, e del d.m. del 10 agosto 2011, n. 168 e tenuto conto delle Linee Guida ANVUR, rispondono alle seguenti caratteristiche: - operatività dell'impresa sulla base di risultati di ricerca prodotti dall'ateneo e/o mantenimento con lo stesso di rapporti organici di collaborazione di ricerca; - accreditamento in Ateneo dell'impresa spin off con delibera del Consiglio di Amministrazione. Possono essere ricompresi gli spin-off accreditati nel periodo della programmazione.	ARBI3
Ateneo	<i>E.2.0.C - Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo</i>	Numero di attività di trasferimento di conoscenza, con particolare riferimento a formazione continua e public engagement promosse a livello di Ateneo dal 1/1 al 31/12. Sono considerate in particolare le attività ai paragrafi I.6.a – Sperimentazione clinica su farmaci e dispositivi medici (trial registrati in banche dati ufficiali e studi su dispositivi medici), I.7.a – Attività di formazione continua e I.8.a Selezione di iniziative di Public Engagement delle Linee Guida ANVUR su Terza Missione e Impatto sociale	ARBI3
Atenei Statali	<i>E.3.0.A - Risorse disponibili sul fondo per la premialità rispetto al costo totale del personale universitario</i>	Risorse pagate nell'anno di riferimento al personale docente e non docente a valere sul fondo per la premialità di cui all'art. 9 della Legge n. 240/2010	Divisione personale docente e divisione PTA
Atenei Non Statali	<i>B.1.3.A - Distribuzione personale TAB in termini di Full Time Equivalent (FTE) nelle diverse aree dell'amministrazione</i>	Unità di personale tecnico – amministrativo al 31/12 in Aree dell'Amministrazione Centrale	Divisione PTA
Atenei Non Statali	<i>E.2.0.A - Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo dell'Ateneo</i>	Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12	ARBI3/Ragioneria
Atenei Non Statali	<i>B.3.2.A - Spazi (mq) disponibili per attività didattiche in rapporto agli studenti iscritti entro 1 anno oltre la durata normale dei corsi</i>	Metri quadri destinati alla "Funzione didattica" (Aule, laboratori didattici, spazi complementari, biblioteche dipartimentali)	DT
Atenei Non Statali	<i>B.3.2.B - Spazi (mq) disponibili per attività di ricerca in rapporto ai docenti di ruolo dell'Ateneo</i>	Metri quadri destinati alla "Funzione ricerca" (Laboratori di ricerca, spazi di studio per professori e ricercatori, laboratori pesanti)	DT
Dipartimenti	<i>I.0.0.A - Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento</i>	Proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi al 31/12	ARBI3/Ragioneria
Dipartimenti	<i>I.0.0.B - Numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento</i>	Numero di spin off universitari attivi e operativi al 31/12 che, ai sensi del d.lgs. del 27 luglio 1999, n. 297, e del d.m. del 10 agosto 2011, n. 168 e tenuto conto delle Linee Guida ANVUR, rispondono alle seguenti caratteristiche: - operatività dell'impresa sulla base di risultati di ricerca prodotti dall'ateneo e/o mantenimento con lo stesso di rapporti organici di	ARBI3

		collaborazione di ricerca; - accreditamento in Ateneo dell'impresa spin off con delibera del Consiglio di Amministrazione. Possono essere ricompresi gli spin-off accreditati nel periodo della programmazione.	
Dipartimenti	<i>I.O.O.C - Numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo del Dipartimento</i>	Numero di attività di trasferimento di conoscenza, con particolare riferimento a formazione continua e public engagement promosse a livello di Ateneo dal 1/1 al 31/12. Sono considerate in particolare le attività ai paragrafi I.6.a – Sperimentazione clinica su farmaci e dispositivi medici (trial registrati in banche dati ufficiali e studi su dispositivi medici), I.7.a – Attività di formazione continua e I.8.a Selezione di iniziative di Public Engagement delle Linee Guida ANVUR su Terza Missione e Impatto sociale	ARBI3
CdS Medicina	<i>G.O.O.B - Strutture sanitarie</i>	Struttura sanitaria di riferimento	Area studenti
CdS Medicina	<i>G.O.O.B - Strutture sanitarie</i>	Eventuali ulteriori strutture sanitarie utilizzate dal Corso di Studi	Area studenti

Il Dott. Lomagistro sottolinea che non esistono repository di Ateneo che contengano i dati richiesti e, considerata la tempistica stringente (scadenza 12 luglio 2023), non saranno creati, ma, a posteriori, sarà comunque possibile pensare alla creazione di sistemi che rendano disponibili questi dati.

La Sig.ra Costantini esprime preoccupazione per l'effettiva trasmissione dei dati, per la possibilità che i dati comunicati possano essere in contraddizione con quelli già forniti attraverso altre banche dati e per l'eventualità che, una volta decorso il termine prescritto, non si tenga conto che questi dati dovranno essere trasmessi annualmente e quindi non vengano creati gli strumenti, che il PQA richiede da tempo, per renderli sempre disponibili.

Il PQA unanime chiede al Dirigente dell'Area organizzazione e sistemi informativi di essere costantemente informato sul caricamento dei dati nel cruscotto e di avere a disposizione i dati di dettaglio.

Relazione annuale 2023 del Nucleo di Valutazione - Allegato 5 Indicatori AVA3

Il Presidente ricorda che, ai fini del calcolo degli indicatori a supporto del modello di Accreditamento periodico AVA3, il Nucleo di Valutazione è tenuto a conferire ad ANVUR, entro il 30 giugno, i dati relativi a:

- copertura delle rilevazioni delle opinioni degli studenti (compresi i corsi di dottorato di ricerca);
- efficacia delle azioni di miglioramento delle azioni implementate dal Sistema di AQ (a livello di sede e di corso di studi);
- audizioni di corsi di studio, dottorato di ricerca, dipartimenti.

Comunica che il NdV ha provveduto nei termini prescritti tramite la "Relazione annuale 2023 del Nucleo di Valutazione - Allegato 5 Indicatori AVA3", che è stata inviata anche all'attenzione del PQA in data 3 luglio.

Il PQA prende atto ed esprime rammarico per il fatto che le azioni di miglioramento del sistema di AQ implementate nel 2022 a livello di Ateneo non siano state ritenute dal NdV pienamente efficaci, ma solo efficaci. In considerazioni della nuova composizione del PQA a partire da gennaio 2022, del lungo periodo "bianco" di fine mandato del precedente Rettore, delle dimissioni della Delegata per

la didattica candidatasi a sua volta alla carica di Rettore, dell'entrata in carica del nuovo Rettore a novembre 2022 e della nomina della squadra dei delegati entro la fine del 2022 – inizio 2023, il PQA ritiene, per il 2022, di avere agito al massimo delle possibilità nelle condizioni date.

Grafico Sistema di assicurazione della qualità

Il Presidente comunica di avere chiesto al Prof. Murgia di integrare il grafico relativo al “Sistema di assicurazione della qualità” con la presenza delle “Scuole” e all’Ufficio AQ di pubblicarlo nella relativa [pagina web](#) e contestualmente di creare una pagina web dedicata alle [Scuole](#) tra gli [Attori del sistema AQ delle strutture scientifiche e didattiche](#).

Il PQA, dopo breve discussione, unanime approva la modifica al grafico relativo al Sistema di assicurazione della qualità e la creazione di una pagina web specifica per le Scuole all’interno delle pagine web riguardanti l’AQ.

Pagine web AQ

Il Presidente informa che la Divisione processi e architetture, l’Ufficio dati e metadati e l’Ufficio gestione della domanda e servizio statistico stanno lavorando all’auto-compilazione dinamica (mediante estrazione da banca dati) dei contenuti relativi alla composizione del PQA, ai/alle Coordinatori/trici delle CPDS e ai/alle Presidenti/esse dei CpD presenti nelle rispettive pagine web dedicate all’AQ.

Mostra le pagine web: [PQA – Composizione](#), per la quale è a disposizione un [link visualizzabile in bozza](#), [Commissioni paritetiche docenti studenti](#) e [Comitati per la didattica dei Corsi di Studio](#), nelle quali attualmente sono presenti sia il contenuto redazionale che quello derivante dall’estrazione, e riferisce alcune problematiche tecniche.

Il PQA, dopo breve discussione, unanime ritiene di mantenere provvisoriamente, fino alla prossima seduta, la visualizzazione del contenuto redazionale e di quello derivante dall’estrazione e dà mandato al Dirigente dell’Area organizzazione e sistemi informativi di individuare possibili soluzioni per le problematiche tecniche inerenti l’estrazione da banca dati e di riferire durante la prossima riunione.

3.1 AQ didattica

3.1.1 Rapporto di riesame ciclico CdS

3.1.1.1 Il Presidente riferisce che l’Ufficio AQ, in preparazione del [momento formativo](#) di supporto alla redazione del Rapporto di riesame ciclico dei CdS e durante le due giornate dell’evento (7/8 giugno 2023), ha evidenziato la necessità di procedere con ulteriori precisazioni nelle apposite Linee guida (esempio: cosa si intende per documenti chiave; a quali tutor fare riferimento) e di allineare gli indicatori di cui si chiede il commento nel RRC con quelli (indicatori sentinella) che si chiede di monitorare nella SMA. Fa presente che, stante la scadenza del 31 luglio per la redazione del RRC, si è ritenuto opportuno mettere le Linee guida aggiornate immediatamente a disposizione dei Cpd nella [pagina dedicata](#).

Il PQA, dopo breve discussione, unanime approva le “Linee guida per il Rapporto di riesame ciclico dei corsi di studio” modificate (Allegato 1) e le “Linee guida per il Rapporto di riesame ciclico della LMCU in Medicina e chirurgia (LM-41)” modificate (Allegato 2).

3.1.1.2 Il Presidente dà la parola alla Sig.ra Costantini, che illustra brevemente l'[esito](#) degli incontri di formazione/informazione del 7 e 8 giugno 2023 di supporto alla redazione del Rapporto di riesame ciclico, ai quali hanno partecipato complessivamente 139 persone, tra personale docente e componente studentesca dei comitati per la didattica e personale degli uffici di supporto alla didattica. Riferisce, in particolare, che durante gli incontri è emersa l'esigenza da parte dei/delle Presidenti/esse dei CpD di avere uno spazio condiviso anche con l'Ufficio AQ, nel quale scambiarsi dubbi e informazioni, ed è stato, pertanto, creato un drive condiviso dove sono state pubblicate delle FAQ, reperibili anche nelle [pagine web AQ](#).

Il PQA esprime apprezzamento per il lavoro svolto e decide di fissare un incontro informale operativo sull'analisi dei rapporti di riesame ciclico, che dovranno pervenire entro il 31 luglio 2023.

3.1.2 Linee guida Scheda di monitoraggio annuale (SMA) CdS

Il Presidente evidenzia la necessità di procedere all'aggiornamento delle Linee guida per la redazione della SMA per adeguarle al [DM n. 1154/2021](#) "Autovalutazione, valutazione, accreditamento iniziale e periodico delle sedi e dei corsi di studio" (che ha sostituito il DM n. 6/2019 a decorrere dalla definizione dell'offerta formativa dell'a.a. 2022/2023) e al modello [AVA 3](#), nonché al conseguente "[Documento di accompagnamento e approfondimento degli indicatori](#)" (Nota metodologica aggiornata al 3 aprile 2023) messo a disposizione da ANVUR nel Portale per la Qualità delle Sedi e dei Corsi di Studio (banca dati SUA-CdS).

Fa presente che ANVUR fornisce annualmente, con aggiornamento al 30 giugno, gli indicatori per le schede di monitoraggio annuali (SMA) relative all'Ateneo nel suo complesso e ai singoli Corsi di Studio (CdS), attivi nell'anno accademico precedente e i dati sono rilasciati sul Portale entro i 15 giorni successivi alla data di estrazione, solitamente, insieme a una nota metodologica aggiornata.

Riferisce che appare opportuno modificare le Linee guida, senza attendere il rilascio dei dati sulla SUA-CdS 2022, per permettere ai comitati per la didattica, impegnati nella redazione del rapporto di riesame ciclico, che richiede anche il commento di alcuni indicatori che hanno come fonte la SMA, di avere un riferimento immediato e puntuale. Presenta, quindi, una bozza di Linee guida aggiornate.

Il PQA, dopo breve discussione, unanime approva le "Linee guida per la redazione della Scheda di monitoraggio annuale" modificate (Allegato 3).

3.1.3 Syllabus

Il Presidente fa presente che l'insistenza del PQA sulla compilazione del syllabus, grazie anche alla collaborazione fattiva del Rettore, ha dato i suoi frutti e illustra lo stato attuale a livello di Dipartimento, che mostra livelli di compilazione ben superiori al 90% (DBCF 100%), con l'eccezione del DSMCN e del DBM, che però hanno fatto progressi e la cui causa è da ricercare nell'elevato numero di docenti a contratto ospedalieri per i CdS delle professioni sanitarie; fa presente che il CdS in Medicina e Chirurgia ha comunque un livello di compilazione >95%.

Il Presidente rammenta di avere inviato a firma congiunta con il Rettore, in data 26 giugno 2023, un messaggio al corpo docente per ribadire il tema di fondamentale importanza della compilazione delle schede dell'insegnamento, soprattutto in vista della prossima visita delle CEV.

Sottolinea che il messaggio è servito a ricordare che la compilazione del syllabus rientra tra i doveri dei docenti previsti dall'atto di indirizzo in materia di offerta formativa ed è requisito previsto per il conseguimento degli scatti stipendiali, inoltre, che è essenziale che i syllabi siano adeguatamente compilati prima dell'inizio dell'anno accademico, in modo da poter essere funzionali alle necessità

degli studenti, pertanto, per l'a.a. 2023-2024 la finestra di compilazione del syllabus è prevista dal 1° maggio 2023 al 15 settembre 2023. Evidenzia che è data possibilità di sanare autonomamente eventuali lacune relative agli aa.aa. 2020-2021 e 2022-2023, sempre entro il 15 settembre 2023, mentre eventuali riaperture dei syllabi relativi ad anni accademici meno recenti possono essere richieste alla segreteria didattica del Dipartimento o della Scuola, sempre entro il termine del 15 settembre 2023.

Ricorda che, stante il riversamento massivo automatico dei syllabi dell'anno precedente nell'anno successivo, chi modifica/compila il syllabus dell'a.a. 2022-2023 dopo il 1° maggio 2023 deve modificare/copiare (funzione "copia testi") anche il syllabus dell'a.a. 2023-2024.

Rimarca che, su suggerimento del Nucleo di Valutazione, nella sua [Relazione annuale 2023 relativa alla rilevazione dell'opinione degli studenti \(e, se effettuata, dei laureandi\)](#), i/le docenti sono stati invitati a iniziare gli insegnamenti illustrandone il syllabus e quindi rispondendo a eventuali richieste/osservazioni da parte degli studenti.

La Prof.ssa Bellomi invita a informare tutti gli uffici coinvolti di quanto comunicato al corpo docente.

Il PQA unanime esprime apprezzamento, dà mandato all'Ufficio AQ di trasmettere agli uffici interessati il messaggio del 26 giugno 2023 e auspica che i CpD procedano anche con la verifica qualitativa dei syllabi.

3.1.4 InTime – compilazione campo numero studenti frequentanti

Il Presidente, dopo aver ricordato che la numerosità minima dei frequentanti è rilevante per l'attivazione degli insegnamenti ([Atto di indirizzo in materia di offerta formativa a.a. 2023/2024](#), parte III, punto 11, comma 4), riferisce di aver chiesto all'Ufficio gestione della domanda e servizio statistico se è tecnicamente possibile rendere obbligatoria in *InTime* la compilazione del campo relativo al numero di studenti frequentanti e di essere stato informato che per Cineca tale campo è "non obbligatorio", e che per renderlo obbligatorio sarebbe necessario un intervento di personalizzazione valido solo per l'Università di Siena, e quindi se non strettamente indispensabile l'intervento di personalizzazione non verrà programmato.

Propone, pertanto, di suggerire all'Ateneo di chiedere a tutti/e i/le docenti di riempire comunque il campo.

Il PQA, dopo breve discussione, unanime fa propria la proposta del Presidente e gli dà mandato di condividerla con la Delegata del Rettore alla didattica.

3.1.5 Il Presidente dà la parola alla Dott.ssa Vaccarezza che comunica di avere informato il corpo docente, il personale degli uffici che si occupano di didattica e la comunità studentesca della creazione del servizio di "*Raccolta suggerimenti, segnalazioni, reclami o apprezzamenti*" dedicato agli studenti e alle studentesse iscritti/e, servizio raggiungibile dalla pagina web dell'URP e International Place "[Reclami e suggerimenti \(solo per studenti iscritti\)](#)" e segnalato nel "*Manifesto annuale degli studi dei corsi di laurea, di laurea magistrale a ciclo unico e di laurea magistrale anno accademico 2023/2024*". Fa presente che si tratta di uno strumento che privilegia l'ascolto formalizzato, consentendo all'Ateneo di monitorare la qualità dei servizi erogati al fine di predisporre azioni correttive o preventive per il loro miglioramento continuo e di valorizzare gli apprezzamenti. Riferisce che, per consentire la gestione delle istanze, il form compilato dallo/a studente/essa è protocollato e assegnato all'unità organizzativa competente. Informa, infine, che il link del servizio sarà pubblicato anche nelle pagine web dei dipartimenti e dei corsi di studio.

Sottolinea che il servizio è stato immediatamente utilizzato dagli studenti e dalle studentesse e che sarà aperto un sistema simile per tutte le persone, sia appartenenti all'Ateneo che esterne.

Il PQA, dopo breve discussione, durante la quale emerge l'opportunità di non disperdere le informazioni, unanime dà mandato alla Dirigente dell'Area servizi allo studente di specificare con un ulteriore messaggio la necessità di eliminare dalle pagine web dei dipartimenti e dei corsi di studio i singoli moduli Google creati in autonomia, sostituendoli con il link al servizio di Ateneo.

3.1.6 Attribuzione 3 CFU per rappresentanze studentesche

Il Presidente riferisce che la Delegata del Rettore alla didattica ha inviato, in data 27 giugno 2023, un messaggio alle studentesse e agli studenti rappresentanti negli organi negli anni 2021, 2022 e 2023 per informarli sulla possibilità di richiedere il riconoscimento fino a 3 CFU, nell'ambito delle "Altre attività utili per l'inserimento nel mondo del lavoro", per le attività istituzionali svolte durante il periodo del loro mandato, nel caso di mandato che si sia protratto per almeno sei mesi e di partecipazione ad almeno il 40% delle riunioni, per coloro che hanno svolto la propria attività nel periodo 2021-2022, e ad almeno il 50% delle riunioni, per coloro che hanno svolto la propria attività nel 2023, presentando apposita domanda al Comitato per la didattica di riferimento. Comunica che con lo stesso messaggio sono stati informati che l'impegno in qualità di rappresentanti comporta anche l'assegnazione di open badge (che sono invitati a richiedere qualora non lo abbiano ancora ricevuto) e sull'offerta complessiva degli open badge riconosciuti dall'Ateneo, reperibile sulla piattaforma [Bestr](#) (gestita da Cineca).

La Dott.ssa Vaccarezza aggiunge che ne sono stati informati anche i Presidenti e le Presidentesse dei Cpd e gli uffici che si occupano di didattica. Fa presente, inoltre, l'opportunità di creare un'unica pagina web per indicare i canali e gli strumenti a disposizione della comunità studentesca (es: rappresentanze, difensore civico, 150 ore, ecc. ...).

Il PQA, dopo breve discussione, durante la quale viene ribadita l'importanza che l'intera comunità studentesca sia prontamente informata delle opportunità per le rappresentanze studentesche di acquisire fino a 3 CFU e open badge, come azione incentivante per le autocandidature alla rappresentanza, unanime dà mandato al Presidente di coordinarsi con la Delegata del Rettore alla didattica affinché ciò avvenga il prima possibile.

Il PQA manifesta, inoltre, apprezzamento per quanto suggerito dalla Dirigente dell'Area servizi allo studente riguardo la creazione della pagina web dedicata alla comunità studentesca e la invita a portare avanti quanto prima la proposta.

3.1.7 Valutazione della didattica

3.1.7.1 Il Presidente riporta quanto comunicato dal Presidente del NdV nella riunione del 26 maggio 2023 e trasmesso al Direttore generale, per conoscenza al Rettore, al Dirigente dell'Area organizzazione e sistemi informativi e al Presidente del PQA: *"L'AOSI ha comunicato l'acquisizione del servizio di licenza software SISValDidat dall'operatore economico Valmon valutazione e monitoraggio srl "considerata l'esigenza presentata dal Presidio della qualità di Ateneo di dotarsi di un sistema informativo statistico pensato per la diffusione via web dei dati raccolti mediante le rilevazioni semestrali sulla valutazione della didattica" e "considerato che, stanti le risorse umane attualmente disponibili, lo sviluppo interno di un tale sistema richiederebbe dei tempi non compatibili con le esigenze sopra rappresentate". Il Nucleo resta in attesa di conoscere l'organizzazione che l'Ateneo si darà per la gestione del servizio, ricordando che si tratta di materia di competenza del PQA."*

Il Dott. Lomagistro aggiorna il PQA sui progressi e le problematiche che stanno emergendo, impegnandosi a relazionare il Presidente del PQA sugli sviluppi.

3.1.7.2 Il Presidente dà la parola alla Dott.ssa Vaccarezza per riferire sulla problematica relativa al mancato caricamento del libretto studente prima dell'inizio delle lezioni, con la conseguente impossibilità per molti studenti di accedere alla compilazione del questionario di valutazione della didattica.

La Dott.ssa Vaccarezza riferisce di avere ricostruito tutto il processo e illustra le problematiche relative all'impossibilità di caricare le regole di scelta in tempo utile, mettendo in rilievo la necessità di lavorare a livello politico e amministrativo sulla definizione delle regole di scelta e sulla relativa tempistica.

Il PQA, dopo breve discussione, unanime auspica che la formazione delle regole di scelta sia anticipata a luglio, a decorrere dall'a.a. 2024/2025, e dà mandato alla Dirigente dell'Area servizi allo studente di confrontarsi in tal senso con la Delegata del Rettore alla didattica.

3.1.8 Course Catalogue

Il Presidente ricorda il messaggio inviato, in data 14 giugno 2023, alla comunità accademica dai dirigenti dell'Area organizzazione e sistemi informativi e dell'Area servizi allo studente sulla dismissione delle guide online di Esse3 e l'attivazione di Course Catalogue, con il quale si informa che:

- le funzionalità del prodotto Cineca Course Catalogue non sono ancora pienamente rispondenti alle esigenze dell'Ateneo;
- sono state concordate con Cineca delle personalizzazioni la cui implementazione sta richiedendo più tempo del previsto;
- al fine di fornire uno strumento utile per la consultazione della programmazione didattica, inclusa quella relativa all'anno accademico 2023-2024, su richiesta dell'Ateneo, Cineca ha modificato le pagine del portale dedicate all'offerta formativa che ora espongono i codici dei corsi e degli insegnamenti e che sono già disponibili navigando dal seguente collegamento <https://www.unisi.it/corsi-di-studio-2023-2024>;
- nella pagina sopra indicata sono inoltre presenti i link ai tool di ricerca (corso, insegnamento, docente);
- la ricerca degli appelli resta disponibile sul sito segreteriaonline.unisi.it.

Il Presidente sottolinea la necessità di sapere come vengono implementati tutti i campi relativi all'offerta formativa visualizzati nel portale di Ateneo, in quanto, mentre i dati della programmazione didattica sono recuperati da Ugov, altri campi probabilmente sono acquisiti da Esse3, con possibili contraddizioni tra i dati (come nel caso segnalato da una docente).

Evidenzia, inoltre, che non sono ancora stati risolti i problemi legati alla visualizzazione dei docenti a contratto nella SUA-CdS.

Il PQA unanime:

- dà mandato ai dirigenti coinvolti di trovare tempestivamente una soluzione per la visualizzazione del curriculum vitae dei docenti a contratto;
- costituisce un Gruppo di lavoro, composto dai Dirigenti dell'Area servizi allo studente e dell'Area organizzazione e sistemi informativi e dall'Ufficio AQ, per individuare la modalità più opportuna per la pubblicabilità dei curriculum vitae.

3.1.9 Gestione documentale – cloud Nuvola

3.1.9.1 Il Presidente dà la parola alla Sig.ra Costantini che ricorda la decisione del PQA del 16 novembre 2017 sugli accessi per la gestione documentale relativamente all'applicativo "nuvola.unisi" e riferisce di aver condiviso, a seguito dell'esclusione dei Referenti dal Sistema AQ, (vd Riesame Sistema di Assicurazione della qualità) con i Direttori e le Direttrici di dipartimento le cartelle di dipartimento.

Sottolinea, inoltre, le seguenti criticità:

- gestione accessi Presidenti CpD alle cartelle dei propri CdS;
- organizzazione della presentazione delle fonti documentali nei documenti di autovalutazione;
- impossibilità di togliere gli accessi a cartelle condivise (nuvola, drive), quando attribuiti da personale non più in servizio presso l'Ateneo.

Il PQA decide di costituire un Gruppo di lavoro, composto dalla Prof.ssa Mugnaini, dalla Dott.ssa Vaccarezza, dalla Sig.ra Costantini, dal Dott. Lomagistro e dal Prof. Murgia, che lo coordina, con il compito di proporre soluzioni migliorative per la gestione documentale, sia per l'Ateneo che per i dipartimenti.

3.1.9.2 Il Presidente dà la parola alla Sig.ra Costantini per riferire la problematica relativa agli allegati ai rapporti di riesame ciclico dei cds.

La Sig.ra Costantini ricorda che lo schema di [rapporto di riesame ciclico dei cds](#) del [modello AVA 3](#) prevede tra i documenti di supporto da allegare al rapporto i verbali dei CpD, che potrebbero contenere dati personali (es: nomi degli studenti), e che il RRC, una volta approvato dal Consiglio della scuola e/o del dipartimento, è caricato su "nuvola" del dipartimento e da lì è creato un collegamento pubblico nella pagina dedicata all'AQ della didattica del dipartimento stesso.

Riferisce che all'interno delle [FAQ](#) create per i/le Presidenti/esse dei CpD riguardo questo tema sono state date le seguenti indicazioni:

- nelle fonti documentali aggiungere dopo la data del verbale, la dicitura "il verbale del CpD è a disposizione presso l'Ufficio studenti e didattica/Ufficio progettazione corsi e programmazione". L'Ufficio darà la possibilità di accedere ai verbali nel rispetto della normativa vigente;
- per i 9 CdS che saranno individuati per la valutazione della CEV per la visita del dicembre 2024, saranno date indicazioni precise, per esempio, potrebbe essere inserito un link a una cartella contenente tutte le fonti documentali, dato che i documenti di autovalutazione non sono pubblici.

Invita, pertanto, il PQA a riflettere sulla necessità che i RRC siano resi pubblici nelle pagine AQ didattica dei dipartimenti, tenendo presente che anche in SUA-CdS sono riversati nei quadri D.4 "Riesame annuale" che non sono resi pubblici su University (sono caricati dall'Ufficio AQ nella sezione "commissioni" della SUA-CdS, visibile solo dall'Ufficio AQ e dal Settore ordinamenti didattici e offerta formativa, e riversati automaticamente nei quadri D.4).

Il PQA, dopo breve discussione, fa proprie le proposte di cui sopra e decide di far inserire, in relazione alle fonti documentali che non possono essere pubbliche, la specifica che sono a disposizione, a richiesta, presso l'ufficio competente, che le renderà disponibili nel rispetto della normativa vigente.

3.1.10 Teledidattica

Il Presidente riferisce che durante gli audit dei CdS, svolti recentemente, sono emerse alcune criticità in merito alla teledidattica di cui usufruiscono alcuni CdS.

La Dott.ssa Vaccarezza e il Dott. Badalamenti sottolineano che esiste un problema di monitoraggio complessivo della teledidattica, riferiscono, infatti, che i singoli CdS si muovono in autonomia, l'Area ricerca biblioteche e terza missione garantisce la funzionalità ma non ha una visione completa di chi fa cosa, la Delegata del Rettore ai rapporti con le sedi e i territori ha confermato che manca un coordinamento a livello centrale e li ha informati che il Rettore avrebbe organizzato degli incontri con i Direttori dei dipartimenti che erogano CdS in teledidattica.

Il PQA dà mandato ai Dirigenti dell'Area servizi allo studente e dell'Area ricerca biblioteche e terza missione di tenerlo costantemente aggiornato e al Presidente di sottoporre l'argomento alla Cabina di regia di Ateneo per una policy complessiva sulla materia.

3.2 AQ ricerca e terza missione

Il Presidente suggerisce la costituzione di un gruppo di lavoro per la verifica delle pagine web dei dipartimenti dedicate alle aree di ricerca, che allo stato attuale mostrano estrema frammentazione e scarso aggiornamento.

Il Dott. Lomagistro informa che alcuni delegati del Rettore stanno facendo una ricognizione del sito di Ateneo ai fini di una reingegnerizzazione dello stesso e suggerisce di condividere con loro gli esiti della verifica.

Il PQA unanime accoglie la proposta del Presidente e costituisce un Gruppo di lavoro, composto da: Prof.ssa Bonechi (area 1), Prof. de Donato (area 2), Prof. Citter (area 3), che lo coordina, e Prof. Romano (area 4) con il compito di effettuare una ricognizione delle pagine web dei dipartimenti dedicate alle aree di ricerca e presentare al PQA una relazione, comprensiva di suggerimenti per il miglioramento, che sarà poi condivisa con i delegati del Rettore.

3.2.1 Piattaforma "Criterium"

Il Presidente informa che l'Ateneo ha manifestato la propria adesione al contratto CRUI per l'accesso alla fornitura quinquennale (2023 – 2028) del software Criterium, piattaforma di supporto alla valutazione della produzione scientifica.

Il Dott. Badalamenti riferisce che è stato raggiunto il numero minimo (30) di adesioni da parte degli Enti interessati richiesto da CRUI per la stipula dell'accordo.

3.2.2 Pagine web ricerca

Il Presidente dà la parola al Dott. Badalamenti che illustra [UNISI Research](#), le nuove pagine web di ateneo dedicate alla ricerca, concepite come un work in progress, cui collabora l'intera comunità accademica, e che costituiscono un punto di accesso alle informazioni relative alla ricerca di Ateneo, dando risalto ai progetti finanziati, alle opportunità di finanziamento, all'innovazione e al trasferimento tecnologico, e ai principali eventi nell'ambito della ricerca e opportunità a supporto delle ricercatrici e dei ricercatori. Evidenzia che la scelta di maggiore impatto è stata quella di realizzare le pagine esclusivamente in lingua inglese, in modo da consentire la rappresentazione dell'Ateneo anche all'estero.

Riferisce che, in attesa del nuovo portale di Ateneo, saranno creati altri mini siti tematici, ad esempio per il Sistema bibliotecario di Ateneo e per l'offerta formativa integrativa, sia attraverso *WordPress* che *Google Sites*.

Il PQA prende atto ed esprime apprezzamento per il nuovo sito web della Ricerca. Al contempo, il PQA esprime preoccupazione per il fiorire di nuovi siti web autonomi rispetto al portale di ateneo, ognuno con la propria grafica e il proprio stile, e auspica che la governance formuli quanto prima una propria policy in merito.

3.3 AQ dottorato di ricerca

3.3.1 Possibilità di fare la tesi usando articoli già pubblicati

Il Presidente informa sulla reiterata richiesta da parte di dottorandi/e di poter redigere la tesi di dottorato utilizzando i propri articoli già pubblicati e fa presente che in base alle FAQ delle principali case editrici (Elsevier, Springer, Wiley, MDPI) non dovrebbero sussistere problemi di copyright.

Il Dott. Badalamenti fa presente che anziché l'articolo è possibile utilizzare il post-print (la versione finale dell'articolo, prodotta dall'autore in seguito al processo di referaggio e revisione, e inviata per la pubblicazione) che è proprietà intellettuale dell'autore.

Il PQA unanime concorda con questa soluzione e dà mandato al Presidente di informare il Delegato del Rettore ai dottorati di ricerca per eventuali decisioni in merito.

3.3.2 Questionario relativo alla soddisfazione dei dottorandi e delle dottorande di ricerca

Il Presidente dà la parola alla Prof.ssa Bellomi che riferisce che il Collegio didattico del dottorato di ricerca in Filologia e critica ha rilevato che il testo del questionario relativo alla soddisfazione dei dottorandi e delle dottorande di ricerca ha diffusi e ripetuti refusi e non usa il linguaggio inclusivo. Fa presente che il Collegio è consapevole che si tratta del modello proposto da ANVUR in AVA3, ma, dopo avere sentito il Presidente del PQA, suggerisce alcune correzioni, che illustra.

Il PQA, dopo breve discussione, unanime approva le modifiche al questionario relativo alla soddisfazione dei dottorandi e delle dottorande di ricerca (Allegato 4).

4. AQ Dipartimenti

Piano Triennale di Dipartimento (PTD)

Il Presidente sottolinea che, per rispondere ai seguenti obiettivi previsti nel [Riesame annuale del Sistema di assicurazione della qualità – 2022](#): formalizzare appieno la programmazione triennale dei dipartimenti, semplificare le procedure di AQ dei dipartimenti e avere un'unica scheda di riesame dipartimentale, il PQA è chiamato a elaborare delle Linee guida per la redazione, il monitoraggio e il riesame del Piano Triennale di Dipartimento (PTD) e i corrispondenti modelli.

Illustra quindi la bozza di tali documenti, rammentando che la struttura del PTD tiene conto dei quattro punti di attenzione previsti per i dipartimenti dal modello AVA3.

Fa presente che, da un punto di vista procedurale, il PTD deve essere preliminarmente inviato al PQA per una validazione metodologica e, a seguito della validazione, deve essere approvato dal Consiglio di dipartimento. Aggiunge che da ciò deriva la necessità di aggiornare tutti gli scadenziari AQ.

Evidenzia, infine, che il PTD e la tabella degli obiettivi devono essere pubblicati sul sito web di dipartimento nell'apposita sezione nonché nella pagina di Ateneo dedicata alla programmazione triennale dei dipartimenti.

Il Dott. Badalamenti suggerisce di aggiungere alle linee guida indicazioni in merito agli obiettivi, sotto forma di aspetti/elementi da considerare.

Il PQA, dopo breve discussione, unanime:

- approva le Linee guida per la redazione, il monitoraggio e il riesame del Piano Triennale di Dipartimento (PTD) comprensive del modello per il Piano Triennale di Dipartimento (PTD) e il Riesame e del modello per il Monitoraggio annuale (Allegato 5);
- dà mandato al Presidente e all'Ufficio AQ di predisporre di conseguenza l'aggiornamento degli scadenziari AQ.

4.1 AQ didattica

Corsi di studio di nuova istituzione

Il Presidente comunica che è stato pubblicato nella sezione Accreditamento della SUA-cds anno 2023 il protocollo di valutazione con esito positivo del Panel di esperti della valutazione (PEV) del corso di laurea magistrale in Lingue per l'impresa e lo sviluppo (LM-38) per il quale è stata inviata al MUR la proposta di accreditamento per l'a.a. 2023-2024.

4.2 AQ ricerca e terza missione

4.2.1 VQR

Il Dott. Badalamenti informa che è stato avviato il processo di revisione per il monitoraggio interno della VQR - sulla base delle raccomandazioni espresse dal PQA - e che la Commissione ricerca ha conseguentemente licenziato delle linee guida operative e un vademecum per il monitoraggio di medio termine sulla base di elementi omogenei. I dipartimenti saranno chiamati a presentare la loro analisi e autovalutazione entro il 23 ottobre 2023. Cfr. Allegati 6-8: Metodologia adottata; Linee guida operative; Vademecum.

Il PQA esprime unanime apprezzamento e fa presente che tali linee guida vanno incontro a quanto richiesto al punto E.1.2 del modello AVA3.

4.2.2 Laboratori congiunti

Il Presidente presenta la richiesta di costituzione, comprensiva di piano di assicurazione della qualità della ricerca e della terza missione, del laboratorio congiunto con soggetti esterni denominato "Centro della Scienza e della Tecnica Grosseto", tra il dipartimento di Biotecnologie, chimica e farmacia e la Fondazione Polo Universitario Grossetano.

Il PQA rileva una sostanziale congruità delle finalità generali del suddetto laboratorio con le direttrici della programmazione strategica 2022-2024 dell'Ateneo e ritiene adeguato il piano di AQ.

Alle ore 18.00, null'altro essendovi da discutere e decidere, la seduta è tolta.

La Segretaria
Dott.ssa Roberta Biagi

Il Presidente
Prof. Stefano Loppi

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

Linee guida

Sommario

PREMESSA.....	2
STRUTTURA RRC.....	3
D.CDS.1 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)	6
1.a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame (<i>con riferimento al sotto-ambito</i>).....	6
1.b Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni	6
1.c Obiettivi e azioni di miglioramento	9
D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS).....	9
2.a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame (<i>con riferimento al sotto-ambito</i>).....	9
2.b Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni	10
2.c Obiettivi e azioni di miglioramento	12
D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS.....	13
3.a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame (<i>con riferimento al sotto-ambito</i>).....	13
3.b Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni	13
3.c Obiettivi e azioni di miglioramento	15
D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CdS	16
4.a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame (<i>con riferimento al sotto-ambito</i>).....	16
4.b Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni	16
4.c Obiettivi e azioni di miglioramento	18
COMMENTO AGLI INDICATORI	18
Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni	19
Obiettivi e azioni di miglioramento.....	19
ALLEGATO 1 - D.CDS L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CORSI DI STUDIO	21
ALLEGATO 2 - MODELLO RAPPORTO DI RIESAME CICLICO	36



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

PREMESSA

L'ambito di valutazione dei Corsi di Studio è definito, secondo il modello AVA3 previsto da ANVUR, "**D.CDS L'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio**", si articola in sotto ambiti, punti di attenzione e aspetti da considerare ed è allegato alle presenti Linee guida (Allegato 1). Se ne raccomanda un'attenta lettura, anche delle note riportate per ogni aspetto da considerare.

Il Corso di Studio (CdS), tramite la redazione di un Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti proponendo soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RCC) è da compilare con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- su richiesta del NdV;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).

Il RRC deve contenere l'analisi dei requisiti previsti dal "Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari" (approvato con Delibera del Consiglio direttivo ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023) e deve essere redatto secondo lo "Schema di Rapporto di Riesame Ciclico Corso di Studio" pubblicato da ANVUR (versione 21 febbraio 2023). Entrambi i documenti sono reperibili alla pagina [Linee Guida e strumenti di supporto](#).

Nel RRC ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce i punti di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree di miglioramento, segnalando le eventuali azioni che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente. L'ampiezza della trattazione di ciascuno dei Punti di Attenzione (PdA) dipenderà sia dalle evoluzioni registrate dall'organizzazione e dalle attività del CdS sia dalle eventuali criticità riscontrate con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) del PdA in questione. In particolare, il documento deve essere articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti.

È consigliato partire dal riesame ciclico precedente (ove presente) e descrivere i principali mutamenti interscorsi facendo riferimento alle azioni migliorative intraprese. Nel caso in cui non esista un precedente riesame ciclico, è opportuno far riferimento ai cambiamenti interscorsi dall'ultima modifica sostanziale dell'ordinamento del CdS o dalla sua istituzione. È opportuno anche fare riferimento agli ultimi Riesami annuali/Schede di Monitoraggio Annuale. Si consiglia di articolare il testo partendo da una premessa introduttiva, passando poi ad analizzare le singole azioni correttive individuate, le azioni intraprese e lo stato di avanzamento dell'azione correttiva. Nella premessa, specificare quando si è svolto l'ultimo riesame ciclico (o l'ultima modifica di Ordinamento) e descrivere i principali punti di forza del CdS, eventuali azioni messe in atto per consolidarli e riassumere i principali mutamenti o le criticità emerse negli anni.

Pur non essendo previsti vincoli di lunghezza dei testi, si raccomanda di non eccedere e di limitarsi a una compilazione sintetica, ma esaustiva.

Il RRC del Corso di Studio è redatto dal Comitato per la Didattica (CpD), eventualmente integrato con una unità di personale tecnico amministrativo, e approvato dal Comitato per la Didattica (CpD), secondo il modello in allegato.

Il RRC deve essere discusso e approvato dal Consiglio della Scuola (se prevista) e dal Consiglio di Dipartimento.



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

STRUTTURA RRC

Il modello per il Rapporto di Riesame Ciclico (Allegato 2) ricalca lo schema di Rapporto di Riesame ciclico del Corso di Studio di ANVUR reperibile alla [pagina](#).

Attenzione: prima di compilare il rapporto si ricorda di leggere con attenzione il modello di AVA3 per ogni sotto-ambito e punto di attenzione, comprese le note per ciascun aspetto da considerare (Allegato 1).

Il modello si articola in cinque parti:

- **quattro parti relative ai sotto-ambiti**
- D.CDS.1 - L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS);
- D.CDS.2 - L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS);
- D.CDS.3 - LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS;
- D.CDS.4 - RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS;
- **una parte dedicata al Commento agli Indicatori.**

Per le parti relative ai sotto-ambito sono previste **tre sezioni**:

a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME, dove descrivere, con riferimento all'intero Sotto-ambito, i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS;

b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI, articolata per Punti di attenzione (comprensivi degli aspetti da considerare), in cui riportare anche l'indicazione delle fonti documentali a supporto dell'autovalutazione condotta per il riesame nella seguente forma:

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

N.B. sono **“Documenti chiave”**:

- Schede Uniche Annuali del CdS (SUA-CdS);
- Rapporti di Riesame ciclico;
- Schede di Monitoraggio annuale;
- Relazioni della CPDS.

Esempi di **“Documenti a supporto”**:

- i verbali del Comitato per la didattica, della Commissioni paritetica docenti studenti, del/dei Consiglio/i di dipartimento e del Consiglio della scuola, ove presente;



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

- i resoconti scritti di incontri, riunioni (es: Assemblea dei docenti) ed eventi purché pubblicamente disponibili o che possano essere resi tali a richiesta;
- i verbali degli incontri con le parti interessate;
- i documenti di analisi dell'opinione degli studenti.
- ...

Assegnare alle fonti documentali **titoli** esplicativi, eventualmente accompagnandoli con una **descrizione** sintetica, priva di giudizi di merito.

c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO, dove inserire, con riferimento all'intero Sotto-ambito, gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati.

Per la parte relativa al **Commento agli indicatori** sono previste **due sezioni**:

ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO.

Si riporta una tabella di confronto tra il modello da utilizzare (AVA3) e quello utilizzato in precedenza (AVA2) per meglio individuare i principali mutamenti intercorsi dal rapporto di riesame ciclico precedente:

Riesame Ciclico (AVA3)	Riesame Ciclico anni precedenti (AVA2)
1. L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di studio (CdS) D.CDS.1	1. Definizione dei Profili Culturali e Professionali e Architettura del CdS (R3.A)
Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate (D.CDS.1.1)	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate (R3.A.1)
Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita (D.CDS.1.2)	Definizione dei profili in uscita (R3.A.2)
Offerta formativa e percorsi (D.CDS.1.3)	Coerenza tra profili e obiettivi formativi (R3.A.3)
Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento (D.CDS.1.4)	Offerta formativa e percorsi (R3.A.4)
Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS (D.CDS.1.5)	Modalità di verifica dell'apprendimento (R3.B.5)
2. L'Assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS (D.CDS.2)	2. L'esperienza dello Studente (R3.B)
Orientamento e tutorato (D.CDS.2.1)	Orientamento e tutorato (R3.B.1)
Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (D.CDS.2.2)	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (R3.B.2)
Metodologie didattiche e percorsi flessibili (D.CDS.2.3)	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche (R3.B.3)
Internazionalizzazione della didattica (D.CDS.2.4)	Internazionalizzazione della didattica (R3.B.4)
Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento (D.CDS.2.5)	Modalità di verifica dell'apprendimento (R3.B.5)
Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza (D.CDS.2.6)	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici (R3.B.T)
3. La gestione delle risorse nel CdS (D.CDS.3)	3. Risorse del CdS (R3.C)
Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor (D.CDS.3.1)	Dotazione e qualificazione del personale docente (R3.C.1)

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (D.CDS.3.2)	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (R3.C.2)
4. Riesame e miglioramento del CdS (D.CDS.4)	4. Monitoraggio e revisione del CdS (R3.D)
Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS (D.CDS.4.1)	Contributo dei docenti e degli studenti (R3.D.1) Coinvolgimento degli interlocutori esterni (R3.D.2)
Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS (D.CDS.4.2)	Contributo dei docenti e degli studenti (R3.D.1) Coinvolgimento degli interlocutori esterni (R3.D.2) Revisione dei percorsi formativi (R3.D.3)
5. Commento agli Indicatori	5. Commento agli Indicatori



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

D.CDS.1 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 l'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS), ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS** e si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare:

- D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
- D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
- D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi
- D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
- D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

1.a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame (con riferimento al sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Il box si presenta così:

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Azione Correttiva n.	Titolo e descrizione
Azioni intraprese	Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

1.b Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni

Includere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni

D.CDS.1.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

Fonti documentali (vedi paragrafo struttura RRC)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Includere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.1.2 – Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Fonti documentali (vedi paragrafo struttura RRC)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?
2. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.1.3 – Offerta formativa e percorsi

Fonti documentali (vedi paragrafo struttura RRC)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Includere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

1. L'offerta e i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?
2. È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?
3. Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity, con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor?
4. Sono state previste e definite le modalità per la realizzazione/adattamento/aggiornamento/conservazione dei materiali didattici?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.1.4 – Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Fonti documentali (vedi paragrafo struttura RRC)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?
2. Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?
3. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
4. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
5. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.1.5 – Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Fonti documentali (vedi paragrafo struttura RRC)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?
2. Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

1.c Obiettivi e azioni di miglioramento

Includere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. **Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.**

Obiettivo n.	D.CDS.1/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
Indicatore/i di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **“accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS”**. Si articola nei seguenti Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

(il D.CDS.2.6 è riservato ai CdS in modalità mista o telematica e non riguarda unisi)

2.a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame (con riferimento al sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Il box si presenta così:



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Azione Correttiva n.	Titolo e descrizione
Azioni intraprese	Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

2.b Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

D.CDS.2.1 – Orientamento e tutorato

Fonti documentali (vedi paragrafo struttura RRC)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS? (Esempi: predisposizione di attività di orientamento in ingresso in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS; presenza di strumenti efficaci per l'autovalutazione delle conoscenze raccomandate in ingresso.)
2. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
3. Le attività di orientamento in ingresso e in itinere tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
4. Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.2 – Conoscenza richieste in ingresso e recupero delle carenze

Fonti documentali (vedi paragrafo struttura RRC)



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate? Viene redatto e adeguatamente pubblicato un syllabus?
2. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
3. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.
4. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?
5. Per i CdS di secondo ciclo, sono definiti, pubblicati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso? È verificata l'adeguatezza della preparazione dei candidati?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.3 – Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Fonti documentali (vedi paragrafo struttura RRC)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor? (Esempi: vengono organizzati incontri di ausilio alla scelta fra eventuali curricula, sono disponibili docenti-guida per le opzioni relative al piano carriera, sono previsti di spazi e tempi per attività di studio o approfondimento autogestite dagli studenti, etc.)
2. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti? (Esempi: vi sono tutorati di sostegno, percorsi di approfondimento, corsi "honors", percorsi dedicati a studenti particolarmente dediti e motivati che prevedano ritmi maggiormente sostenuti e maggior livello di approfondimento, etc.)
3. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?
4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.4 – Internazionalizzazione della didattica

Fonti documentali (vedi paragrafo struttura RRC)



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?
2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento

Fonti documentali (vedi paragrafo struttura RRC)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche intermedie e finali?
2. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti sono adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?
3. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?
4. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale al fine di rilevare eventuali aspetti di miglioramento? Sono previste attività di miglioramento continuo?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

2.c Obiettivi e azioni di miglioramento

Includere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. **Aggiungere campi per ciascun obiettivo.**

Obiettivo n.	D.CDS.2/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
Indicatore/i di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

	<i>obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

3.a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame (con riferimento al sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Il box si presenta così:

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Azione Correttiva n.	<i>Titolo e descrizione</i>
Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>

3.b Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni

Includere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance

D.CDS.3.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

Fonti documentali (vedi paragrafo struttura RRC)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza e le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?
2. I tutor¹ sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica?
3. -Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?
4. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?
5. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline? (E.g. formazione all'insegnamento, mentoring in aula, condivisione di metodi e materiali per la didattica e la valutazione...)
6. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?
7. Dove richiesto, sono precisate le caratteristiche/competenze possedute dai tutor e la loro composizione quantitativa, secondo quanto previsto dal D.M. 1154/2021? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor e risultano coerenti con i profili indicati?
8. Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

¹ Il punto di attenzione si riferisce alla "Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor", e pertanto vanno considerati solo i tutor docenti, non gli studenti



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

D.CDS.3.2 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Fonti documentali (vedi paragrafo struttura RRC)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?
2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?
3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?
4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?
5. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT...).
6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

3.c Obiettivi e azioni di miglioramento

Includere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. **Aggiungere campi per ciascun obiettivo.**

Obiettivo n.	D.CDS.3/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
Indicatore/i di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CdS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

4.a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame (con riferimento al sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Il box si presenta così:

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Azione Correttiva n.	Titolo e descrizione
Azioni intraprese	Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

4.b Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni

Includere i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4
- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, le segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo
- osservazioni emerse in riunioni del CdD, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- ultima Relazione annuale della CPDS.



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

D.CDS.4.1 – Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Fonti documentali (vedi paragrafo struttura RRC)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?*
2. *Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? Il CdS prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità)?*
3. *Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati? Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?*
4. *Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.4.2 – Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Fonti documentali (vedi paragrafo struttura RRC)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. *Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?*
2. *Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?*
3. *Sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio, i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, nonché gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale?*
4. *Qualora gli esiti occupazionali dei laureati siano risultati poco soddisfacenti, il CdS ha aumentato il numero di interlocutori esterni, al fine di accrescere le opportunità dei propri laureati (E.g. attraverso l'attivazione di nuovi tirocini, contratti di apprendistato, stage o altri interventi di orientamento al lavoro)?*
5. *Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

4.c Obiettivi e azioni di miglioramento

Includere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. **Aggiungere campi per ciascun obiettivo.**

Obiettivo n.	D.CDS.4/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
Indicatore/i di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi

COMMENTO AGLI INDICATORI

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Nel commento agli indicatori ogni CdS dovrà esaminare i valori degli indicatori degli anni monitorati (Fonti documentali: SMA) in relazione alle proprie caratteristiche e ai propri obiettivi, ponendo particolare attenzione sia ai trend temporali che a eventuali scostamenti dai benchmark di Ateneo, di area e, soprattutto, nazionale.

Si riportano di seguito gli **Indicatori sentinella** indicati dal PQA per la redazione della SMA da utilizzare anche per il Rapporto di riesame ciclico.

INDICATORI SENTINELLA	
iC00a ²	(avvii di carriera)
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata

² L'indicatore IC00a "Avvii di carriera" conteggia solo gli studenti che risultano iscritti a quel CdS senza aver fatto passaggi di corso. Se uno studente si è immatricolato (prima iscrizione al sistema universitario) in un CdS diverso non viene conteggiato nell'indicatore del CdS analizzato, ma nell'indicatore del CdS di provenienza, perché è su quello che ha avuto il suo avvio di carriera universitaria.



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso
iC24	(Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni)
iC25	(iC25 - Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS)
iC26	(Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Ogni CdS potrà comunque individuare altri indicatori sentinella, specifici per il proprio CdS.

Vista la loro specificità, per i **CdS delle Professioni Sanitarie** si consiglia inoltre di individuare uno o più CdS analoghi (a livello di area geografica e soprattutto nazionale) con cui potersi correttamente confrontare.

Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione sottostante.

Obiettivi e azioni di miglioramento

*Includere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. **Aggiungere campi per ciascun obiettivo.***

Obiettivo n.	(titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
Indicatore/i di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità



UNIVERSITÀ
DI SIENA

1240

Presidio della Qualità di Ateneo

Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>
---------------------------------------	--

Allegato 1 - D.CDS L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CORSI DI STUDIO

I REQUISITI DEI CORSI DI STUDIO

AMBITO	DESCRIZIONE AMBITO	SOTTO AMBITO	DESCRIZIONE SOTTO AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESCRIZIONE PUNTO DI ATTENZIONE
D.CDS	L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio	D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
				D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
				D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi
				D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
				D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
		D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato
				D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
				D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
				D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica
				D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
				D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza
		D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
				D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
		D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
				D.CDS.4.2	Revisione dei percorsi formativi

D.CDS L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEI CORSI DI STUDIO

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Note
D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate	D.CDS.1.1.1	In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli di studio successivi (ivi compreso i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.	Per la progettazione dei Corsi di Studio si vedano le Linee Guida dell'ANVUR per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione (A.I. CdS). I profili formativi di riferimento sono quelli umanistici, scientifici, tecnologici, sanitari o economico-sociali. I cicli di studio successivi al CdS in esame e appartenenti al medesimo Ateneo costituiscono, a tutti gli effetti, parti interessate in quanto accolgono come studenti in ingresso gli studenti in uscita del CdS in esame; i responsabili dei cicli di studio successivi vanno pertanto consultati in maniera strutturata.



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

		D.CDS.1.1.2	Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.	Le parti interessate da consultare vanno individuate dal CdS coerentemente con le caratteristiche del CdS in esame, il suo contesto di riferimento e con la pianificazione strategica dell'Ateneo.
		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].		
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1	Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.	Il profilo in uscita è quello della figura che il CdS intende formare.
		D.CDS.1.2.2	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali) dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento .	Il percorso può assumere denominazioni diverse in funzione del modello didattico e organizzativo adottato dal CdS (curriculum , indirizzo, etc.).
		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da		



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

		riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].		
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1	Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.	Il progetto formativo è l'insieme di obiettivi formativi (generali e specifici), profili in uscita, percorsi, metodologie e attività didattiche, etc. Per i CdS abilitanti all'esercizio della professione il progetto formativo deve evidenziare inoltre la completezza e la chiarezza dei requisiti curriculari e della prova finale che garantiscono il valore abilitante del titolo finale. L'esame del progetto formativo deve evidenziare la coerenza tra l'ordinamento didattico e il regolamento didattico (che evidenzia in che modo gli insegnamenti previsti nel regolamento didattico consentano il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dall'ordinamento). L'articolazione del regolamento didattico consente inoltre di capire quanti curriculum sono attivati e la loro effettiva sostenibilità e coerenza con le caratteristiche dell'ordinamento e con i docenti effettivamente impegnati nel corso. Le caratteristiche del piano di studio o dei piani di studio proposti consentono di capire che tipo di articolazione di dettaglio consente il corso di studio a livello di carriera dello studente. Per i CdS di Area Sanitaria (Medicina e Chirurgia, Odontoiatria e protesi Dentaria, Medicina Veterinaria e Professioni Sanitarie) il CdS garantisce la coerenza tra contenuti scientifici ed esperienza pratica nei contesti clinici, definendo un sistema di tirocini formativi da svolgere in strutture di diagnosi e cura e di prevenzione, sia in ambito ospedaliero che ambulatoriale e territoriale che garantiscano allo studente un inserimento adeguato allo svolgimento delle specifiche competenze professionali.
		D.CDS.1.3.2	Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di	Questo aspetto da considerare non è necessariamente riferito ai soli CdS integralmente/prevalentemente a distanza di atenei telematici in quanto la distinzione fra DE, DI e autoapprendimento potrebbe essere presente in qualsiasi CdS.



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

			attività in autoapprendimento.	Parlando di didattica erogativa (DE) si può fare riferimento sia a una didattica erogata in presenza, sia una didattica erogata a distanza (TEL-DE) utilizzando ambienti e sistemi telematici. Parlando di didattica interattiva (TI) si può fare riferimento ad attività interattive e collaborative svolte in presenza e/o ad attività interattive e collaborative svolte a distanza (TEL-DI) erogata sotto forma di e-tivity.
		D.CDS.1.3.3	Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".	
		D.CDS.1.3.4	Gli insegnamenti a distanza prevedono una quota adeguata di e-tivity , con feedback e valutazione individuale degli studenti da parte del docente e/o del tutor.	Per la didattica a distanza è da considerarsi buona prassi che per ogni CFU sia presente almeno un'ora di didattica interattiva (problemi, report, studio di casi, simulazioni etc.)
		D.CDS.1.3.5	Vengono definite le modalità per la realizzazione/adattamento o/aggiornamento/conseguenza dei materiali didattici.	Questo aspetto da considerare risulta di fondamentale importanza ed è pertanto obbligatorio per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza mentre è da considerarsi una buona prassi per tutti gli altri CdS.
		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].		
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS.1.4.1	I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.	Gli obiettivi formativi generali e specifici del CdS, dei percorsi formativi e dei relativi insegnamenti sono definiti in sede di progettazione iniziale alla quale possono partecipare tutti i docenti del corso. In fase successiva alla progettazione iniziale i docenti che si dovessero avvicinare nell'insegnamento esercitano la loro libertà di docenza nel rispetto degli obiettivi formativi dichiarati nel regolamento didattico contribuendo eventualmente ad



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

				intervenire sul piano della riprogettazione del CdS laddove se ne evidenziasse la necessità. Il cambiamento di obiettivi formativi e dei contenuti di un insegnamento deve essere concordato a livello di CdS.
		D.CDS.1.4.2	Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.	Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti comprendono anche i criteri adottati per la graduazione dei voti. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti sia nelle schede degli insegnamenti, sia dal docente all'inizio delle lezioni.
		D.CDS.1.4.3	Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.	Nelle modalità di svolgimento della prova finale vanno verificate anche le procedure adottate per l'attribuzione del voto di laurea.
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1	Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.	Per pianificazione didattica va intesa la collocazione degli insegnamenti negli anni di Corso di Studio e nelle finestre temporali di erogazione nell'anno, la scelta delle sedi fisiche di erogazione, gli orari, etc.
		D.CDS.1.5.2	Docenti, tutor e figure specialistiche, laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.	Alle attività di coordinamento è opportuno che partecipino anche i tutor dei CdS integralmente o prevalentemente a distanza (disciplinari, di orientamento e monitoraggio, tecnici di piattaforma, ecc.), i tutor didattici/disciplinari e le figure specialistiche utilizzate, ai sensi del DM 1154/21, come docenti di ruolo o a contratto e impiegate prevalentemente nelle attività formative caratterizzanti, di tirocinio, e laboratoriali, nonché, per i CdS di area sanitaria, il tutor clinico ovvero il professionista con l'incarico di supervisionare, durante l'orario di



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

				servizio, gli studenti nelle attività cliniche presso ciascuna sede di tirocinio, determinata in base alla programmazione didattica del corso.
D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)				
Punto di attenzione		Aspetti da considerare		Note
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere si possono svolgere con differenti modalità sia a livello di Ateneo, sia a livello di CdS, dando adeguata diffusione sulle pagine web dell'Ateneo.
		D.CDS.2.1.2	Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.	Le attività di tutorato si possono svolgere con differenti modalità in funzione delle politiche di tutorato dell'Ateneo e delle iniziative conseguentemente adottate sia a livello di Ateneo, sia a livello di CdS.
		D.CDS.2.1.3	Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.	Le attività di accompagnamento al mondo del lavoro si possono svolgere con differenti modalità in funzione delle politiche di accompagnamento al mondo del lavoro dell'Ateneo e delle iniziative conseguentemente adottate sia a livello di Ateneo, sia a livello di CdS. Sono da considerarsi buone prassi le attività di orientamento condotte dalle Scuole di Specializzazione e dai Collegi di Dottorato per gli studenti dell'ultimo anno di CdS Magistrali per favorire la partecipazione ai bandi di ammissione.
		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].		
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicate.	Ad esempio, sia attraverso il Regolamento del Corso di Studio, sia tramite la redazione di un syllabus .
		D.CDS.2.2.2	Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato	Il CdS definisce le conoscenze richieste per l'accesso e ne determina le modalità di verifica, ad esempio, con prove di ingresso progettate e organizzate sia a livello locale che a livello nazionale dai singoli Atenei o da Consorzi.



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

			con modalità adeguatamente progettate.	
		D.CDS.2.2.3	Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi .	Se l'esito della verifica delle conoscenze richieste per l'accesso non è positivo il CdS attribuisce allo studente specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare entro il primo anno di corso. Tali obblighi formativi aggiuntivi sono assegnati anche agli studenti dei corsi di laurea ad accesso programmato che siano stati ammessi ai corsi con una soglia inferiore ad un minimo prefissato. (art. 6 D.M. 270/2004).
		D.CDS.2.2.4	Nei CdS di secondo ciclo vengono chiaramente definiti, pubblicizzati e verificati i requisiti curriculari per l'accesso e l'adeguatezza della personale preparazione dei candidati.	I requisiti possono essere esplicitati attraverso il Regolamento del Corso di Studio o con documenti specifici.
		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].		
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1	L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.	L'autonomia riguarda le scelte, l'apprendimento critico e l'organizzazione dello studio.
		D.CDS.2.3.2	Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.	
		D.CDS.2.3.3	Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.	Ad esempio, studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, sportivi, con figli piccoli, etc. pur sempre, in particolare per i CdS di area sanitaria, nel rispetto dei vincoli imposti dall'obbligo di frequenza e dalla normativa.
		D.CDS.2.3.4	Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare	L'autonomia riguarda le scelte, l'apprendimento critico e l'organizzazione dello studio.



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

			quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.	
		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede e D2 D.3].		
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica	D.CDS.2.4.1	Il CdS promuove il potenziamento della mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.	
		D.CDS.2.4.2	Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.	
		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].		
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1	Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.	Per pianificazione delle prove di apprendimento si intende la programmazione adeguatamente anticipata delle date di esame dei diversi insegnamenti da parte del CdS al fine di consentire una corretta pianificazione dello studio da parte degli studenti ed evitare sovrapposizioni di date. Il CdS monitora le date delle sessioni d'esame per rilevare eventuali disallineamenti temporali tra la pianificazione e l'effettuazione delle verifiche di apprendimento. Il CdS monitora i risultati delle verifiche di apprendimento degli insegnamenti per il miglioramento continuo dei metodi di valutazione e di tutto il percorso formativo.



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

D.CDS.2.6	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza	D.CDS.2.6.1	Il CdS dispone di linee guida o indicazioni sulle modalità di gestione dell'interazione didattica e sul coinvolgimento di docenti e tutor nella valutazione intermedia e finale. Le linee guida e le indicazioni risultano effettivamente rispettate.	È da considerarsi una buona prassi estendere la predisposizione di linee guida anche ai Corsi di Studio con modalità mista.
		D.CDS.2.6.2	Il CdS ha indicato le tecnologie/metodologie sostitutive dell'“ apprendimento in situazione ”, che risultano adeguate a sostituire il rapporto in presenza.	Questo aspetto da considerare si applica ai progetti formativi che prevedono l'apprendimento in situazione come una delle metodologie formative di riferimento.

D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS

Punto di attenzione		Aspetti da considerare		Note
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor	D.CDS.3.1.1	I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi .	La valutazione di questo aspetto da considerare fa riferimento alla numerosità, articolazione e qualificazione dell'intero corpo docente, dando per scontato che i requisiti di legge della docenza di riferimento siano rispettati. Per la valutazione di tale aspetto si considera, come indicatore di qualità, per tutti i CdS, una quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe pari a 2/3 del totale. Per i CdS di area sanitaria, i docenti di ruolo e i professionisti con incarico di insegnamento relativo ad ambiti/attività ospedaliere e/o ambulatoriali e territoriali, sono adeguati, per numero e qualificazione e formazione, a sostenere le esigenze didattiche previste per il raggiungimento degli obiettivi formativi. Per i CdS delle Professioni Sanitarie è da considerarsi buona prassi la presenza di almeno un docente di riferimento incardinato in uno degli SSD caratterizzanti contrassegnati con asterisco nelle tabelle dell'Allegato A del Decreto Interministeriale 19/02/2009.
		D.CDS.3.1.2	I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e	Per i CdS che erogano didattica totalmente o prevalentemente a distanza,



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

			formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.	è da prendere in considerazione la quota di tutor in possesso del titolo di Dottore di Ricerca, con valore di riferimento pari a 2/3 del totale. Per tutti i CdS di area sanitaria è necessario che i tutor responsabili della supervisione degli studenti ricevano una specifica e adeguata formazione. Inoltre, nel caso delle lauree delle professioni sanitarie i tutor professionali responsabili della supervisione degli studenti, devono essere in possesso almeno di laurea di I livello, oppure Diploma Universitario, oppure titolo equipollente di cui alla Legge 42/1999 e successivi rispettivi Decreti emanati dal Ministero della Salute il 27 luglio 2000, di pertinenza per l'attività effettuata. Sempre limitatamente alle lauree delle professioni sanitarie, il rapporto studenti per ogni tutor dello stesso profilo non può essere superiore a 2 ai sensi del Decreto MURST-Sanità 24/09/1997, Tab.1, d2.
		D.CDS.3.1.3	Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.	La responsabilità dell'assegnazione degli insegnamenti può essere del CdS e/o del Dipartimento, in funzione del modello organizzativo adottato dall'Ateneo. Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti viene accertato attraverso il curriculum del docente.
		D.CDS.3.1.4	Per i CdS integralmente o prevalentemente a distanza sono precisati il numero, la tipologia e le competenze dei tutor e sono definite modalità di selezione coerenti con i profili indicati.	Secondo quanto previsto dal DM 1059/2013 per i tre livelli di tutor.
		D.CDS.3.1.5	Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in	Le iniziative di formazione e aggiornamento didattico dei docenti e dei tutor possono essere organizzate dall'Ateneo, dai Dipartimenti e dai CdS, secondo il modello organizzativo adottato dall'Ateneo.



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

			presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].	
			[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].	
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1	Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2, B.4.1 e B.4.2 e E.DIP.4 e dei Dipartimenti oggetto di visita].	Aule, biblioteche, spazi studio, laboratori didattici e di ricerca, ausili didattici, infrastrutture IT, risorse finanziarie se assegnate ai singoli CdS in funzione del modello organizzativo adottato dall'Ateneo. Per tutti i CdS professionalizzanti questo aspetto da considerare fa riferimento anche alle strutture esterne convenzionate. Per i CdS di area sanitaria devono essere disponibili adeguate strutture cliniche, tali da fornire agli studenti una gamma appropriata di esperienze in contesti di pratica generalista e specialistica, compresi i laboratori attrezzati per attività di simulazione clinica. Per i CdS in Odontoiatria e Protesi dentaria, al fine di garantire una esperienza formativa efficace per tutte le attività professionalizzanti, comprese quelle del Tirocinio Pratico Valutativo per l'esame di laurea, è buona prassi garantire una dotazione di strutture cliniche (in particolare "i riuniti odontoiatrici") almeno pari alla metà degli iscritti al primo anno (UE e extra UE) di tutti i Corsi di Studio in Odontoiatria e Protesi dentaria che insistono sulla stessa struttura clinica. Per i CdS di area sanitaria questo aspetto da considerare fa riferimento alle convenzioni attuative in vigore per la messa a disposizione delle strutture utilizzate per lo svolgimento dei tirocini formativi che riguardano la pratica clinica e che garantiscono il corretto svolgimento dei laboratori professionalizzanti e del tirocinio in ambiente clinico.



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

				Per tutti i CdS di area sanitaria deve essere verificata l'adeguatezza delle strutture e del sostegno alla didattica, anche in tutte le sedi decentrate del CdS, in cui vengono svolte le attività formative professionalizzanti (accesso ed appropriatezza delle strutture di ambito clinico-sanitario anche in convenzione, numero tutor per studente, ect).
		D.CDS.3.2.2	Il personale e i servizi di supporto alla didattica messi a disposizione del CdS assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].	Questo aspetto da considerare va analizzato solo se il CdS ha una dotazione di personale assegnato. Gli interlocutori esterni possono essere individuati in stakeholder, Ministero, ANVUR, Regione, altri Atenei, etc. con i quali il CdS si relaziona per i suoi compiti istituzionali.
		D.CDS.3.2.3	È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].	
		D.CDS.3.2.4	Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].	I servizi includono, ad esempio, siti web e altri strumenti di comunicazione adottati dal CdS, segreteria didattica, segreteria studenti, servizi di orientamento, counseling, sportello reclami, etc.
		D.CDS.3.2.5	I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente fruibili dai docenti e dagli	Per tutti i CdS di area sanitaria, anche se in assenza di dotazione di personale dedicato, vanno considerati anche i servizi e le strutture per la didattica



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

			studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3.2].	eventualmente messi a disposizione dalle aziende sanitarie (di riferimento o convenzionate) ed indicate nelle convenzioni attuative in vigore. In particolare, va attenzionata anche l'organizzazione relativa alla sicurezza sui luoghi di lavoro (es: disponibilità di DPI, spogliatoi, divise, etc) per gli studenti nelle strutture di tirocinio.
D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS				
Punto di attenzione		Aspetti da considerare		Note
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1	Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.	Con riferimento alle parti interessate si veda quanto già riportato all'aspetto da considerare D.CDS.1.1.2 Gli interlocutori esterni possono essere individuati in stakeholder, Ministero, ANVUR, Regione, altri Atenei, etc. con i quali il CdS si relaziona per i suoi compiti istituzionali.
		D.CDS.4.1.2	Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.	È da considerarsi una buona prassi la presenza di sistemi informatici per la raccolta e la gestione di osservazioni e proposte di miglioramento da parte di docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi.
		D.CDS.4.1.3	Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.	Per i CdS di area sanitaria è opportuna la raccolta sistematica delle opinioni degli studenti relativamente alle attività di tirocinio in ambiente clinico, seguita da una idonea analisi.
		D.CDS.4.1.4	Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.	È da considerarsi una buona prassi la presenza di sistemi informatici per la raccolta e la gestione dei reclami da parte degli studenti.
		D.CDS.4.1.5	Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di	



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

			miglioramento ove necessario.	
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS	D.CDS.4.2.1	Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.	Il CdS deve tenere traccia e dare evidenza formale delle analisi sviluppate e delle decisioni assunte nell'ambito delle attività collegiali.
		D.CDS.4.2.2	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.	I cicli di studio successivi al CdS in esame e appartenenti al medesimo Ateneo costituiscono a tutti gli effetti, parti interessate in quanto accolgono come studenti in ingresso gli studenti in uscita del CdS in esame.
		D.CDS.4.2.3	Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.	Analisi della Scheda di Monitoraggio Annuale.
		D.CDS.4.2.4	Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.	Il CdS monitora l'andamento degli esiti delle verifiche dell'apprendimento per ciascun insegnamento e per la prova finale per individuare eccessive disomogeneità negli esiti delle valutazioni. È da considerarsi buona prassi affiancare alla rilevazione delle opinioni degli studenti la valutazione degli apprendimenti attraverso rilevazioni specifiche come il TECO per i CdS afferenti alle classi di laurea per le quali sono già disponibili metodologie di rilevazione validate.



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

		D.CDS.4.2.5	Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.	L'attività di monitoraggio degli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS può essere svolta direttamente dal CdS o attraverso dati ed informazioni di enti ed istituzioni che monitorano gli sbocchi occupazionali quali, ad esempio, Almalaurea, Ordini Professionali, Associazioni Professionali non riconosciute, ecc.
		D.CDS.4.2.6	Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.	Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, CPDS, Gruppo di Riesame, docenti, personale tecnico-amministrativo, studenti, parti interessate, etc.
		[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].		

Allegato 2 - MODELLO RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 202X

Denominazione del CdS:

Classe:

Sede:

Dipartimento:

Primo anno accademico di attivazione:

Relativo al periodo dal gg/mm/aaaa (inserire data ultimo riesame ciclico) al gg/mm/aaaa

Composizione Comitato per la Didattica (eventualmente integrato da personale T/A)

	NOME E COGNOME	RUOLO
Docenti	1	Coordinatore - Pres. del Comitato per la Didattica
	2	Componente docente
	3	
Studenti	1	
	2	
	3	
Personale T/A		

Sono stati consultati inoltre:

Il Comitato per la didattica integrato dal personale T/A sopraindicato / Il Comitato per la didattica si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, nelle seguenti date (indicare brevemente gli argomenti trattati in ciascuna riunione):

- 1) gg/mm/aaaa argomento riunione
- 2) gg/mm/aaaa argomento riunione
- 3) gg/mm/aaaa (riunione finale ed approvazione del Rapporto di Riesame ciclico)

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Dipartimento responsabile della gestione del Corso di Studio, seduta del gg/mm/aaaa:

... ..

... ..

[Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con l'eventuale verbale dell'Assemblea dei docenti]

D.CDS.1 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

1.a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame (con riferimento al sotto-ambito)

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Azione Correttiva n.	Titolo e descrizione
Azioni intraprese	Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

1.b Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni

D.CDS.1.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai quesiti riportati nelle LG del PQA

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.1.2 – Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai quesiti riportati nelle LG del PQA

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.1.3 – Offerta formativa e percorsi

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai quesiti riportati nelle LG del PQA

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.4 – Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai quesiti riportati nelle LG del PQA

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.1.5 – Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai quesiti riportati nelle LG del PQA

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

1.c Obiettivi e azioni di miglioramento

*Includere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. **Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.***

Obiettivo n.	D.CDS.1/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

2.a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame (con riferimento al sotto-ambito)

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Azione Correttiva n.	Titolo e descrizione
Azioni intraprese	Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

2.b Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni

D.CDS.2.1 – Orientamento e tutorato

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai quesiti riportati nelle LG del PQA

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.2 – Conoscenza richieste in ingresso e recupero delle carenze

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai quesiti riportati nelle LG del PQA

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.3 – Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai quesiti riportati nelle LG del PQA

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.4 – Internazionalizzazione della didattica

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai quesiti riportati nelle LG del PQA

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai quesiti riportati nelle LG del PQA

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

2.c Obiettivi e azioni di miglioramento

*Includere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. **Aggiungere campi per ciascun obiettivo.***

Obiettivo n.	D.CDS.2/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL Cds

3.a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame (con riferimento al sotto-ambito)

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Azione Correttiva n.	Titolo e descrizione
Azioni intraprese	Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

3.b Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni

D.CDS.3.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai quesiti riportati nelle LG del PQA

Criticità/Aree di miglioramento



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.3.2 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai quesiti riportati nelle LG del PQA

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

3.c Obiettivi e azioni di miglioramento

*Includere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. **Aggiungere campi per ciascun obiettivo.***

Obiettivo n.	D.CDS.3/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi</i>



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

	<i>e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CdS

4.a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Azione Correttiva n.	<i>Titolo e descrizione</i>
Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>

4.b Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni

D.CDS.4.1 – Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240
Presidio della Qualità di Ateneo

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai quesiti riportati nelle LG del PQA

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.4.2 – Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai quesiti riportati nelle LG del PQA

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

4.c Obiettivi e azioni di miglioramento

*Includere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. **Aggiungere campi per ciascun obiettivo.***



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

Obiettivo n.	D.CDS.4/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
Indicatore/i di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi

COMMENTO AGLI INDICATORI

Informazioni e dati da tenere in considerazione (SMA del periodo monitorato)

Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione sottostante.

Obiettivi e azioni di miglioramento

Obiettivo n.	(titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
Indicatore/i di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)



UNIVERSITÀ
DI SIENA

1240

Presidio della Qualità di Ateneo

Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

Corso di laurea magistrale in Medicina e chirurgia (LM-41)

Linee guida

Sommario

PREMESSA.....	2
STRUTTURA RRC.....	3
D.CDS.1 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS).....	6
1.a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame (<i>con riferimento al sotto-ambito</i>).....	6
1.b Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni.....	6
1.c Obiettivi e azioni di miglioramento.....	9
D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS).....	9
2.a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame (<i>con riferimento al sotto-ambito</i>).....	10
2.b Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni.....	10
2.c Obiettivi e azioni di miglioramento.....	12
D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS.....	13
3.a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame (<i>con riferimento al sotto-ambito</i>).....	13
3.b Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni.....	14
3.c Obiettivi e azioni di miglioramento.....	15
D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CdS.....	16
4.a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame (<i>con riferimento al sotto-ambito</i>).....	16
4.b Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni.....	16
4.c Obiettivi e azioni di miglioramento.....	18
COMMENTO AGLI INDICATORI.....	18
Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni.....	20
Obiettivi e azioni di miglioramento.....	20
ALLEGATO 1 - D.CDS L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CORSI DI STUDIO.....	21
ALLEGATO 2 - MODELLO RAPPORTO DI RIESAME CICLICO.....	38



UNIVERSITÀ
DI SIENA

1240

Presidio della Qualità di Ateneo

PREMESSA

L'ambito di valutazione dei corsi di laurea magistrale in Medicina e chirurgia (LM-41) è definito, secondo lo specifico modello AVA3 previsto da ANVUR, "**D.CDS L'Assicurazione della Qualità dei Corsi di Studio**", si articola in sotto ambiti, punti di attenzione e aspetti da considerare ed è allegato alle presenti Linee guida (Allegato 1). Se ne raccomanda un'attenta lettura, anche delle note riportate per ogni aspetto da considerare.

Il Corso di Studio (CdS), tramite la redazione di un Rapporto di Riesame Ciclico (RRC), svolge un'autovalutazione dello stato dei Requisiti di qualità, identifica e analizza i problemi e le sfide più rilevanti proponendo soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

Il Rapporto di Riesame Ciclico (RCC) è da compilare con periodicità non superiore a 5 anni e comunque in uno dei seguenti casi:

- su richiesta del NdV;
- in presenza di forti criticità;
- in presenza di modifiche sostanziali dell'ordinamento;
- in occasione dell'Accreditamento Periodico (se più vecchio di 2 anni o non aggiornato alla realtà del Corso di Studio).

Il RRC deve contenere l'analisi dei requisiti previsti dal "Modello di accreditamento periodico delle sedi e dei corsi di studio universitari - Medicina e chirurgia (LM-41)" (approvato con Delibera del Consiglio direttivo ANVUR n. 26 del 13 febbraio 2023) e deve essere redatto secondo lo "Schema di Rapporto di Riesame Ciclico Corso di Studio - Medicina e chirurgia (LM-41)" pubblicato da ANVUR (versione 21 febbraio 2023). Entrambi i documenti sono reperibili alla pagina [Linee Guida e strumenti di supporto](#).

Nel RRC ciascuna parte è articolata in una griglia di schede in cui sono messi in luce i punti di forza, le sfide, gli eventuali problemi e le aree di miglioramento, segnalando le eventuali azioni che si intendono realizzare, al fine di garantire la qualità della formazione offerta allo studente. L'ampiezza della trattazione di ciascuno dei Punti di Attenzione (PdA) dipenderà sia dalle evoluzioni registrate dall'organizzazione e dalle attività del CdS sia dalle eventuali criticità riscontrate con riferimento agli Aspetti da Considerare (AdC) del PdA in questione. In particolare, il documento deve essere articolato come autovalutazione sullo stato dei Requisiti di qualità pertinenti.

È consigliato partire dal riesame ciclico precedente (ove presente) e descrivere i principali mutamenti interscorsi facendo riferimento alle azioni migliorative intraprese. Nel caso in cui non esista un precedente riesame ciclico, è opportuno far riferimento ai cambiamenti interscorsi dall'ultima modifica sostanziale dell'ordinamento del CdS o dalla sua istituzione. È opportuno anche fare riferimento agli ultimi Riesami annuali/Schede di Monitoraggio Annuale. Si consiglia di articolare il testo partendo da una premessa introduttiva, passando poi ad analizzare le singole azioni correttive individuate, le azioni intraprese e lo stato di avanzamento dell'azione correttiva. Nella premessa, specificare quando si è svolto l'ultimo riesame ciclico (o l'ultima modifica di Ordinamento) e descrivere i principali punti di forza del CdS, eventuali azioni messe in atto per consolidarli e riassumere i principali mutamenti o le criticità emerse negli anni.

Pur non essendo previsti vincoli di lunghezza dei testi, si raccomanda di non eccedere e di limitarsi a una compilazione sintetica, ma esaustiva.

Il RRC del Corso di Studio è redatto dal Comitato per la Didattica (CpD), eventualmente integrato con una unità di personale tecnico amministrativo, e approvato dal Comitato per la Didattica (CpD), secondo il modello in allegato.

Il RRC deve essere discusso e approvato dal Consiglio della Scuola (se prevista) e dal Consiglio di Dipartimento.



UNIVERSITÀ
DI SIENA

1240

Presidio della Qualità di Ateneo



Presidio della Qualità di Ateneo

STRUTTURA RRC

Il modello per il Rapporto di Riesame Ciclico (Allegato 2) ricalca lo schema di Rapporto del Riesame ciclico del Corso di Studio - Medicina e Chirurgia (LM-41) di ANVUR reperibile alla [pagina](#).

Attenzione: prima di compilare il rapporto si ricorda di leggere con attenzione il modello di AVA3 per ogni sotto-ambito e punto di attenzione, comprese le note per ciascun aspetto da considerare (Allegato 1).

Il modello si articola in cinque parti:

- **quattro parti relative ai sotto-ambiti**
- D.CDS.1 - L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS);
- D.CDS.2 - L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CDS);
- D.CDS.3 - LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CDS;
- D.CDS.4 - RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CDS;
- **una parte dedicata al Commento agli Indicatori.**

Per le parti relative ai sotto-ambito sono previste **tre sezioni**:

a. SINTESI DEI PRINCIPALI MUTAMENTI RILEVATI DALL'ULTIMO RIESAME, dove descrivere, con riferimento all'intero Sotto-ambito (comprensivi degli aspetti da considerare), i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS;

b. ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI, articolata per Punti di attenzione, in cui riportare anche l'indicazione delle fonti documentali a supporto dell'autovalutazione condotta per il riesame nella seguente forma:

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

N.B. sono **“Documenti chiave”**:

- Schede Uniche Annuali del CdS (SUA-CdS);
- Rapporti di Riesame ciclico;
- Schede di Monitoraggio annuale;
- Relazioni della CPDS.

Esempi di **“Documenti a supporto”**:

- i verbali del Comitato per la didattica, della Commissioni paritetica docenti studenti, del/dei Consiglio/i di dipartimento e del Consiglio della scuola, ove presente;

- i resoconti scritti di incontri, riunioni (es: Assemblea dei docenti) ed eventi purché pubblicamente disponibili o che possano essere resi tali a richiesta;
- i verbali degli incontri con le parti interessate;
- i documenti di analisi dell'opinione degli studenti.
- ...

Assegnare alle fonti documentali **titoli** esplicativi, eventualmente accompagnandoli con una **descrizione** sintetica, priva di giudizi di merito.

c. OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO, dove inserire, con riferimento all'intero Sotto-ambito, gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati.

Per la parte relativa al **Commento agli indicatori** sono previste **due sezioni**:

ANALISI DELLA SITUAZIONE SULLA BASE DEI DATI E DELLE INFORMAZIONI

OBIETTIVI E AZIONI DI MIGLIORAMENTO.

Si riporta una tabella di confronto tra il modello da utilizzare (AVA3) e quello utilizzato in precedenza (AVA2) per meglio individuare i principali mutamenti intercorsi dal rapporto di riesame ciclico precedente:

Riesame Ciclico (AVA3)	Riesame Ciclico anni precedenti (AVA2)
1. L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di studio (CdS) D.CDS.1	1. Definizione dei Profili Culturali e Professionali e Architettura del CdS (R3.A)
Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate (D.CDS.1.1)	Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate (R3.A.1)
Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita (D.CDS.1.2)	Definizione dei profili in uscita (R3.A.2)
Offerta formativa e percorsi (D.CDS.1.3)	Coerenza tra profili e obiettivi formativi (R3.A.3)
Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento (D.CDS.1.4)	Offerta formativa e percorsi (R3.A.4)
Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS (D.CDS.1.5)	Modalità di verifica dell'apprendimento (R3.B.5)
2. L'Assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS (D.CDS.2)	2. L'esperienza dello Studente (R3.B)
Orientamento e tutorato (D.CDS.2.1)	Non presente come requisito a parte
Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (D.CDS.2.2)	Orientamento e tutorato (R3.B.1)
Metodologie didattiche e percorsi flessibili (D.CDS.2.3)	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze (R3.B.2)
Internazionalizzazione della didattica (D.CDS.2.4)	Organizzazione di percorsi flessibili e metodologie didattiche (R3.B.3)
Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento (D.CDS.2.5)	Internazionalizzazione della didattica (R3.B.4)
Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS integralmente o prevalentemente a distanza (D.CDS.2.6)	Modalità di verifica dell'apprendimento (R3.B.5)
3. La gestione delle risorse nel CdS (D.CDS.3)	3. Risorse del CdS (R3.C)
Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor (D.CDS.3.1)	Interazione didattica e valutazione formativa nei CdS telematici (R3.B.T)
	Dotazione e qualificazione del personale docente (R3.C.1)



UNIVERSITÀ
DI SIENA

1240

Presidio della Qualità di Ateneo

Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (D.CDS.3.2)	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica (R3.C.2)
4. Riesame e miglioramento del CdS (D.CDS.4)	4. Monitoraggio e revisione del CdS (R3.D)
Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS (D.CDS.4.1)	Contributo dei docenti e degli studenti (R3.D.1) Coinvolgimento degli interlocutori esterni (R3.D.2)
Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS (D.CDS.4.2)	Contributo dei docenti e degli studenti (R3.D.1) Coinvolgimento degli interlocutori esterni (R3.D.2) Revisione dei percorsi formativi (R3.D.3)
5. Commento agli Indicatori	5. Commento agli Indicatori

D.CDS.1 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.1 l'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS), ha per obiettivo **la verifica della presenza e del livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nella fase di progettazione del CdS** e si articola nei seguenti 5 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare:

- D.CDS.1.1 Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
- D.CDS.1.2 Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
- D.CDS.1.3 Offerta formativa e percorsi
- D.CDS.1.4 Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
- D.CDS.1.5 Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

1.a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame (con riferimento al sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Il box si presenta così:

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Azione Correttiva n.	Titolo e descrizione
Azioni intraprese	Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

1.b Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni

Includere i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: quadri A1.a, A1.b, A2, A2.a, A2.b, A4.a, A4.b, A4.c, B1.a
- Segnalazioni provenienti da docenti, studenti, interlocutori esterni
- Studi di settore

D.CDS.1.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Fonti documentali (vedi paragrafo struttura RRC)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.1

Includere i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le premesse che hanno portato alla dichiarazione del carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali e professionalizzanti in fase di progettazione, sono ancora valide?
2. Si ritengono soddisfatte le esigenze e le potenzialità di sviluppo (umanistico, scientifico, tecnologico, sanitario o economico-sociale) dei settori di riferimento, anche in relazione con i cicli di studio successivi, (se presenti, ivi compresi i Corsi di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e con gli esiti occupazionali dei laureati?
3. Sono state identificate e consultate le principali parti interessate ai profili formativi in uscita (studenti, docenti, organizzazioni scientifiche e professionali, esponenti del mondo della cultura, della produzione, anche a livello internazionale in particolare nel caso delle Università per Stranieri), sia direttamente sia attraverso l'utilizzo di studi di settore?
4. Le riflessioni emerse dalle consultazioni sono state prese in considerazione per la progettazione del CdS, soprattutto con riferimento alle potenzialità occupazionali dei laureati e all'eventuale proseguimento di studi in cicli successivi, se presenti?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.1.2 – Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Fonti documentali (vedi paragrafo struttura RRC)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.2

Includere i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Viene dichiarato con chiarezza il carattere del CdS, nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti? Gli obiettivi formativi e i profili in uscita sono chiaramente esplicitati e risultano coerenti tra loro?
2. Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi, in termini di conoscenze, abilità e competenze, sia disciplinari che trasversali, sono descritti in modo chiaro e completo e risultano coerenti con i profili culturali e professionali in uscita? Sono stati declinati chiaramente per aree di apprendimento?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.1.3 – Offerta formativa e percorsi

Fonti documentali (vedi paragrafo struttura RRC)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.3

Includere i principali problemi individuati, le sfide, i **punti di forza** e le **aree di miglioramento** che emergono

dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

- 1. L'offerta ed i percorsi formativi proposti sono descritti chiaramente? Risultano coerenti con gli obiettivi formativi definiti, con i profili in uscita e con le conoscenze e competenze trasversali e disciplinari ad essi associati? Il CdS stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività"? Ne è assicurata un'adeguata evidenza sul sito web di Ateneo?*
- 2. È adeguatamente e chiaramente indicata la struttura del CdS e l'articolazione in termini di ore/ CFU della didattica erogativa (DE), interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento?*
- 3. Risultano adeguatamente definiti gli elementi delle scienze biomediche di base, di Sanità pubblica e Management sanitario, delle scienze comportamentali e sociali (scienze umane applicate alla medicina e soft skills) nonché le discipline cliniche anche in termini di numero dei crediti formativi specifici e di tempi di apprendimento? Sono inseriti nella tabella ordinamentale del CdS (ambiti disciplinari e CFU assegnati), nella SUA-CdS (quadri A4.b) e nel Piano degli studi (semestri, ore totali ed orari di lezione)?*
- 4. Sono definite le modalità per insegnare agli studenti come formulare giudizi clinici in linea con le migliori evidenze disponibili?*
- 5. Sono definiti i moderni principi del metodo scientifico e della ricerca medica inclusa quella traslazionale?*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.1.4 – Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Fonti documentali (vedi paragrafo struttura RRC)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

- 1. Le schede degli insegnamenti illustrano chiaramente i contenuti e i programmi degli insegnamenti coerenti con gli obiettivi formativi del CdS? Nel caso di insegnamenti integrati la scheda ne illustra chiaramente la struttura?*
- 2. Il sito web del CdS dà adeguata e tempestiva visibilità alle Schede degli insegnamenti?*
- 3. Le modalità di verifica adottate per i singoli insegnamenti chiaramente definite e risultano adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi?*
- 4. Le modalità di verifica sono chiaramente descritte nelle schede degli insegnamenti? Vengono espressamente comunicate agli studenti?*
- 5. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento della prova finale?*
- 6. Le modalità di verifica delle competenze cliniche sono adeguatamente definite, descritte e comunicate agli studenti?*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.1.5 – Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Fonti documentali (vedi paragrafo struttura RRC)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.1.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza e le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la frequenza e l'apprendimento da parte degli studenti?
2. Sono stati previsti incontri di pianificazione, coordinamento e monitoraggio tra docenti, tutor e figure specialistiche responsabili della didattica, finalizzati a un'eventuale modifica degli obiettivi formativi o dell'organizzazione delle verifiche?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

1.c Obiettivi e azioni di miglioramento

Includere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. **Aggiungere campi per ciascun obiettivo.**

Obiettivo n.	D.CDS.1/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
Indicatore/i di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

Il sotto-ambito D.CDS.2 ha per obiettivo **"accertare la presenza e il livello di attuazione dei processi di assicurazione della qualità nell'erogazione del CdS"**. Si articola nei seguenti Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

D.CDS.2.1 Orientamento e tutorato

D.CDS.2.2 Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze

D.CDS.2.3 Metodologie didattiche e percorsi flessibili

D.CDS.2.4 Internazionalizzazione della didattica

D.CDS.2.5 Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento

2.a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame (con riferimento al sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente anche in relazione alle azioni migliorative messe in atto nel CdS.

Il box si presenta così:

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Azione Correttiva n.	Titolo e descrizione
Azioni intraprese	Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

2.b Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Schede degli insegnamenti
- SUA-CDS: quadri A3, B1.b, B2.a, B2.b, B5

D.CDS.2.1 – Orientamento e tutorato

Fonti documentali (vedi paragrafo struttura RRC)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita sono in linea con i profili culturali e professionali disegnati dal CdS?
2. Le attività di orientamento in ingresso, in itinere e in uscita favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti?
3. Le attività di tutorato tengono conto dei risultati del monitoraggio delle carriere?
4. Le iniziative di orientamento in uscita tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali, anche in relazione al tasso di successo dei neolaureati ai concorsi di ammissione alle Scuole di Specializzazione in Medicina ed anche ai Corsi di formazione per il Medico di medicina generale?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.2 – Conoscenza richieste in ingresso e recupero delle carenze

Fonti documentali (vedi paragrafo struttura RRC)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate? Viene redatto e adeguatamente pubblicizzato un syllabus?
2. Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili è efficacemente verificato? Le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti?
3. Sono previste attività di sostegno in ingresso o in itinere? E.g. vengono organizzate attività mirate all'integrazione e consolidamento delle conoscenze raccomandate in ingresso, o, nel caso delle lauree di secondo livello, interventi per favorire l'integrazione di studenti provenienti da diverse classi di laurea di primo livello e da diversi Atenei.
4. Per i CdS triennali e a ciclo unico: le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti? Vengono attuate iniziative per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi? Per i corsi a programmazione nazionale sono previste e definite le modalità di attribuzione e di recupero degli OFA?
5. Le modalità di selezione e di ammissione sono chiare, pubbliche e coerenti con i requisiti normativi definiti dal Ministero, anche in riferimento all'allineamento delle conoscenze iniziali richieste per il percorso formativo?
6. Le politiche di selezione e di ammissione sono coerenti con i fabbisogni stimati a livello locale e nazionale?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.3 – Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Fonti documentali (vedi paragrafo struttura RRC)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.3

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. L'organizzazione didattica crea i presupposti per l'autonomia dello studente (nelle scelte, nell'apprendimento critico, nell'organizzazione dello studio) e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor?
2. Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti?
3. Sono presenti iniziative di supporto per gli studenti con esigenze specifiche? (E.g. studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, diversamente abili, con figli piccoli...)?
4. Il CdS favorisce l'accessibilità, nelle strutture e nei materiali didattici, agli studenti disabili, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES)?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di

riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.4 – Internazionalizzazione della didattica

Fonti documentali (vedi paragrafo struttura RRC)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.4

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

- 1. Sono previste iniziative per il potenziamento della mobilità degli studenti a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero (anche collaterali a Erasmus)?*
- 2. Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, è effettivamente realizzata la dimensione internazionale della didattica, con riferimento a docenti stranieri e/o studenti stranieri e/o titoli congiunti, doppi o multipli in convenzione con Atenei stranieri?*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento

Fonti documentali (vedi paragrafo struttura RRC)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.2.5

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

- 1. Il CdS definisce in maniera chiara lo svolgimento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale?*
- 2. Il CdS rileva e monitora l'andamento delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale? Ne prende in carico gli esiti anche mediante attività di miglioramento continuo?*

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

2.c Obiettivi e azioni di miglioramento

*Includere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. **Aggiungere campi per ciascun obiettivo.***

Obiettivo n.	D.CDS.2/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL CdS

La gestione delle risorse del CdS fa riferimento al sotto-ambito D.CDS.3 il cui Obiettivo è: **“Accertare che il CdS disponga di un’adeguata dotazione e qualificazione di personale docente, tutor e personale tecnico-amministrativo, usufruisca di strutture adatte alle esigenze didattiche e offra servizi funzionali e accessibili agli studenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare

D.CDS.3.1 Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

D.CDS.3.2 Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

3.a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame (con riferimento al sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Il box si presenta così:

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Azione Correttiva n.	<i>Titolo e descrizione</i>
Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>

3.b Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni

Includere i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- Scheda SUA-CdS: B3, B4, B5
- segnalazioni o osservazioni provenienti da docenti, studenti, personale TA
- indicatori sulla qualificazione del corpo docente
- tutor e figure specialistiche (Scheda SUA-CdS: sezione Amministrazione)
- eventuali piani di raggiungimento requisiti di risorse di docenza e figure specialistiche
- quoziente studenti/docenti dei singoli insegnamenti
- risorse e servizi a disposizione del CdS
- Piano della performance
- Convenzioni/protocolli d'intesa con le strutture assistenziali
- Politiche inerenti alla formazione e all'aggiornamento scientifico e metodologico.

D.CDS.3.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

Fonti documentali (vedi paragrafo struttura RRC)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. I docenti, le figure specialistiche sono adeguati, per numerosità e qualificazione, a sostenere le esigenze del CdS, tenuto conto sia dei contenuti scientifici che dell'organizzazione didattica (comprese le attività formative professionalizzanti e dei tirocini)?
2. I tutor¹ sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica? Sono indicate le modalità per la selezione dei tutor?
3. Nel caso tali quote siano inferiori al valore di riferimento, il CdS ha informato tempestivamente il Dipartimento/Struttura di raccordo/Ateneo, sollecitando l'applicazione di correttivi?
4. Viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti (accertate attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca del SSD di appartenenza) e la loro pertinenza rispetto gli obiettivi formativi degli insegnamenti?
5. Sono presenti iniziative di sostegno allo sviluppo e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza nelle diverse discipline?
6. È stata prevista un'adeguata attività di formazione/aggiornamento di docenti e tutor per lo svolgimento della didattica on line e per il supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza? Tali attività sono effettivamente realizzate?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.3.2 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

¹ Il punto di attenzione si riferisce alla "Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor", e pertanto vanno considerati solo i tutor docenti, non gli studenti.

Fonti documentali (vedi paragrafo struttura RRC)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.3.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, i punti di forza e le aree di miglioramento che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. I servizi di supporto alla didattica intesi quali strutture, attrezzature e risorse assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS?
2. Esiste un'attività di verifica della qualità del supporto fornito dal personale dai servizi a supporto della didattica a disposizione del CdS?
3. Esiste una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo, corredata da responsabilità e obiettivi, che sia coerente con le attività formative del CdS?
4. Il personale tecnico-amministrativo partecipa ad attività di formazione e aggiornamento promosse e organizzare dall'Ateneo?
5. Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica? (E.g. biblioteche, ausili didattici, infrastrutture IT ...).
6. I servizi sono facilmente fruibili dagli studenti e dai docenti? L'Ateneo monitora l'efficacia dei servizi offerti?
7. Le strutture cliniche a cui accedono gli studenti per le rotazioni di tirocinio, risultano adeguate sia in termini di volume di attività (vedi indicatori per ricoveri e prestazioni) che di complessità (vedi tipologie di DRG)?
8. Il sistema di tirocini formativi (riguardante sia la pratica clinica presso strutture ospedaliere, sia la medicina del territorio) garantisce un corretto inserimento dello studente nell'ambiente clinico coerente con la figura professionale del medico? Il CdS monitora efficacemente l'adeguatezza del sistema dei tirocini formativi?
9. Il CdS coinvolge nella pratica generalista e specialistica un'ampia gamma di figure mediche rappresentanti le diverse discipline specialistiche e generalistiche come docenti o tutor clinici?
10. Il CdS garantisce la coerenza e l'aggiornamento dei contenuti scientifici con l'esperienza pratica nei contesti clinici? Risultano assolti gli obblighi di aggiornamento professionale per i tutor clinici?
11. Il CdS organizza periodiche riunioni tra i tutor clinici ed i docenti titolari degli insegnamenti (per ciascuna area disciplinare) per allineamento competenze (obiettivi di apprendimento)?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

3.c Obiettivi e azioni di miglioramento

Includere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. **Aggiungere campi per ciascun obiettivo.**

Obiettivo n.	D.CDS.3/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
Indicatore/i di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CdS

Il monitoraggio e la revisione del Corso di Studio sono sviluppati nel Sotto-ambito D.CDS.4 il cui Obiettivo è: **“Accertare la capacità del CdS di riconoscere gli aspetti critici e i margini di miglioramento della propria organizzazione didattica e di definire interventi conseguenti”**.

Si articola nei seguenti 2 Punti di Attenzione con i relativi Aspetti da Considerare.

D.CDS.4.1 Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

D.CDS.4.2 Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

4.a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame (con riferimento al sotto-ambito)

Descrivere i principali mutamenti intercorsi dal Riesame ciclico precedente, anche in relazione alle azioni di miglioramento messe in atto nel CdS.

Il box si presenta così:

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Azione Correttiva n.	<i>Titolo e descrizione</i>
Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>

4.b Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni

Includere i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

Principali elementi da osservare:

- SUA-CDS: quadri B1, B2, B4, B5, B6, B7, C1, C2, C3, D4

- Schede di Monitoraggio Annuale (SMA), Rapporti di Riesame ciclico, segnalazioni provenienti da studenti, singolarmente o tramite questionari per studenti e laureandi, da docenti, da personale tecnico-amministrativo e da soggetti esterni all'Ateneo, indicazioni del PQA o del NdV
- Eventuali rilevazioni specifiche TECO
- le osservazioni emerse in riunioni del CdS, del Dipartimento o nel corso di altre riunioni collegiali
- l'ultima Relazione annuale della CPDS.

D.CDS.4.1 – Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Fonti documentali (vedi paragrafo struttura RRC)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.1

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Si sono realizzate interazioni in itinere con le parti consultate in fase di programmazione del CdS o con nuovi interlocutori, in funzione delle diverse esigenze di aggiornamento periodico dei profili formativi? Il CdS analizza con sistematicità gli esiti delle consultazioni?
2. Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo hanno modo di rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento? In quali modalità? Il CdS analizza e prende in carico i problemi rilevati (una volta valutata la loro plausibilità e realizzabilità) definendo azioni di miglioramento?
3. Il CdS ha predisposto procedure facilmente accessibili per gestire gli eventuali reclami degli studenti? Prende in carico le criticità emerse?
4. Sono adeguatamente analizzati e considerati gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati?
5. Il CdS realizza la raccolta sistematica delle opinioni degli studenti relativamente alle attività di tirocinio in ambiente clinico, seguita da una idonea analisi?
6. Alle considerazioni complessive della CPDS (e degli altri organi di AQ) sono accordati credito e visibilità?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.4.2 – Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Fonti documentali (vedi paragrafo struttura RRC)

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai seguenti quesiti che sono in linea con il Punto di Attenzione D.CDS.4.2

Includervi i principali problemi individuati, le sfide, **i punti di forza** e **le aree di miglioramento** che emergono dall'analisi del periodo in esame e dalle prospettive del periodo seguente.

1. Sono presenti attività collegiali dedicate alla revisione dei percorsi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti (incluse le attività di tirocinio), alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale degli esami e delle attività di supporto?
2. Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata e rifletta le conoscenze disciplinari più avanzate in relazione ai progressi della scienza e dell'innovazione anche in relazione ai cicli di studio successivi compresi il Dottorato di Ricerca e le Scuole di specializzazione?
3. Ai fini del miglioramento della gestione delle carriere degli studenti, sono stati analizzati e monitorati i percorsi di studio e gli esiti occupazionali dei laureati del CdS (anche in relazione ai dati della medesima classe su

base nazionale, macroregionale o regionale e a studi di settore), i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale, la valutazione degli apprendimenti mediante rilevazioni specifiche (TECO)?

4. Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia?

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

4.c Obiettivi e azioni di miglioramento

Includere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. **Aggiungere campi per ciascun obiettivo.**

Obiettivo n.	D.CDS.4/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
Indicatore/i di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi

COMMENTO AGLI INDICATORI

Informazioni e dati da tenere in considerazione

Nel commento agli indicatori il CdS dovrà esaminare i valori degli indicatori degli anni monitorati (Fonti documentali: SMA, MUR, ANS, AGENAS e Ateneo), ponendo particolare attenzione sia ai trend temporali che a eventuali scostamenti dai benchmark di Ateneo, di area e, soprattutto, nazionale.

Si riportano di seguito gli **Indicatori sentinella** indicati dal PQA per la redazione della SMA, da utilizzare anche per il Rapporto di riesame ciclico, integrati da **ulteriori indicatori** richiesti da ANVUR per il Rapporto di riesame ciclico.

INDICATORI	FONTE
------------	-------

iC00a ²	(avvii di carriera)	SMA
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso	SMA
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire	SMA
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso corso di studio	SMA
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno	SMA
iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio	SMA
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata	SMA
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso	SMA
iC24	(Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni)	SMA
iC25	(Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS)	SMA
iC26	(Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)	SMA
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)	SMA
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)	SMA
	Rapporto tra il punteggio medio ottenuto nella prova al concorso di ammissione alla Scuola di Specializzazione dagli studenti che si sono laureati nel CdS l'anno della prova o l'anno precedente e il punteggio medio nazionale conseguito nella prova da tutti gli studenti che si sono laureati in un CdS di Medicina e Chirurgia l'anno della prova o l'anno precedente	MUR
	Numero di ricoveri* nella struttura sanitaria di riferimento/iscritti al primo anno**	ANS AGENAS e Ateneo
	Numero di accessi specialistici*** nella struttura sanitaria di riferimento/iscritti al primo anno**	ANS AGENAS e Ateneo
	Numero di tipologie di DRG* (Diagnosis Related Groups) rappresentati almeno 10 volte	AGENAS e Ateneo

* Per ricoveri si intende il totale di ricoveri ordinari + day hospital. Per DRG si considerano ricoveri ordinari + day hospital.

² L'indicatore IC00a "Avvii di carriera" conteggia solo gli studenti che risultano iscritti a quel CdS senza aver fatto passaggi di corso. Se uno studente si è immatricolato (prima iscrizione al sistema universitario) in un CdS diverso non viene conteggiato nell'indicatore del CdS analizzato, ma nell'indicatore del CdS di provenienza, perché è su quello che ha avuto il suo avvio di carriera universitaria.



Presidio della Qualità di Ateneo

** Per iscritti al primo anno si intende il numero totale (UE ed extra UE) di posti per le immatricolazioni al Corso di laurea magistrale a ciclo unico in Medicina e Chirurgia attribuito annualmente con Decreto Ministeriale MUR, per tutti i Corsi di Studio anche di Ateneo diversi che insistono nella stessa struttura di riferimento.

*** Nel computo del numero di accessi specialistici vanno esclusi i codici che iniziano con 90 e 91 (90.xx.xx e 91.xx.xx), come definiti nell'Allegato 4, DPCM 12 gennaio 2017, pubblicato in G.U. 18 marzo 2017.

Fonti documentali (vedi paragrafo struttura RRC)

Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione sottostante.

Obiettivi e azioni di miglioramento

Includere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. **Aggiungere campi per ciascun obiettivo.**

Obiettivo n.	(titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
Indicatore/i di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi

Allegato 1 - D.CDS L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ DEI CORSI DI STUDIO

I REQUISITI DEI CORSI DI LAUREA A CICLO UNICO IN MEDICINA E CHIRURGIA

AMBITO	DESC AMBITO	SOTTO AMBITO	DESC SOTTO AMBITO	PUNTO DI ATTENZIONE	DESC PUNTO DI ATTENZIONE
D.CDS	L'Assicurazione della Qualità nei Corsi di Studio	D.CDS.1	L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio	D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate
				D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita
				D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi
				D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento
				D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS
		D.CDS.2	L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio	D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato
				D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze
				D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili
				D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della didattica
				D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento
		D.CDS.3	La gestione delle risorse nel CdS	D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor
				D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica
		D.CDS.4	Riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS
				D.CDS.4.2	Revisione dei percorsi formativi

D.CDS L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NEI CORSI DI STUDIO

D.CDS.1 L'Assicurazione della Qualità nella progettazione del Corso di Studio (CdS)

Punto di Attenzione		Aspetti da considerare		Note
D.CDS.1.1	Progettazione del CdS e consultazione delle parti interessate	D.CDS.1.1.1	In fase di progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, vengono approfondite le esigenze, le potenzialità di sviluppo e aggiornamento dei profili formativi e di acquisizione di competenze trasversali anche in relazione ai cicli	Per la progettazione dei Corsi di Studio si vedano le Linee Guida dell'ANVUR per la progettazione in qualità dei Corsi di Studio di nuova istituzione (A.I. CdS). I cicli di studio successivi (Dottorato di Ricerca e Scuole di Specializzazione in Medicina, Corso di formazione di Medicina Generale) al CdS in esame e appartenenti al medesimo Ateneo costituiscono, a tutti gli effetti, parti interessate in quanto accolgono come studenti in ingresso gli studenti in

			di studio successivi (ivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione) e agli esiti occupazionali dei laureati.	uscita del CdS in esame; i responsabili dei cicli di studio successivi vanno pertanto consultati in maniera strutturata.
		D.CDS.1.1.2	Le principali parti interessate ai profili formativi in uscita del CdS vengono identificate e consultate direttamente o indirettamente (anche attraverso studi di settore ove disponibili) nella progettazione (iniziale e di revisione dell'offerta formativa anche a valle di azioni di riesame) del CdS, con particolare attenzione alle potenzialità occupazionali dei laureati o al proseguimento degli studi nei cicli successivi; gli esiti delle consultazioni delle parti interessate sono presi in considerazione nella definizione degli obiettivi e dei profili formativi del CdS.	Le parti interessate da consultare vanno individuate dal CdS coerentemente con le caratteristiche del CdS in esame, il suo contesto di riferimento e con la pianificazione strategica dell'Ateneo. Le parti interessate dei Corsi di Laurea in Medicina e Chirurgia includono gli studenti, compresi quelli delle Scuole di specializzazione e dei Dottorati di Ricerca in area medica, i docenti, le organizzazioni scientifiche e professionali incluse le associazioni di pazienti, gli esponenti del mondo della cultura, della produzione, delle istituzioni e delle strutture che erogano servizi sanitari, anche a livello internazionale.
		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].		
D.CDS.1.2	Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita	D.CDS.1.2.1	Il carattere del CdS (nei suoi aspetti culturali, scientifici e professionalizzanti), i suoi obiettivi formativi (generali e specifici) e i profili in uscita risultano coerenti tra di loro e vengono esplicitati con chiarezza.	Il profilo in uscita è quello della figura che il CdS intende formare, comunque coerente con la direttiva 75/363/CEE.
		D.CDS.1.2.2	Gli obiettivi formativi specifici e i risultati di apprendimento attesi (disciplinari e trasversali)	Il percorso può assumere denominazioni diverse in funzione del modello didattico e organizzativo adottato dal CdS (curriculum ,

			dei percorsi formativi individuati sono coerenti con i profili culturali, scientifici e professionali in uscita e sono chiaramente declinati per aree di apprendimento.	indirizzo, etc.), pur rispettando il raggiungimento degli obiettivi di formazione richiesti per la abilitazione professionale.
		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].		
D.CDS.1.3	Offerta formativa e percorsi	D.CDS.1.3.1	Il progetto formativo è descritto chiaramente e risulta coerente, anche in termini di contenuti disciplinari e aspetti metodologici dei percorsi formativi, con gli obiettivi formativi, con i profili culturali/professionali in uscita e con le conoscenze e competenze (disciplinari e trasversali) ad essi associati. Al progetto formativo viene assicurata adeguata visibilità sulle pagine web dell'Ateneo.	Il progetto formativo è l'insieme di obiettivi formativi (generali e specifici), profili in uscita, percorsi, metodologie e attività didattiche, etc. Il progetto formativo deve evidenziare inoltre la completezza e la chiarezza dei requisiti curriculari e della prova finale che garantiscono il valore abilitante del titolo finale. L'esame del progetto formativo deve evidenziare la coerenza tra l'ordinamento didattico e il regolamento didattico (che evidenzia in che modo gli insegnamenti previsti nel regolamento didattico consentano il raggiungimento degli obiettivi formativi previsti dall'ordinamento). L'articolazione del regolamento didattico consente inoltre di capire quanti curriculum sono attivati e la loro effettiva sostenibilità e coerenza con le caratteristiche dell'ordinamento e con i docenti effettivamente impegnati nel corso. Le caratteristiche del piano di studio o dei piani di studio proposti consentono di capire che tipo di articolazione di dettaglio consente il corso di studio a livello di carriera dello studente. Il CdS garantisce la coerenza tra contenuti scientifici ed esperienza pratica nei contesti clinici, definendo un sistema di tirocini formativi da svolgere in strutture di diagnosi e cura e di prevenzione, sia in ambito ospedaliero che ambulatoriale e territoriale che garantiscano allo studente un inserimento adeguato

			nello svolgimento delle specifiche competenze professionali.
	D.CDS.1.3.2	Sono adeguatamente specificate la struttura del CdS e l'articolazione in ore/CFU della didattica erogativa (DE) , interattiva (DI) e di attività in autoapprendimento.	Questo aspetto da considerare non è necessariamente riferito ai soli CdS integralmente/prevalentemente a distanza di atenei telematici in quanto la distinzione fra DE, DI e autoapprendimento potrebbe essere presente in qualsiasi CdS. Parlando di didattica erogativa (DE) si può fare riferimento sia a una didattica erogata in presenza, sia una didattica erogata a distanza (TEL-DE) utilizzando ambienti e sistemi telematici. Parlando di didattica interattiva (TI) si può fare riferimento ad attività interattive e collaborative svolte in presenza e/o ad attività interattive e collaborative svolte a distanza (TEL-DI) erogata sotto forma di e-tivity.
	D.CDS.1.3.3	Il CdS garantisce un'offerta formativa ampia, transdisciplinare e multidisciplinare (in relazione almeno ai CFU a scelta libera) e stimola l'acquisizione di conoscenze e competenze trasversali anche con i CFU assegnati alle "altre attività formative".	
	D.CDS.1.3.4	Sono definiti gli elementi delle scienze biomediche di base, il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento.	Tabella ordinamentale del CdS (ambiti disciplinari e CFU assegnati), SUA-CdS (quadri A4.b) e Piano degli studi (semestri, ore totali ed orari di lezione).
	D.CDS.1.3.5	Sono definite le discipline cliniche e i relativi tempi di apprendimento, tramite le quali gli studenti sono tenuti ad acquisire esperienza pratica.	Tabella ordinamentale del CdS (ambiti disciplinari e CFU assegnati), SUA-CdS (quadri A4.b) e Piano degli studi (semestri, ore totali ed orari di lezione), pianificazione delle attività professionalizzanti.
	D.CDS.1.3.6	Sono definite le modalità per insegnare agli studenti come formulare giudizi clinici in linea con le migliori	Utilizzo di didattica interattiva, didattica a piccoli gruppi ed esperienze di simulazione clinica nella erogazione della didattica delle discipline cliniche, valorizzando

			evidenze disponibili.	l'aggiornamento bibliografico e la Evidence-Based Medical (EBM).
		D.CDS.1.3.7	Sono definiti gli elementi di Sanità pubblica e Management sanitario, il numero dei crediti formativi specifici e i tempi di apprendimento.	Tabella ordinamentale del CdS (ambiti disciplinari e CFU assegnati), SUA-CdS (quadri A4.b) e Piano degli studi (semestri, ore totali ed orari di lezione).
		D.CDS.1.3.8	Sono definiti gli elementi delle scienze comportamentali e sociali (scienze umane applicate alla medicina e soft skills) e i relativi tempi di apprendimento.	Tabella ordinamentale del CdS (ambiti disciplinari e CFU assegnati), SUA-CdS (quadri A4.b) e Piano degli studi (semestri, ore totali ed orari di lezione); considerare la didattica interattiva di simulazione per il rapporto medico-paziente.
		D.CDS.1.3.9	Sono definiti i moderni principi del metodo scientifico e della ricerca medica inclusa quella traslazionale.	Considerare obiettivi della formazione in SUA-CdS (quadri A4.b) e valorizzazione della applicazione del metodo scientifico nel lavoro di tesi per la prova finale.
		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].		
D.CDS.1.4	Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento	D.CDS.1.4.1	I contenuti e i programmi degli insegnamenti sono coerenti con gli obiettivi formativi del CdS, sono chiaramente illustrati nelle schede degli insegnamenti e viene loro assicurata un'adeguata e tempestiva visibilità sulle pagine web del CdS.	Gli obiettivi formativi generali e specifici del CdS, dei percorsi formativi e dei relativi insegnamenti sono definiti in sede di progettazione iniziale alla quale possono partecipare tutti i docenti del corso. In fase successiva alla progettazione iniziale i docenti che si dovessero avvicinare nell'insegnamento esercitano la loro libertà di docenza nel rispetto degli obiettivi formativi dichiarati nel regolamento didattico contribuendo eventualmente ad intervenire sul piano della riprogettazione del CdS laddove se ne evidenziasse la necessità. Il cambiamento di obiettivi formativi e dei contenuti di un insegnamento deve essere concordato a livello di CdS.
		D.CDS.1.4.2	Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti sono chiaramente descritte nelle schede degli	Le modalità di svolgimento delle verifiche dei singoli insegnamenti comprendono anche i criteri adottati per la graduazione dei voti. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e

			insegnamenti, sono coerenti con i singoli obiettivi formativi e adeguate ad accertare il raggiungimento dei risultati di apprendimento attesi. Le modalità di verifica degli insegnamenti sono comunicate e illustrate agli studenti.	illustrate agli studenti sia nelle schede degli insegnamenti, sia dal docente all'inizio delle lezioni. I metodi didattici utilizzati e le modalità di valutazione devono essere coerenti con gli esiti di apprendimento previsti. È buona prassi che la modalità di svolgimento delle verifiche di profitto degli insegnamenti organizzati in corsi integrati sia unica e contestuale.
		D.CDS.1.4.3	Le modalità di svolgimento della prova finale sono chiaramente definite e illustrate agli studenti.	Nelle modalità di svolgimento della prova finale vanno verificate anche le procedure adottate per l'attribuzione del voto di laurea.
		D.CDS.1.4.4	Le modalità di verifica delle competenze cliniche (clinical skills ed il saper fare ed essere medico) sono adeguatamente descritte e comunicate agli studenti.	La verifica delle competenze può essere inclusa nelle verifiche di profitto dei corsi integrati (laddove l'attività professionalizzante ne sia parte integrante) o in verifiche indipendenti correlate al conseguimento dei CFU di tirocinio.
D.CDS.1.5	Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS	D.CDS.1.5.1	Il CdS pianifica la progettazione e l'erogazione della didattica in modo da agevolare l'organizzazione dello studio, la partecipazione attiva e l'apprendimento da parte degli studenti.	Per pianificazione didattica va intesa la collocazione degli insegnamenti e delle attività professionalizzanti (tirocini e laboratori) negli anni del Corso di Studi e nelle finestre temporali di erogazione nell'anno, la scelta delle sedi fisiche di erogazione e delle strutture assistenziali, gli orari, etc.
		D.CDS.1.5.2	Docenti, tutor e figure specialistiche , laddove previste, si riuniscono per pianificare, coordinare ed eventualmente modificare gli obiettivi formativi, i contenuti, le modalità e le tempistiche di erogazione e verifica degli insegnamenti.	Alle attività di coordinamento dei Corsi di Medicina e Chirurgia è opportuno che partecipino anche Tutor che comprendono: (1) tutor di carriera, ovvero docente a cui lo studente è istituzionalmente affidato per il counselling relativo all'andamento della carriera (potrebbero essere anche studenti anziani); (2) tutor didattico: assicura il supporto per lo sviluppo di competenze disciplinari e/o professionali (può essere anche il docente titolare, studenti anziani opportunamente formati o altro personale opportunamente selezionato e formato); (3) tutor di tirocinio (o tutor clinico): professionista con l'incarico di

				supervisionare, durante l'orario di servizio, gli studenti nelle attività cliniche presso ciascuna sede di tirocinio, determinata in base alla programmazione didattica del corso.
D.CDS.2 L'Assicurazione della Qualità nell'erogazione del Corso di Studio (CdS)				
Punto di attenzione		Aspetti da considerare		
D.CDS.2.1	Orientamento e tutorato	D.CDS.2.1.1	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere favoriscono la consapevolezza delle scelte da parte degli studenti.	Le attività di orientamento in ingresso e in itinere si possono svolgere con differenti modalità sia a livello di Ateneo, sia a livello di CdS, dando adeguata diffusione sulle pagine web dell'Ateneo. Inoltre, vanno tenute in considerazione le indicazioni contenute nel DM 583 del 24.06.2022, confermato dal DM 1107 del 24.09.2022: "[...] saranno disponibili [...] informazioni e strumenti gratuiti, messi a disposizione dalle diverse sedi universitarie, come supporto all'orientamento in ingresso e per il miglioramento della preparazione iniziale dei candidati"
		D.CDS.2.1.2	Le attività di tutorato aiutano gli studenti nello sviluppo della loro carriera e a operare scelte consapevoli, anche tenendo conto degli esiti del monitoraggio delle carriere.	Le attività di tutorato si possono svolgere con differenti modalità in funzione delle politiche di tutorato dell'Ateneo e delle iniziative conseguentemente adottate sia a livello di Ateneo, sia a livello di CdS.
		D.CDS.2.1.3	Le iniziative di introduzione o di accompagnamento al mondo del lavoro tengono conto dei risultati del monitoraggio degli esiti e delle prospettive occupazionali.	Le attività di accompagnamento al mondo del lavoro si possono svolgere con differenti modalità in funzione delle politiche di accompagnamento al mondo del lavoro dell'Ateneo e delle iniziative conseguentemente adottate sia a livello di Ateneo, sia a livello di CdS. È una buona prassi considerare nel monitoraggio degli esiti occupazionali, anche il tasso di successo dei neolaureati ai concorsi di ammissione alla Scuola di Specializzazione in Medicina ed eventualmente anche ai Corsi di formazione per il Medico di medicina generale.
		[Tutti gli aspetti da considerare di questo		

		punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].		
D.CDS.2.2	Conoscenze richieste in ingresso e recupero delle carenze	D.CDS.2.2.1	Le conoscenze richieste o raccomandate in ingresso per la frequenza del CdS sono chiaramente individuate, descritte e pubblicizzate.	Ad esempio, sia attraverso il Regolamento del Corso di Studio, sia tramite la redazione di un syllabus .
		D.CDS.2.2.2	Il possesso delle conoscenze iniziali indispensabili per la frequenza dei CdS triennali e a ciclo unico è efficacemente verificato con modalità adeguatamente progettate.	
		D.CDS.2.2.3	Nei CdS triennali e a ciclo unico le eventuali carenze sono puntualmente individuate e comunicate agli studenti con riferimento alle diverse aree di conoscenza iniziale verificate e sono attivate iniziative mirate per il recupero degli obblighi formativi aggiuntivi .	Se l'esito della verifica delle conoscenze richieste per l'accesso non è positivo il CdS attribuisce allo studente specifici obblighi formativi aggiuntivi (OFA) da soddisfare entro il primo anno di corso. Tali obblighi formativi aggiuntivi sono assegnati anche agli studenti dei corsi di laurea ad accesso programmato che siano stati ammessi ai corsi con una soglia inferiore ad un minimo prefissato. (art. 6 D.M. 270/2004). Inoltre, laddove i test di selezione per l'ammissione ai corsi a programmazione nazionale siano utilizzati anche per la verifica del possesso delle conoscenze iniziali vanno definite e pubblicizzate in modo che siano rese note agli studenti, soglie minime di risposte corrette nei singoli ambiti della prova.
		D.CDS.2.2.4	Le modalità di selezione e di ammissione sono chiare, pubbliche e coerenti con i requisiti normativi definiti dal Ministero, anche in riferimento all'allineamento delle conoscenze iniziali richieste per il percorso formativo.	Le modalità di selezione degli studenti da ammettere al percorso formativo debbono prevedere il superamento di apposite prove, come disposto dall'art. 4, comma 1 della Legge 2 agosto 1999, n. 264 (anche per le università non statali). Per le ammissioni agli anni successivi debbono esser previsti e criteri e procedure trasparenti e meritocratici.
		D.CDS.2.2.5	Le politiche di selezione	Per la definizione del potenziale

			e di ammissione sono coerenti con i fabbisogni stimati a livello locale e nazionale.	formativo, si tiene conto anche dei fabbisogni regionali e nazionali. Per i Corsi con particolari caratteristiche (corsi HT, corsi in inglese) andrebbero considerati i fabbisogni specifici; per la ammissione di studenti stranieri (non-UE) andrebbe documentata la sussistenza della domanda (anche semplicemente sullo storico).
		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].		
D.CDS.2.3	Metodologie didattiche e percorsi flessibili	D.CDS.2.3.1	L'organizzazione didattica del CdS crea i presupposti per l'autonomia dello studente e l'acquisizione delle competenze e prevede guida e sostegno adeguati da parte dei docenti e dei tutor.	L'autonomia riguarda le scelte, l'apprendimento critico e l'organizzazione dello studio. Valutare l'effettivo utilizzo di tutor di carriera e di tutor didattici.
		D.CDS.2.3.2	Le attività curriculari e di supporto utilizzano metodi e strumenti didattici flessibili, modulati sulle specifiche esigenze delle diverse tipologie di studenti.	Considerare l'utilizzo di discussione/analisi di casi clinici, didattica interattiva, flipped classroom ed altre forme di attività didattica attiva e/o esperienziale.
		D.CDS.2.3.3	Sono presenti iniziative dedicate agli studenti con esigenze specifiche.	Ad esempio, studenti fuori sede, stranieri, lavoratori, sportivi, con figli piccoli, etc., pur sempre nel rispetto dei vincoli imposti dall'obbligo di frequenza e dalla normativa comunitaria.
		D.CDS.2.3.4	Il CdS favorisce l'accessibilità di tutti gli studenti, in particolare quelli con disabilità, con disturbi specifici dell'apprendimento (DSA) e con bisogni educativi speciali (BES), alle strutture e ai materiali didattici.	L'autonomia riguarda le scelte, l'apprendimento critico e l'organizzazione dello studio.
		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.3].		
D.CDS.2.4	Internazionalizzazione della	D.CDS.2.4.1	Il CdS promuove il potenziamento della	

	didattica		mobilità degli studenti, anche tramite iniziative a sostegno di periodi di studio e tirocinio all'estero.	
		D.CDS.2.4.2	Con particolare riguardo ai Corsi di Studio internazionali, il CdS cura la dimensione internazionale della didattica, favorendo la presenza di docenti e/o studenti stranieri e/o prevedendo rilascio di titoli doppi, multipli o congiunti in convenzione con Atenei stranieri.	
		[Tutti gli aspetti da considerare di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.1].		
D.CDS.2.5	Pianificazione e monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento	D.CDS.2.5.1	Il CdS attua la pianificazione e il monitoraggio delle verifiche dell'apprendimento e della prova finale.	Per pianificazione delle prove di apprendimento si intende la programmazione adeguatamente anticipata delle date di esame dei diversi insegnamenti da parte del CdS al fine di consentire una corretta pianificazione dello studio da parte degli studenti ed evitare sovrapposizioni di date ed interferenza con la erogazione della didattica frontale e professionalizzante. Il CdS monitora le date delle sessioni d'esame per rilevare eventuali disallineamenti temporali tra la pianificazione e l'effettuazione delle verifiche di apprendimento. Il CdS monitora i risultati delle verifiche di apprendimento degli insegnamenti per il miglioramento continuo dei metodi di valutazione e di tutto il percorso formativo.
D.CDS.3 La gestione delle risorse nel CdS				
Punto di attenzione		Aspetti da considerare		Note
D.CDS.3.1	Dotazione e qualificazione del personale docente e dei	D.CDS.3.1.1	I docenti e le figure specialistiche sono adeguati, per numero e qualificazione, a	La valutazione di questo aspetto da considerare fa riferimento alla numerosità, articolazione e qualificazione dell'intero corpo

	tutor		sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione anche delle attività formative professionalizzanti e dei tirocini) del CdS, tenuto conto sia dei contenuti culturali e scientifici che dell'organizzazione didattica e delle modalità di erogazione. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi .	docente, dando per scontato che i requisiti di legge della docenza di riferimento siano rispettati. Per la valutazione di tale aspetto si considera, come indicatore di qualità, per tutti i Cds, una quota di docenti di riferimento di ruolo appartenenti a SSD di base o caratterizzanti la classe pari a 2/3 del totale nonché il rispetto dei vincoli di cui all'art. 1 comma 9, del DM del 16 marzo 2007 (Determinazione delle classi di laurea magistrale). I docenti di ruolo e i professionisti con incarico di insegnamento relativo ad ambiti/attività ospedaliere e/o ambulatoriali e territoriali, sono adeguati, per numero e qualificazione e formazione, a sostenere le esigenze didattiche previste per il raggiungimento degli obiettivi formativi.
		D.CDS.3.1.2	I tutor sono adeguati, per numero, qualificazione e formazione, tipologia di attività a sostenere le esigenze didattiche (contenuti e organizzazione) del CdS, tenuto conto dei contenuti culturali e scientifici, delle modalità di erogazione e dell'organizzazione didattica. Se la numerosità è inferiore al valore di riferimento, il CdS comunica al Dipartimento/Ateneo le carenze riscontrate, sollecitando l'applicazione di correttivi.	È necessario porre particolare attenzione al fatto che i tutor clinici responsabili della supervisione degli studenti durante le attività cliniche ricevano una specifica e adeguata formazione.
		D.CDS.3.1.3	Nell'assegnazione degli insegnamenti, viene valorizzato il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi formativi degli insegnamenti.	La responsabilità dell'assegnazione degli insegnamenti può essere del CdS e/o del Dipartimento in funzione del modello organizzativo adottato dall'Ateneo. Il legame fra le competenze scientifiche dei docenti e gli obiettivi

				formativi degli insegnamenti viene accertato attraverso il monitoraggio dell'attività di ricerca e assistenziale nel SSD di appartenenza e il curriculum del docente.
		D.CDS.3.1.4	Il CdS promuove, incentiva e monitora la partecipazione di docenti e/o tutor a iniziative di formazione, crescita e aggiornamento scientifico, metodologico e delle competenze didattiche a supporto della qualità e dell'innovazione, anche tecnologica, delle attività formative svolte in presenza e a distanza, nel rispetto delle diversità disciplinari. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.1.4].	Le iniziative di formazione e aggiornamento didattico dei docenti e dei tutor possono essere organizzate dall'Ateneo, dai Dipartimenti e dai CdS, secondo il modello organizzativo adottato dall'Ateneo. Vengono valorizzate attività specifiche per l'ambito della pedagogia medica.
D.CDS.3.2	Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica	D.CDS.3.2.1	Sono disponibili adeguate strutture, attrezzature e risorse di sostegno alla didattica. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione dei requisiti di sede B.3.2 , B.4.1 e B.4.2].	Questo Aspetto da Considerare fa riferimento anche alle strutture esterne convenzionate. Aule, biblioteche, spazi studio, laboratori didattici e di ricerca, ausili didattici, infrastrutture IT, risorse finanziarie se assegnate ai singoli CdS in funzione del modello organizzativo adottato dall'Ateneo. Devono essere disponibili adeguate strutture cliniche, tali da fornire agli studenti una gamma appropriata di esperienze in contesti di pratica generalista e specialistica, compresi i laboratori attrezzati per attività di simulazione clinica. Fare riferimento alle convenzioni attuative in vigore per la messa a disposizione delle strutture utilizzate per lo svolgimento dei tirocini formativi che riguardano la pratica clinica e che garantiscono il corretto svolgimento dei laboratori professionalizzanti e del tirocinio in ambiente clinico. Inoltre, deve essere verificata

				l'adeguatezza delle strutture e del sostegno alla didattica, anche in tutte le sedi decentrate del CdS, in cui vengono svolte le attività formative professionalizzanti (accesso ed appropriatezza delle strutture di ambito clinico-sanitario anche in convenzione, numero tutor per studente, laboratori di simulazione, etc.).
		D.CDS.3.2.2	Il personale e i servizi di supporto alla didattica assicurano un sostegno efficace alle attività del CdS. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].	Questo aspetto da considerare va analizzato solo se il CdS ha una dotazione di personale assegnato Gli interlocutori esterni possono essere individuati in stakeholder, Ministero, ANVUR, Regione, altri Atenei, Aziende sanitarie, etc. con i quali il CdS si relaziona per i suoi compiti istituzionali.
		D.CDS.3.2.3	È disponibile una programmazione del lavoro svolto dal personale tecnico-amministrativo a supporto delle attività formative del CdS, corredata da responsabilità e obiettivi. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.3].	
		D.CDS.3.2.4	Il CdS promuove, sostiene e monitora la partecipazione del personale tecnico-amministrativo di supporto al CdS alle attività di formazione e aggiornamento organizzate dall'Ateneo. [Questo aspetto da considerare serve anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede B.1.2.3].	I servizi includono, ad esempio, siti web e altri strumenti di comunicazione adottati dal CdS, segreteria didattica, segreteria studenti, servizi di orientamento, counseling, sportello reclami, etc.
		D.CDS.3.2.5	I servizi per la didattica messi a disposizione del CdS risultano facilmente	Vanno considerati anche i servizi e le strutture per la didattica eventualmente messi a disposizione

			fruibili dai docenti e dagli studenti e ne viene verificata l'efficacia da parte dell'Ateneo.	dalle aziende sanitarie (di riferimento o convenzionate) ed indicate nelle convenzioni attuative in vigore. In particolare, va attenzionata anche l'organizzazione relativa alla disponibilità dei necessari strumenti di lavoro (es: divise, dispositivi di protezione individuale, spogliatoi, etc.) per gli studenti nelle strutture di tirocinio.
		D.CDS.3.2.6	Sono disponibili adeguate strutture cliniche per fornire agli studenti una gamma appropriata di esperienze in contesti di pratica clinica generalista e specialistica, compresi i laboratori di simulazione clinica.	Le strutture cliniche a cui accedono gli studenti per le rotazioni di tirocinio, devono risultare adeguate sia in termini di volume di attività (vedi indicatori per ricoveri e prestazioni) che di complessità (vedi tipologie di DRG). L'adeguatezza delle strutture cliniche deve essere documentata in sede di Autovalutazione.
		D.CDS.3.2.7	Viene definito un sistema di tirocini formativi (riguardante sia la pratica clinica presso strutture ospedaliere, sia la medicina del territorio) che garantisce un corretto inserimento dello studente nell'ambiente clinico coerente con la figura professionale del medico.	Programmazione dei tirocini nei reparti parallela alle discipline cliniche affrontate nella programmazione della didattica frontale del semestre. Attività di tirocinio degli studenti affiancati a tutor clinici impegnati in attività professionale medica.
		D.CDS.3.2.8	Il CdS coinvolge nella pratica generalista e specialistica un'ampia gamma di figure mediche rappresentanti le diverse discipline specialistiche e generalistiche come docenti o tutor clinici.	Disponibilità di un registro di professionisti (ospedalieri e della medicina del territorio) nominati dal consiglio di struttura didattica sulla base della qualificazione professionale (specializzazione o ambito assistenziale), in possesso di requisiti definiti ex ante dall'Ateneo, a cui sono assegnati gli studenti per le attività di tirocinio, possibilmente anche formati alla didattica tutoriale.
		D.CDS.3.2.9	Il CdS garantisce la coerenza e l'aggiornamento dei contenuti scientifici con l'esperienza pratica nei contesti clinici.	I tutor clinici debbono rispettare gli obblighi di aggiornamento professionale (sistema Educazione Continua in Medicina, ECM). Il CdS organizza periodiche riunioni tra i tutor clinici ed i docenti titolari degli

				insegnamenti (per ciascuna area disciplinare) per allineamento competenze (obiettivi di apprendimento).
D.CDS.4 Riesame e miglioramento del CdS				
Punto di attenzione		Aspetti da considerare		Note
D.CDS.4.1	Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS	D.CDS.4.1.1	Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti delle interazioni in itinere con le parti interessate anche in funzione dell'aggiornamento periodico dei profili formativi.	Con riferimento alle parti interessate si veda quanto già riportato all'aspetto da considerare D.CDS.1.1.2. Gli interlocutori esterni possono essere individuati in stakeholder, Ministeri (MUR, della Salute), ANVUR, Regione, Aziende Sanitarie, altri Atenei, etc. con i quali il CdS si relaziona per i suoi compiti istituzionali.
		D.CDS.4.1.2	Docenti, studenti e personale tecnico-amministrativo possono rendere note agevolmente le proprie osservazioni e proposte di miglioramento.	È da considerarsi una buona prassi la presenza di sistemi informatici per la raccolta e la gestione di osservazioni e proposte di miglioramento da parte di docenti, ricercatori, personale tecnico-amministrativo e studenti/dottorandi e specializzandi
		D.CDS.4.1.3	Il CdS analizza e tiene in considerazione in maniera sistematica gli esiti della rilevazione delle opinioni di studenti, laureandi e laureati e accorda credito e visibilità alle considerazioni complessive della CPDS e di altri organi di AQ.	È opportuna la raccolta sistematica delle opinioni degli studenti relativamente alle attività di tirocinio in ambiente clinico, seguita da una idonea analisi.
		D.CDS.4.1.4	Il CdS dispone di procedure per gestire gli eventuali reclami degli studenti e assicura che queste siano loro facilmente accessibili.	È da considerarsi una buona prassi la presenza di sistemi informatici per la raccolta e la gestione dei reclami da parte degli studenti.
		D.CDS.4.1.5	Il CdS analizza sistematicamente i problemi rilevati, le loro cause e definisce azioni di miglioramento ove necessario.	
D.CDS.4.2	Revisione della progettazione e	D.CDS.4.2.1	Il CdS organizza attività collegiali dedicate alla	Il CdS deve tenere traccia e dare evidenza formale delle analisi

	delle metodologie didattiche del CdS		revisione degli obiettivi e dei percorsi formativi, dei metodi di insegnamento e di verifica degli apprendimenti, al coordinamento didattico tra gli insegnamenti, alla razionalizzazione degli orari, della distribuzione temporale delle verifiche di apprendimento e delle attività di supporto.	sviluppate e delle decisioni assunte nell'ambito delle attività collegiali, includendo nel coordinamento didattico anche le attività professionalizzanti (tirocini).
		D.CDS.4.2.2	Il CdS garantisce che l'offerta formativa sia costantemente aggiornata tenendo in considerazione i progressi della scienza e dell'innovazione didattica, anche in relazione ai cicli di studio successivi compreso il Corso di Dottorato di Ricerca e le Scuole di Specializzazione.	I cicli di studio successivi al CdS in esame, dottorati di ricerca e Scuole di specializzazione in medicina, e appartenenti al medesimo Ateneo costituiscono a tutti gli effetti, parti interessate in quanto accolgono come studenti in ingresso gli studenti in uscita del CdS in esame.
		D.CDS.4.2.3	Il CdS analizza e monitora sistematicamente i percorsi di studio, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.	Analisi della Scheda di Monitoraggio Annuale e studi di settori di area medica e altre analisi.
		D.CDS.4.2.4	Il CdS analizza sistematicamente i risultati delle verifiche di apprendimento e della prova finale per migliorare la gestione delle carriere degli studenti.	Il CdS monitora l'andamento degli esiti delle verifiche dell'apprendimento per ciascun insegnamento e per la prova finale per individuare eccessive disomogeneità negli esiti delle valutazioni. È da considerarsi buona prassi affiancare alla rilevazione delle opinioni degli studenti la valutazione degli apprendimenti attraverso rilevazioni specifiche come il TECO.
		D.CDS.4.2.5	Il CdS analizza e monitora sistematicamente gli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine)	L'attività di monitoraggio degli esiti occupazionali (a breve, medio e lungo termine) dei laureati del CdS può essere svolta direttamente dal CdS o attraverso dati ed informazioni di enti

			dei laureati del CdS, anche in relazione a quelli della medesima classe su base nazionale, macroregionale o regionale.	ed istituzioni che monitorano gli sbocchi occupazionali quali, ad esempio, Almalaurea, Ordini Professionali, Associazioni Professionali non riconosciute, ecc. Andrebbe monitorato inoltre l'esito della prova di ammissione alle Scuole di specializzazione in medicina, nel primo concorso dopo il conseguimento della Laurea.
		D.CDS.4.2.6	Il CdS definisce e attua azioni di miglioramento sulla base delle analisi sviluppate e delle proposte provenienti dai diversi attori del sistema AQ, ne monitora l'attuazione e ne valuta l'efficacia.	Nucleo di Valutazione, Presidio della Qualità, CPDS, Gruppo di Riesame, docenti, tutor clinici, personale tecnico-amministrativo, studenti, responsabili delle attività assistenziali delle strutture frequentate, parti interessate, etc.
		[Tutti i punti di attenzione di questo punto di attenzione servono anche da riscontro per la valutazione del requisito di sede D.2].		



Presidio della Qualità di Ateneo

Allegato 2 - MODELLO RAPPORTO DI RIESAME CICLICO

RAPPORTO DI RIESAME CICLICO 202X

Denominazione del CdS:

Classe:

Sede:

Dipartimento:

Primo anno accademico di attivazione:

Relativo al periodo dal gg/mm/aaaa (inserire data ultimo riesame ciclico) al gg/mm/aaaa

Composizione Comitato per la Didattica (eventualmente integrato da personale T/A)

	NOME E COGNOME	RUOLO
Docenti	1	Coordinatore - Pres. del Comitato per la Didattica
	2	Componente docente
	3	
Studenti	1	
	2	
	3	
Personale T/A		

Sono stati consultati inoltre:

Il Comitato per la didattica integrato dal personale T/A sopraindicato / Il Comitato per la didattica si è riunito, per la discussione degli argomenti riportati nei quadri delle sezioni di questo Rapporto di Riesame, nelle seguenti date (indicare brevemente gli argomenti trattati in ciascuna riunione):

- 1) gg/mm/aaaa argomento riunione
- 2) gg/mm/aaaa argomento riunione
- 3) gg/mm/aaaa (riunione finale ed approvazione del Rapporto di Riesame ciclico)

Sintesi dell'esito della discussione del Consiglio del Dipartimento responsabile della gestione del Corso di Studio, seduta del gg/mm/aaaa:

... ..

... ..



Presidio della Qualità di Ateneo

[Si raccomanda qui la massima sintesi. Qualora su qualche punto siano stati espressi dissensi o giudizi non da tutti condivisi, è opportuno darne brevemente notizia. Si può aggiungere anche il collegamento con l'eventuale verbale dell'Assemblea dei docenti]

D.CDS.1 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELLA PROGETTAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

1.a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame (con riferimento al sotto-ambito)

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Azione Correttiva n.	Titolo e descrizione
Azioni intraprese	Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

1.b Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni

D.CDS.1.1 – Progettazione del CdS e consultazione iniziale delle parti interessate

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai quesiti riportati nelle LG del PQA

Criticità/Aree di miglioramento



Presidio della Qualità di Ateneo

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.1.2 – Definizione del carattere del CdS, degli obiettivi formativi e dei profili in uscita

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai quesiti riportati nelle LG del PQA

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.1.3 – Offerta formativa e percorsi

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai quesiti riportati nelle LG del PQA

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.4 – Programmi degli insegnamenti e modalità di verifica dell'apprendimento

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai quesiti riportati nelle LG del PQA

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.1.5 – Pianificazione e organizzazione degli insegnamenti del CdS

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai quesiti riportati nelle LG del PQA

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

1.c Obiettivi e azioni di miglioramento

*Includere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. **Aggiungere campi per ciascun obiettivo di miglioramento individuato.***

Obiettivo n.	D.CDS.1/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

D.CDS.2 L'ASSICURAZIONE DELLA QUALITÀ NELL'EROGAZIONE DEL CORSO DI STUDIO (CdS)

2.a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame (con riferimento al sotto-ambito)

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Azione Correttiva n.	Titolo e descrizione
Azioni intraprese	Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

2.b Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni

D.CDS.2.1 – Orientamento e tutorato

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai quesiti riportati nelle LG del PQA

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di



Presidio della Qualità di Ateneo

riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.2 – Conoscenza richieste in ingresso e recupero delle carenze

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai quesiti riportati nelle LG del PQA

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.3 – Metodologie didattiche e percorsi flessibili

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai quesiti riportati nelle LG del PQA



Presidio della Qualità di Ateneo

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.4 – Internazionalizzazione della didattica

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai quesiti riportati nelle LG del PQA

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.2.5 – Modalità di verifica dell'apprendimento

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai quesiti riportati nelle LG del PQA

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

2.c Obiettivi e azioni di miglioramento

*Includere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. **Aggiungere campi per ciascun obiettivo.***

Obiettivo n.	D.CDS.2/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

D.CDS.3 LA GESTIONE DELLE RISORSE DEL Cds

3.a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame (con riferimento al sotto-ambito)

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Azione Correttiva n.	Titolo e descrizione
Azioni intraprese	Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)

3.b Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni

D.CDS.3.1 – Dotazione e qualificazione del personale docente e dei tutor

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai quesiti riportati nelle LG del PQA

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di

riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.3.2 – Dotazione di personale, strutture e servizi di supporto alla didattica

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai quesiti riportati nelle LG del PQA

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

3.c Obiettivi e azioni di miglioramento

*Includere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. **Aggiungere campi per ciascun obiettivo.***

Obiettivo n.	D.CDS.3/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	<i>Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere</i>
Azioni da intraprendere	<i>Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)</i>
Indicatore/i di riferimento	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti)</i>

	<i>utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>

D.CDS.4 RIESAME E MIGLIORAMENTO DEL CdS

4.a Sintesi dei principali mutamenti rilevati dall'ultimo riesame (con riferimento al sotto-ambito)

Descrizione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Azione Correttiva n.	<i>Titolo e descrizione</i>
Azioni intraprese	<i>Descrivere le azioni intraprese e le relative modalità di attuazione [senza vincoli di lunghezza del testo]</i>
Stato di avanzamento dell'Azione Correttiva	<i>Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>

4.b Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni

D.CDS.4.1 – Contributo dei docenti, degli studenti e delle parti interessate al riesame e miglioramento del CdS

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai quesiti riportati nelle LG del PQA

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

D.CDS.4.2 – Revisione della progettazione e delle metodologie didattiche del CdS

Fonti documentali (non più di 8 documenti):

Documenti chiave:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Documenti a supporto:

- Titolo:
Breve Descrizione:
Riferimento (capitolo/paragrafo, etc.):
Upload / Link del documento:

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo) rispondendo ai quesiti riportati nelle LG del PQA

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione C.

4.c Obiettivi e azioni di miglioramento

Includere gli interventi ritenuti necessari o opportuni in base alle mutate condizioni e agli elementi critici individuati. Gli obiettivi potranno anche avere un respiro pluriennale e devono riferirsi ad aspetti sostanziali della formazione e

dell'esperienza degli studenti. Specificare attraverso quali azioni si ritiene di poter raggiungere gli obiettivi. **Aggiungere campi per ciascun obiettivo.**

Obiettivo n.	D.CDS.4/n./RC-202X: (titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
Indicatore/i di riferimento	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)
Responsabilità	Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato
Risorse necessarie	Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità
Tempi di esecuzione e scadenze	Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi

COMMENTO AGLI INDICATORI

Informazioni e dati da tenere in considerazione (SMA, MUR, ANS, AGENAS e Ateneo del periodo monitorato)

Analisi della situazione sulla base dei dati e delle informazioni

Autovalutazione (senza vincoli di lunghezza del testo)

Criticità/Aree di miglioramento

Elencare in questa sezione le criticità e/o le aree di miglioramento che sono emerse dalla trattazione dei punti di riflessione, con un livello di dettaglio sufficiente a definire le eventuali azioni da intraprendere, da riportare nella Sezione sottostante.

Obiettivi e azioni di miglioramento

Obiettivo n.	(titolo e descrizione)
Problema da risolvere Area di miglioramento	Descrivere il problema da risolvere e/o l'area di miglioramento con il livello di dettaglio sufficiente per poterli correlare alle azioni da intraprendere
Azioni da intraprendere	Descrivere le azioni da intraprendere e le relative modalità di attuazione (senza vincoli di lunghezza del testo)
Indicatore/i di	Specificare indicatore/i di riferimento per il monitoraggio del grado di raggiungimento



UNIVERSITÀ
DI SIENA

1240

Presidio della Qualità di Ateneo

riferimento	<i>dell'obiettivo e le relative modalità di rilevazione/verifica (ove possibile correlare obiettivi e indicatori di riferimento agli indicatori dell'Anagrafe Nazionale Studenti utilizzati per la compilazione della Scheda di Monitoraggio Annuale)</i>
Responsabilità	<i>Individuare il responsabile dell'azione ed eventuali altre figure che possono contribuire al raggiungimento del risultato</i>
Risorse necessarie	<i>Definire le tipologie di risorse necessarie (persone, materiali, tecnologie, servizi, conoscenze, risorse finanziarie, ecc.) e quantificarle valutandone l'effettiva disponibilità</i>
Tempi di esecuzione e scadenze	<i>Stimare in maniera realistica il tempo di realizzazione, definendo sia la scadenza per il raggiungimento dell'obiettivo, sia, se opportuno, scadenze per il raggiungimento di obiettivi intermedi</i>



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

Allegato 3

SCHEDA DI MONITORAGGIO ANNUALE

Linee Guida

Elenco degli acronimi

ANS	Anagrafe Nazionale degli Studenti
ANVUR	Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca
CEV	Commissione di Esperti della Valutazione
CdS	Corso di Studio
CpD	Comitato per la Didattica
CdD	Consiglio di Dipartimento
NdV	Nucleo di Valutazione
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
RRC	Rapporto di Riesame Ciclico
SMA	Scheda di Monitoraggio Annuale
SUA-CdS	Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio

Sommario

Inquadramento generale	2
Descrizione della scheda	2
Indicazioni per la predisposizione del commento	4
Istruzioni operative per la compilazione della SMA	6



UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

Presidio della Qualità di Ateneo

Inquadramento generale

L'attività di riesame dei Corsi di Studio (CdS) si realizza attraverso due documenti che, pur avendo lo stesso oggetto, richiedono una diversa prospettiva di analisi:

- la **Scheda di Monitoraggio Annuale (SMA)** prevede al suo interno un sintetico commento critico agli indicatori quantitativi calcolati dall'Agenzia Nazionale di Valutazione del sistema Universitario e della Ricerca (ANVUR) sulle carriere degli studenti, attrattività e internazionalizzazione, occupabilità dei laureati, quantità e qualificazione del corpo docente, soddisfazione dei laureati.

La consegna all'ANVUR della SMA dovrà avvenire **entro il mese di dicembre**.

- Il **Rapporto di Riesame Ciclico (RRC)**, oltre a identificare e analizzare i problemi e le sfide più rilevanti, propone soluzioni da realizzare nel ciclo successivo.

I RRC non hanno una scadenza temporale prefissata in termini di mese di presentazione.

Entrambi i documenti sono redatti dal Comitato per la Didattica (CpD) del CdS, che li invia al Presidio della Qualità di Ateneo (PQA) per un parere; dopodiché i documenti sono approvati dal Consiglio della Scuola (se presente) e dal Consiglio di Dipartimento (CdD).

Le SMA dei CdS dei corsi selezionati per le visite di accreditamento periodico saranno prese in visione dalla Commissione di Esperti della Valutazione (CEV) nelle fasi di esame a distanza.

Descrizione della scheda

La SMA contiene informazioni riassuntive di contesto, ricavate dalla Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio (SUA-CdS) e dall'Anagrafe Nazionale degli Studenti (ANS), utili alla lettura e all'interpretazione degli indicatori, che si articolano nelle successive 6 sezioni contenenti i seguenti indicatori:

Sezione	Cod. Id.	Testo indicatore
Gruppo A - Indicatori relativi alla didattica	iC01^	Percentuale di studenti iscritti entro la durata normale del CdS che abbiano acquisito almeno 40 CFU nell'a.a.
	iC02*	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso
	iC02bis	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro un anno oltre la durata normale del corso
	iC03	Percentuale di iscritti al primo anno (L, LMCU) provenienti da altre Regioni
	iC04	Percentuale iscritti al primo anno (LM) laureati in altro Ateneo
	iC05	Rapporto studenti regolari/docenti (professori a tempo indeterminato, ricercatori a tempo indeterminato, ricercatori di tipo a e tipo b)
	iC06	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L)
	iC06bis	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L)
	iC06ter	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (L)



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

	iC07	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU)
	iC07bis	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU)
	iC07ter	Percentuale di Laureati occupati a tre anni dal Titolo (LM; LMCU)
	iC08	Percentuale dei docenti di ruolo che appartengono a settori scientifico-disciplinari (SSD) di base e caratterizzanti per corso di studio (L; LM; LMCU), di cui sono docenti di riferimento
	iC09	Valori dell'indicatore di Qualità della ricerca dei docenti per le lauree magistrali (QRDLM) (valore di riferimento: (0,8))
Gruppo B - Indicatori di internazionalizzazione	iC10^	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti regolari sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti entro la durata normale del corso
	iC10bis	Percentuale di CFU conseguiti all'estero dagli studenti sul totale dei CFU conseguiti dagli studenti
	iC11	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del corso che hanno acquisito almeno 12 CFU all'estero
	iC12	Percentuale di studenti iscritti al primo anno del corso di laurea (L) e laurea magistrale (LM; LMCU) che hanno conseguito il precedente titolo di studio all'estero
Gruppo E - Ulteriori indicatori per la valutazione della didattica	iC13*^	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
	iC14*^	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio
	iC15^	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 20 CFU al I anno
	iC15bis^	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 1/3 di CFU previsti al I anno
	iC16^	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 40 CFU al I anno
	iC16bis*^	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso corso di studio avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno
	iC17*^	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso corso di studio
	iC18	Percentuale di laureati che si iscriverebbero di nuovo allo stesso corso di studio dell'Ateneo
	iC19*	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
	iC19bis	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo B sul totale delle ore di docenza erogata
	iC19ter	Ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato e ricercatori a tempo determinato di tipo A e B sul totale delle ore di docenza erogata
	iC20	Rapporto tutor/studenti iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Percorso di studio e regolarità delle carriere	iC21	Percentuale di studenti che proseguono la carriera nel sistema universitario al II anno
	iC22*^	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso
	iC23^	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che proseguono la carriera al secondo anno in un CdS dell'Ateneo
	iC24^	Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Soddisfazione e occupabilità	iC25	Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS
	iC26	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU)
	iC26bis	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU)
	iC26ter	Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU)
Indicatori di Approfondimento per la Sperimentazione - Consistenza e	iC27*	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
	iC28*	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)



UNIVERSITÀ DI SIENA 1240

Presidio della Qualità di Ateneo

Qualificazione del Corpo Docente	iC29°	Rapporto tutor in possesso di Dottorato di Ricerca/Iscritti (per i corsi di studio prevalentemente o integralmente a distanza)
	iC30T*°	Percentuale di iscritti inattivi
	iC30Tbis*°	Percentuale di iscritti inattivi o poco produttivi

* Set minimo di indicatori per la Relazione Annuale dei NdV e indicatori a supporto della valutazione per il modello AVA3

^ Indicatore per i quali è presente una versione specifica per gli atenei telematici

° Indicatore per i corsi prevalentemente o integralmente a distanza

Per una guida alla lettura e all'interpretazione degli indicatori e per informazioni analitiche riguardo alla loro costruzione (definizioni di numeratore e denominatore, modalità di calcolo e fonte dei dati), si veda la [Nota metodologica "Documento di accompagnamento e approfondimento degli indicatori"](#).

L'insieme degli indicatori offre al CdS la possibilità di operare sia confronti interni (verticali) di tipo temporale (trend), sia confronti esterni (orizzontali) con i dati medi dei CdS della stessa classe riferiti i) all'Ateneo (attenzione: con esclusione del CdS in esame), ii) all'area geografica di riferimento e iii) all'intera nazione.

L'impegno di ANVUR è fornire annualmente, con aggiornamento al 30 giugno, le SMA relative all'Ateneo nel suo complesso e ai singoli CdS attivi nell'anno accademico precedente. Sono previsti tre ulteriori rilasci di dati con aggiornamenti al 30 settembre, al 31 dicembre e al 30 marzo dell'anno successivo. I dati saranno rilasciati sul Portale entro i 15 giorni successivi alla data di estrazione.

Indicazioni per la predisposizione del commento

Con riferimento alla SMA, ogni CdS dovrà esaminare i valori degli indicatori in relazione alle proprie caratteristiche e ai propri obiettivi, ponendo particolare attenzione sia ai trend temporali che a eventuali scostamenti dai benchmark di ateneo, di area e, soprattutto, nazionale. Il singolo CdS potrà infatti confrontarsi con i corsi della stessa classe di laurea e tipologia (triennale, magistrale, magistrale a ciclo unico, ecc.), al fine di rilevare tanto le proprie potenzialità (individuando ad esempio quegli indicatori per i quali il confronto con i CdS della stessa classe risulta positivo), quanto individuare i casi di scostamento rilevante dalle medie nazionali relative alla classe, per individuare eventuali situazioni critiche per le quali attivare le azioni di miglioramento più opportune e, se del caso, l'eventuale necessità di anticipazione del RRC.

Si raccomanda di esaminare con particolare attenzione gli **"indicatori sentinella"**, rappresentati dal set minimo di indicatori utilizzato dal Nucleo di Valutazione (NdV) per la redazione della relazione annuale, integrato da alcuni indicatori individuati dal PQA. Nei casi di forte scostamento, in particolare dal benchmark nazionale, è opportuno valutare attentamente le criticità, declinandole adeguatamente (es. problema al numeratore o al denominatore).

INDICATORI SENTINELLA	
iC00a ¹	(avvii di carriera)
iC02	Percentuale di laureati (L; LM; LMCU) entro la durata normale del cds
iC13	Percentuale di CFU conseguiti al I anno su CFU da conseguire
iC14	Percentuale di studenti che proseguono nel II anno nello stesso cds
iC16BIS	Percentuale di studenti che proseguono al II anno nello stesso cds avendo acquisito almeno 2/3 dei CFU previsti al I anno

1 L'indicatore IC00a "Avvii di carriera" conteggia solo gli studenti che risultano iscritti a quel CdS senza aver fatto passaggi di corso. Se uno studente si è immatricolato (prima iscrizione al sistema universitario) in un CdS diverso non viene conteggiato nell'indicatore del CdS analizzato, ma nell'indicatore del CdS di provenienza, perché è su quello che ha avuto il suo avvio di carriera universitaria.



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

iC17	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano entro un anno oltre la durata normale del corso nello stesso cds
iC19	Percentuale ore di docenza erogata da docenti assunti a tempo indeterminato sul totale delle ore di docenza erogata
iC22	Percentuale di immatricolati (L; LM; LMCU) che si laureano, nel CdS, entro la durata normale del corso
iC24	(Percentuale di abbandoni del CdS dopo N+1 anni)
iC25	(iC25 - Percentuale di laureati complessivamente soddisfatti del CdS)
iC26	(Percentuale di Laureati occupati a un anno dal Titolo (LM; LMCU) - Laureati che dichiarano di svolgere un'attività lavorativa o di formazione retribuita (es. dottorato con borsa, specializzazione in medicina, ecc.)
iC27	Rapporto studenti iscritti/docenti complessivo (pesato per le ore di docenza)
iC28	Rapporto studenti iscritti al primo anno/docenti degli insegnamenti del primo anno (pesato per le ore di docenza)

Ogni CdS potrà comunque individuare altri indicatori sentinella, specifici per il proprio CdS.

Vista la loro specificità, per i **CdS delle Professioni Sanitarie** si consiglia inoltre di individuare uno o più CdS analoghi (a livello di area geografica e soprattutto nazionale) con cui potersi correttamente confrontare.



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

Istruzioni operative per la compilazione della SMA

La SMA è accessibile al sito <http://ava.miur.it/>

IL PORTALE PER LA QUALITA' DELLE SEDI E DEI CORSI DI STUDIO

PRESENTATO DA:

Benvenuti

ACCOGLIENZA

La Scheda Unica Annuale è uno strumento gestionale funzionale alla progettazione, alla realizzazione, all'autovalutazione e alla ri-progettazione del Corso di Studi.

La Scheda SUA deve essere completata entro il 30.5 di ogni anno e si compone delle seguenti Sezioni:

1. La sezione "Qualità" è lo strumento principale del sistema di Autovalutazione, Valutazione Periodica e Accreditamento introdotto dalla L. 240/2010, dal Decreto Legislativo 19/2012 e recepito dal DM 47/2013.

In tal senso la Scheda Unica Annuale dei Corsi di Studio mira a:

- definire la domanda di formazione;
- esplicitare l'offerta formativa;
- certificare i risultati di apprendimento;
- chiarire ruoli e responsabilità che attengono alla gestione del sistema di Assicurazione della Qualità dell'Ateneo;
- riesaminare periodicamente l'impianto del Corso di Studio e i suoi effetti per apportare le necessarie modifiche.

2. La sezione "Amministrazione" in cui sono incorporati automaticamente tutti i dati di istituzione (RAD) attivazione (OFF.F) del corso, consentendo quindi una migrazione verso il nuovo sistema di gestione delle informazioni che viene a costituirsi come una piattaforma di comunicazione "integrata" che consente di veicolare a tutti gli attori/destinatari del processo di comunicazione la medesima informazione, con un significativo vantaggio in termini di tempo, affidabilità e semplificazione dei processi informativi.

Ogni singola sezione è accompagnata da indicazioni per l'elaborazione."

LOGIN

seleziona l'ateneo username

ACCEDI

Per procedere alla lettura/compilazione della scheda:

- selezionare l'Ateneo (**Univ. di Siena**) e digitare l'utenza con le credenziali di accesso
- cliccare su **ACCEDI e selezionare:**
 - a) **SUA-CdS 2021 per la lettura della SMA (indicatori al 2 luglio 2022)**
 - b) **SUA-CdS 2022 per la redazione della SMA (indicatori fine giugno o inizi luglio 2023)**

SUA-CdS 2023

SUA-CdS 2022

SUA-CdS 2021



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

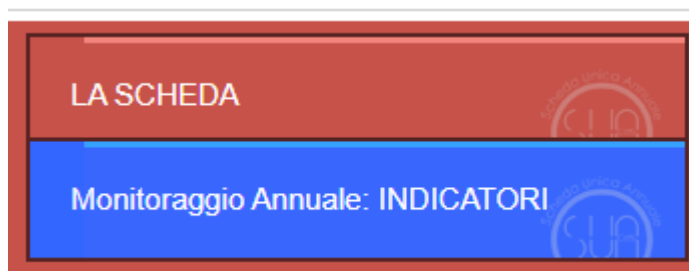
Presidio della Qualità di Ateneo

- In entrambi i casi cliccare su **Visualizza Schede**

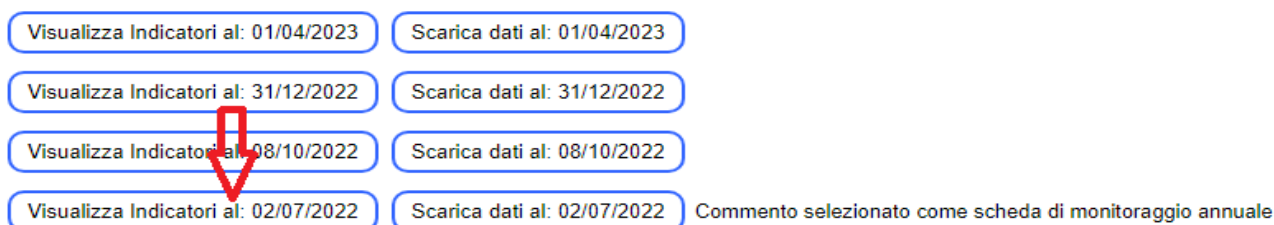


E cliccare sulla parte in blu **Monitoraggio Annuale: INDICATORI**.

N.B.: Se nella SUA-CdS 2022 non appare il rettangolo in blu, gli indicatori di fine giugno/inizio luglio non sono stati ancora pubblicati e pertanto occorre attendere.



- a) per la **lettura della SMA dello scorso anno comprensiva di commento** (relativa al commento agli indicatori al 2 luglio 2022), dopo aver selezionato la voce SUA-CdS 2021, per prima cosa **visualizzare gli indicatori al 02/07/2022** (altrimenti si visualizzano gli ultimi indicatori senza commento)

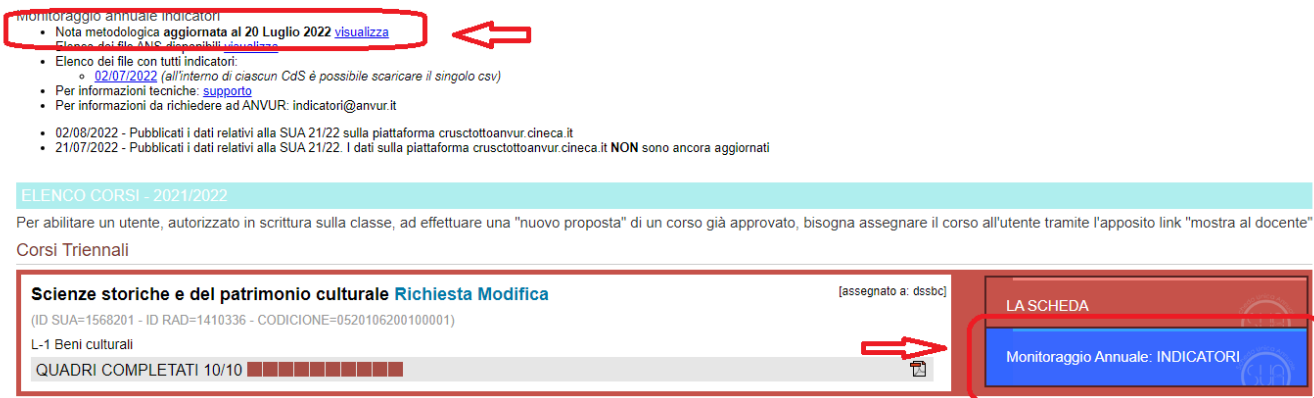


Scheda del Corso di Studio - 01/04/2023

Scarica la scheda in [pdf](#)
Scarica la scheda [pdf](#) con commento

- b) per la **redazione della SMA** (relativa al commento agli indicatori a fine giugno /inizi luglio 2023), selezionare sulla sinistra la voce SUA-CdS 2022 e verificare se gli indicatori sono stati pubblicati.

Se appare la schermata aggiornata simile a questa



Scaricare e leggere la nota metodologica aggiornata.

Selezionare il CdS che ci interessa e cliccare sulla parte in Blu Monitoraggio Annuale Indicatori

La scheda di monitoraggio del CdS si presenta con una serie di informazioni generali per poi schematizzare i dati in forma tabellare visualizzabili sul web, in pdf (cliccando su **Scarica la scheda in pdf**) oppure in formato csv (cliccando su **Scarica dati al: xx/yy/zz zz**).

Il PQA suggerisce di fare riferimento ai dati più recenti, normalmente rilasciati a fine giugno, disponibili sul sito al momento di compilazione della SMA.

Attenzione: la data riportata nel campo Dati ANS aggiornati al... deve essere la stessa degli indicatori presi in esame.

Nel campo *Breve commento* inserire un commento sintetico che dovrà evidenziare le eventuali criticità riscontrate e le loro cause, con la descrizione di eventuali azioni di intervento sui punti di maggiore criticità. Si consiglia di evidenziare anche gli eventuali elementi di forza del CdS.



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

- Spuntare *“Utilizzo questa versione come scheda di monitoraggio annuale”*
- Cliccare su *Salva commento*

Breve commento

Inserire il commento
in questo campo

Utilizzo questa versione come scheda di monitoraggio annuale ☐

Salva commento

Dati ANS aggiornati al **02/07/2022**

Elenco file con dati ANS [visualizza](#)

- Scaricare il pdf, cliccando su **Scarica la scheda pdf con commento** in alto alla pagina degli indicatori. Il documento generato è comprensivo degli indicatori e del relativo commento, e dovrà essere sottoposto ad approvazione del CpD.

Visualizza Indicatori al: 02/07/2022 Scarica dati al: 02/07/2022

Scheda del Corso di Studio - 02/07/2022

[Scarica la scheda in pdf](#)

Scarica la scheda pdf con commento

- Inviare, infine, un messaggio a **quality.assurance@unisi.it** per notificare di aver completato la compilazione della scheda.

QUESTIONARIO RELATIVO ALLA SODDISFAZIONE DELLE DOTTORANDE/DEI DOTTORANDI DI RICERCA (da erogarsi alla conclusione di ogni anno di studio)

Formazione				
Q 1	Il Corso di Dottorato prevede attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori)?	A	Sì	VADA alla domanda Q5
		B	No	
D1	Le attività formative sono esaustive e coerenti con le principali tematiche del Corso di Dottorato			
D2	Le tematiche trattate nel corso delle attività formative sono approfondite e aggiornate			
D3	Le attività formative sono utili per lo sviluppo della tesi di dottorato			
D4	Il carico di lavoro richiesto dalle attività formative strutturate (corsi, seminari, laboratori) permette di dedicarmi adeguatamente all'attività di ricerca e alla tesi			
D5	Le valutazioni in itinere (esami, presentazioni, elaborati) sono solo una formalità o sono state del tutto assenti			
D6	Complessivamente sono soddisfatta/o delle attività formative offerte			
Q2	L'attività formativa è distinta da quella impartita in insegnamenti relativi ai corsi di laurea magistrale?	A	Sì	
		B	No	
Q3	L'attività formativa prevedeva anche moduli aggiuntivi (possibile più di una risposta)?	A	Sì, moduli di taglio interdisciplinare, multidisciplinare, transdisciplinare	
		B	Sì, moduli relativi all'imprenditoria, all'accesso a finanziamenti competitivi, alla pubblicazione e valorizzazione/disseminazione dei risultati della ricerca	
		C	No	
		B	Esami orali	
		C	Prove pratiche	
		D	Nessuna	
Q5	Quali sono state le modalità previste per il monitoraggio dell'attività di ricerca durante l'anno di corso appena concluso? (Possibile più di una risposta)	A	Presentazione di risultati individuali relativi all'attività di ricerca	
		B	Presentazione di risultati di gruppo relativi all'attività di ricerca	
		C	Valutazione dell'avanzamento del lavoro di tesi al passaggio d'anno	
Q6	Ha usufruito o sta usufruendo del budget aggiuntivo previsto dal DM 226/2021 di almeno il 10% per le attività di ricerca?	A	Sì	
		B	No	
Esperienze all'estero				
Q7		A	Sì	

	Ha trascorso, sta trascorrendo o ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca all'estero, coerenti con il progetto formativo?	B	No	VADA alla domanda Q9
D7	Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dalle/dai docenti circa lo svolgimento di esperienze all'estero			
D8	Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente			
D9	Il supporto ricevuto dall'università/istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca all'estero è soddisfacente			
D 0	Complessivamente sono soddisfatta/o del periodo di studio o ricerca all'estero			
Q8	Ha usufruito o sta usufruendo o ha intenzione di usufruire dell'incremento della borsa fino al 50% per i periodi di mobilità all'estero?	A	Sì (da titolare di borsa)	
		B	Sì (da non titolare di borsa)	

		C	No (da titolare di borsa)	
		D	No (da non titolare di borsa)	
Q9	Per quale motivo non ha scelto di trascorrere periodi di studio o ricerca all'estero durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)	A	Le opportunità formative offerte in questo programma sono adeguate e non richiedono ulteriori esperienze presso istituzioni estere	SOLO se domanda Q7 = NO
		B	Non ho ricevuto l'autorizzazione dal Collegio	
		C	Non ho individuato una struttura a cui fossi interessata/o o disponibile ad accogliermi	
		D	Non ero a conoscenza di questa possibilità	
		E	Non essendo titolare di borsa, non erano previsti finanziamenti specifici per attività all'estero o quelli previsti non erano sufficienti	
		F	Le modalità di erogazione del finanziamento non mi hanno permesso di partire	
		G	Altro: (massimo 300 caratteri)	

Esperienze presso altre Istituzioni di Ricerca nazionali/Imprese/Pubblica Amministrazione

Q10	Ha trascorso, sta trascorrendo o ha intenzione di trascorrere periodi di studio o ricerca, coerenti con il progetto formativo, presso Istituzioni di Ricerca nazionali, Imprese, Pubblica Amministrazione?	A	Sì, presso Istituzioni di Ricerca	
		B	Sì, presso Imprese	
		C	Sì, presso Pubblica Amministrazione	
		D	No	VADA alla domanda Q12
D11	Durante il corso di dottorato ho ricevuto adeguate informazioni e supporto dai docenti circa lo svolgimento di esperienze presso altre istituzioni			
D12	Il supporto ricevuto dall'università di provenienza per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente			
D13	Il supporto ricevuto dall'Istituzione accogliente per il periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni è soddisfacente			
D14	Complessivamente sono soddisfatta/o del periodo di studio o ricerca presso altre Istituzioni di Ricerca/Imprese/Pubblica Amministrazione.			
Q11	Ha ricevuto o sta ricevendo un supporto finanziario per i periodi presso Istituzioni di Ricerca, Imprese, Pubblica Amministrazione?	A	Sì (da titolare di borsa)	
		B	Sì (da non titolare di borsa)	
		C	No (da titolare di borsa)	
		D	No (da non titolare di borsa)	

Q12	Qual è il motivo prevalente per cui non ha scelto di trascorrere periodi di studio o ricerca presso Istituzioni di Ricerca, Imprese, Pubblica Amministrazione durante il Corso di Dottorato? (Possibile più di una risposta)	A	Le opportunità formative offerte in questo programma sono adeguate e non richiedono ulteriori esperienze presso istituzioni estere	SOLO se domanda Q10 <> (A, B, C)
		B	Non ho ricevuto l'autorizzazione dal Collegio	
		C	Non ho individuato una struttura a cui fossi interessata/o o disponibile ad accogliermi	
		D	Non ero a conoscenza di questa possibilità	
		E	Non erano previsti finanziamenti aggiuntivi o quelli previsti non erano sufficienti	
		F	Le modalità di erogazione del finanziamento non mi hanno permesso di partire	
		G	Altro: (massimo 300 caratteri)	
Strutture e servizi di supporto				
	Nella sede del suo Corso di Dottorato è previsto uno spazio di lavoro per le dottorande/i dottorandi?	A	Sì, con postazioni singole per ogni dottoranda/dottorando	
Q13		B	Sì, con postazioni condivise	
		C	Sì, uno spazio condiviso senza postazioni	
		D	No	
D15	Lo spazio personale (di lavoro) riservato alle dottorande/ai dottorandi è adeguato (dimensioni, strumentazione, ecc.)			
D16	Le aule e gli spazi utilizzati per l'attività formativa sono adeguati (si vede, si sente, si trova posto)			
D17	I servizi bibliotecari sono adeguati alle mie necessità			
D18	Le attrezzature informatiche e le connessioni sono adeguate per tutte le attività svolte			
D19	Le attrezzature necessarie alla ricerca sono adeguate e accessibili			
D20	Sono soddisfatta/o del supporto fornito dagli uffici di segreteria			
Attività didattica				
Q13	Ha svolto o sta svolgendo in prima persona attività didattica o di sostegno alla didattica durante il suo Corso di Dottorato?	A	Sì, lezioni ordinarie	
		B	Sì, attività integrative (esercitazioni, seminari o attività di tutorato)	
		C	Sì, sia lezioni ordinarie che attività integrative	
		D	No	VADA alla domanda D23
D21	L'attività didattica che svolgo mi è utile dal punto di vista formativo			
D22	Il carico di lavoro richiesto dall'attività didattica che svolgo mi permette di dedicarmi adeguatamente all'attività formativa, di ricerca e alla tesi			
Trasparenza e coinvolgimento				
D23	Le informazioni relative alle attività formative e di ricerca sono sempre aggiornate			
D24	Le dottorande/i dottorandi sono coinvolte/i nella programmazione di tali attività			
D25	Le informazioni relative alle scadenze e alle procedure amministrative sono sempre aggiornate			

Q14	Durante il corso, è stato coinvolta/o nello svolgimento di attività di ricerca congiuntamente con altre Università?	A	Sì	
		B	No	
Q15	Durante il corso, è stato coinvolta/o nello svolgimento di attività di ricerca che hanno promosso il trasferimento tecnologico in collaborazione con imprese?	A	Sì	
		B	No	
Soddisfazione complessiva				
D26	Sino ad oggi, sono complessivamente soddisfatta/o del Corso di Dottorato			

Tutte le domande D sono su scala quantitativa, da 1 a 10, dove a 1 corrisponde “per nulla d’accordo” e a 10 “del tutto d’accordo”

PIANO TRIENNALE DI DIPARTIMENTO (PTD)

Linee guida

per la redazione, il monitoraggio e il riesame

Elenco degli acronimi

AQ	Assicurazione della Qualità
CEV	Commissione di Esperti della Valutazione
CdS	Corso di Studio
NdV	Nucleo di Valutazione
PQA	Presidio della Qualità di Ateneo
PSA	Programmazione Strategica di Ateneo
PTD	Piano Triennale di Dipartimento
VQR	Valutazione della Qualità della Ricerca

Sommario

PREMESSA.....	2
STRUTTURA DEL PTD	3
1. Missione e organizzazione.....	3
2. Monitoraggio di chiusura del PTD precedente.....	3
3. Programmazione e obiettivi	3
4. Criteri di distribuzione delle risorse.....	5
5. Sistema di AQ del dipartimento	6
MONITORAGGIO ANNUALE DEL PTD	6
RIESAME DEL PTD	6
ALLEGATI.....	7
All. 1. Modello per il PTD e per il Riesame del PTD	7
All. 2 Modello per il monitoraggio annuale del PTD.....	12

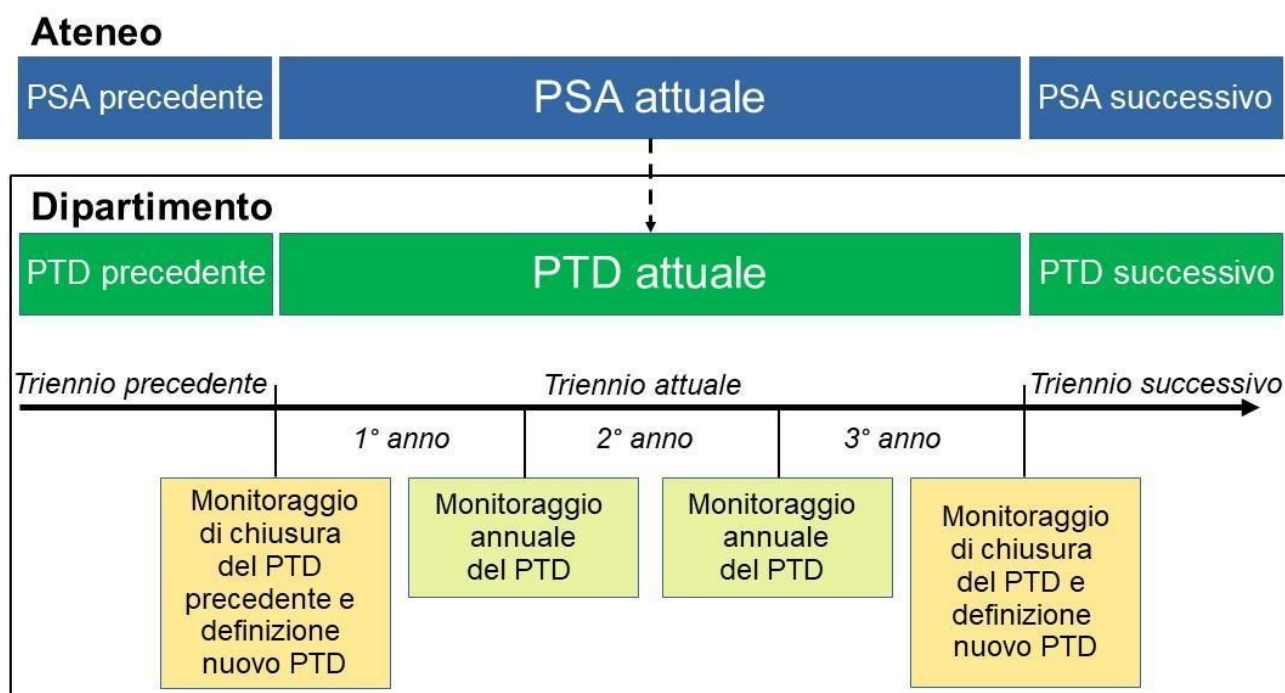
PREMESSA

Con la pubblicazione della nuova Programmazione Strategica di Ateneo (PSA) anche i dipartimenti sono chiamati a produrre un nuovo ciclo di programmazione triennale.

Le presenti Linee Guida contengono le indicazioni per la redazione, il monitoraggio e il riesame del Piano Triennale di Dipartimento (PTD) per quanto riguarda la Didattica, il Dottorato di Ricerca (con sede amministrativa a Siena), la Ricerca e la Terza Missione. I dipartimenti, che hanno la responsabilità amministrativa di Scuole di Specializzazione nonché Laboratori congiunti con soggetti esterni e/o Centri di ricerca interdipartimentali e interuniversitari, devono inserirli nel PTD.

La responsabilità della redazione, del monitoraggio e del riesame del PTD è del direttore di dipartimento, che può avvalersi della collaborazione dei suoi delegati e delle figure che ritiene opportune sulla base dell'organizzazione interna al dipartimento stesso; è consigliato il coinvolgimento del responsabile della segreteria amministrativa.

Il processo di pianificazione triennale segue il flusso schematizzato nella figura sottostante:



STRUTTURA DEL PTD

Il PTD deve essere sintetico nelle sezioni inerenti la didattica, il dottorato di ricerca, le scuole di specializzazione e i laboratori congiunti / centri di ricerca, che sono sviluppate nel dettaglio in altre sedi o ad altri livelli, mentre deve essere necessariamente dettagliato per quanto attiene le attività di ricerca e di terza missione, che competono esclusivamente al dipartimento.

Il PTD si articola in cinque sezioni:

1. Missione e organizzazione
2. Monitoraggio di chiusura del PTD precedente
3. Programmazione e obiettivi
4. Criteri di distribuzione delle risorse
5. Sistema di AQ del dipartimento.

1. Missione e organizzazione

In questa sezione deve essere descritta la missione del dipartimento, con riferimento esplicito alla visione in merito alla didattica, alla ricerca, alla terza missione e alla strategia per raggiungere gli obiettivi di qualità prefissati. Va altresì descritta l'organizzazione del dipartimento (es. delegati del direttore, giunta, ecc.), che deve essere funzionale alla realizzazione della missione e della strategia.

2. Monitoraggio di chiusura del PTD precedente

In questa sezione deve essere effettuato un riesame della strategia del dipartimento e devono essere analizzati gli obiettivi previsti nel precedente PTD, motivando gli eventuali scostamenti e indicando la validità o meno di alcuni obiettivi anche per il nuovo PTD.

In particolare occorre valutare:

- se gli obiettivi formulati nel PTD si sono rivelati compatibili con le potenzialità del dipartimento;
- se la programmazione ha potuto avvalersi di un'organizzazione dipartimentale funzionale a realizzare gli obiettivi formulati nel PTD;
- se i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse interne sono risultati adeguati;
- se il sistema di AQ del Dipartimento è risultato adeguato.

3. Programmazione e obiettivi

In questa sezione deve essere prima esplicitato il progetto generale del dipartimento, il suo stato attuale, inclusi i SSD di afferenza, (evidenziando gli elementi di forza e di debolezza) e le prospettive di sviluppo (tenendo conto anche degli esiti dell'ASN). Devono essere poi individuati e illustrati gli obiettivi che il dipartimento intende perseguire nel triennio di riferimento; per ogni obiettivo deve essere individuato almeno un indicatore con il relativo target quantitativo atteso.

Prerequisito fondamentale del PTD è l'esplicita coerenza con la PSA di riferimento: per definire il nuovo PTD occorre pertanto partire dagli obiettivi della PSA, comprensivi degli indicatori e dei relativi target, e declinarli a livello di dipartimento in base alle proprie specificità. Gli obiettivi della PSA costituiscono il set minimo di

Presidio della Qualità di Ateneo

base, ma i dipartimenti sono fortemente incoraggiati ad aggiungere altri obiettivi specifici. I dipartimenti di eccellenza dovranno integrare nel proprio PTD gli obiettivi derivanti dal progetto di eccellenza.

Al PTD deve essere allegata una tabella che sintetizzi l'elenco degli obiettivi dipartimentali, corredati dalla descrizione dell'indicatore da monitorare e del target da raggiungere, declinati anche annualmente.

Riferimenti documentali

- Programmazione Strategica di Ateneo
- Monitoraggio di chiusura del PTD precedente
- Eventuali osservazioni ricevute dal PQA
- Eventuali relazioni del NdV
- Eventuale rapporto di visita della CEV

Didattica

In questa sezione va considerata l'attività didattica del dipartimento, al fine di individuare eventuali azioni dipartimentali a supporto della didattica erogata dai diversi CdS. L'attenzione deve essere riservata a quegli aspetti che non possono essere gestiti esclusivamente a livello di CdS, ma richiedono azioni a livello di dipartimento, in particolare la sostenibilità dell'offerta formativa. Un importante aspetto da considerare sono le attività di orientamento e tutorato gestite dal dipartimento.

Nel caso la didattica dipartimentale sia coordinata e gestita da una scuola, si raccomanda che i dipartimenti afferenti alla scuola riportino le indicazioni della scuola.

Riferimenti documentali specifici

- Schede di monitoraggio annuale dei CdS
- Rapporti di riesame ciclico dei CdS
- Report di monitoraggio delle azioni di miglioramento a seguito della relazione annuale della CPDS dei CdS
- Relazioni annuali della CPDS
- Piano per Orientamento e Tutorato

Dottorato di Ricerca

In questa sezione va considerata l'attività del dottorato di ricerca afferente al dipartimento (se presente), al fine di individuare eventuali azioni dipartimentali a supporto dell'attività del corso di dottorato. L'attenzione deve essere riservata a quegli aspetti che non possono essere gestiti esclusivamente a livello di corso di dottorato, ma richiedono azioni a livello di dipartimento.

Riferimenti documentali specifici

- Documento di progettazione del corso di dottorato
- Documento di riesame annuale del corso di dottorato

Scuole di Specializzazione

In questa sezione va considerata l'attività delle scuole di specializzazione afferenti al dipartimento (se presenti), al fine di individuare eventuali azioni dipartimentali a supporto dell'attività delle scuole stesse. L'attenzione deve essere riservata a quegli aspetti che non possono essere gestiti esclusivamente a livello di scuola di specializzazione, ma richiedono azioni a livello di dipartimento.



Presidio della Qualità di Ateneo

Riferimenti documentali specifici

- Delibera di istituzione della scuola di specializzazione

Laboratori congiunti / Centri di ricerca

In questa sezione va considerata l'attività dei laboratori congiunti con soggetti esterni e dei centri di ricerca interdipartimentali e interuniversitari afferenti al dipartimento (se presenti), al fine di individuare eventuali azioni dipartimentali a supporto dell'attività dei laboratori congiunti e/o dei centri di ricerca. L'attenzione deve essere riservata a quegli aspetti che non possono essere gestiti esclusivamente a livello di laboratorio congiunto /centro di ricerca, ma richiedono azioni a livello di dipartimento.

Riferimenti documentali specifici

- Documento di progettazione del laboratorio congiunto / centro di ricerca
- Documenti di riesame annuale e triennale del laboratorio congiunto / centro di ricerca

Ricerca

In questa sezione va considerata l'attività di ricerca del dipartimento, al fine di individuare le azioni da mettere in campo per migliorare la performance della ricerca dipartimentale.

Aspetti da considerare necessariamente:

- proventi da ricerche commissionate, trasferimento tecnologico e da finanziamenti competitivi rispetto ai docenti di ruolo del dipartimento;
- numero di spin off universitari e di brevetti registrati e approvati presso sedi nazionali ed europee rispetto ai docenti di ruolo del dipartimento.

Riferimenti documentali specifici

- Esito della VQR
- Documenti di riesame annuale e triennale dell'AQ della ricerca del dipartimento

Terza Missione

In questa sezione va considerata l'attività di terza missione del dipartimento, al fine di individuare le azioni da mettere in campo per migliorare la performance della terza missione dipartimentale.

Aspetti da considerare necessariamente:

- numero di attività di terza missione rispetto ai docenti di ruolo del dipartimento.

Riferimenti documentali specifici

- Esito della VQR
- Documenti di riesame annuale e triennale dell'AQ della Terza Missione del Dipartimento

4. Criteri di distribuzione delle risorse

Il dipartimento gode di autonomia nella distribuzione interna di risorse economiche e di personale al fine di valorizzare la propria progettualità in coerenza con il PTD. Resta comunque inteso che tale autonomia è vincolata dalla coerenza con gli obiettivi di ateneo e da tutti i vincoli che l'Ateneo è tenuto a rispettare in base alla normativa vigente.

Presidio della Qualità di Ateneo

In particolare, è richiesto al dipartimento di indicare:

- se ha definito formalmente i criteri e le modalità di distribuzione delle risorse e se e come tali criteri siano coerenti con il PTD e la PSA;
- i criteri utilizzati per la programmazione del fabbisogno di personale docente e tecnico-amministrativo nel rispetto dei vincoli di ateneo e in coerenza con gli obiettivi del dipartimento e dell'ateneo;
- la modalità con la quale il dipartimento comunica e diffonde i criteri di cui ai punti precedenti.

5. Sistema di AQ del dipartimento

In questa sezione va descritta la struttura del sistema di AQ del dipartimento, indicando ruoli, compiti e attività. In particolare è opportuno:

- verificare la chiarezza e la coerenza della struttura di AQ dipartimentale;
- verificare che la descrizione del sistema di AQ dipartimentale pubblicata sul sito web del dipartimento sia aggiornata.

MONITORAGGIO ANNUALE DEL PTD

I dipartimenti effettuano un monitoraggio annuale entro il mese di dicembre (la scadenza esatta è definita dal PQA), con approvazione in consiglio di dipartimento entro il mese di gennaio.

Il monitoraggio annuale ha la finalità di assicurare un processo di autovalutazione dipartimentale che possa promuovere il miglioramento continuo e favorire un riesame consapevole della strategia adottata.

I dipartimenti di eccellenza devono prendere in considerazione anche gli indicatori e i target previsti nel loro progetto di eccellenza.

Nel monitoraggio annuale è necessario riportare i valori degli indicatori conseguiti nell'anno di riferimento. È richiesto un commento esplicito solo in presenza di scostamenti significativi dal target preventivato o di criticità di altra natura. In questo caso il monitoraggio deve includere la definizione di azioni di miglioramento ovvero la ridefinizione di specifici indicatori e target degli obiettivi del dipartimento. Se la modifica riguarda gli obiettivi dipartimentali è necessario procedere a una rimodulazione del PTD (vedi paragrafo successivo "riesame del PTD").

Il monitoraggio annuale deve essere pubblicato sul sito web del dipartimento e nella pagina del portale di ateneo dedicata alla programmazione triennale dei Dipartimenti.

RIESAME DEL PTD

Il riesame è obbligatorio nei seguenti casi:

- modifica dell'assetto dipartimentale (es. unione di più Dipartimenti)
- rettifica o definizione di una nuova PSA

Il riesame, e conseguentemente la definizione di un nuovo PTD, è richiesto altresì qualora si renda necessaria una revisione degli obiettivi o una significativa rimodulazione dei contenuti del PTD a seguito del monitoraggio annuale o della modifica della strategia dipartimentale. Il riesame confluisce nella seconda sezione del nuovo PTD.



UNIVERSITÀ
DI SIENA
1240

Presidio della Qualità di Ateneo

ALLEGATI

All. 1. Modello per il PTD e per il Riesame del PTD

PIANO TRIENNALE DI DIPARTIMENTO (PTD) 2024 - 2026

Dipartimento

(acronimo) _____

1. MISSIONE E ORGANIZZAZIONE

2. MONITORAGGIO DI CHIUSURA DEL PTD PRECEDENTE

Didattica

Dottorato di Ricerca

Scuole di Specializzazione



Presidio della Qualità di Ateneo

Ricerca

Centri di Ricerca / Laboratori congiunti

Terza missione

3. PROGRAMMAZIONE E OBIETTIVI

Progetto

Didattica

Dottorato di Ricerca

Scuole di Specializzazione

Ricerca



Presidio della Qualità di Ateneo

Centri di Ricerca / Laboratori congiunti

Terza missione

4. CRITERI DI DISTRIBUZIONE DELLE RISORSE

5. SISTEMA DI AQ DEL DIPARTIMENTO

--

6. TABELLA RIEPILOGATIVA CON OBIETTIVI, INDICATORI, TARGET

DIDATTICA

Obiettivo	Indicatore	Target	Scadenza

DOTTORATO DI RICERCA

Obiettivo	Indicatore	Target	Scadenza

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

Obiettivo	Indicatore	Target	Scadenza

RICERCA

Obiettivo	Indicatore	Target	Scadenza
-----------	------------	--------	----------

Presidio della Qualità di Ateneo

CENTRI DI RICERCA / LABORATORI CONGIUNTI

Obiettivo	Indicatore	Target	Scadenza

TERZA MISSIONE

Obiettivo	Indicatore	Target	Scadenza

All. 2 Modello per il monitoraggio annuale del PTD

PIANO TRIENNALE DI DIPARTIMENTO (PTD) 2024 - 2026

Dipartimento

(acronimo) _____

MONITORAGGIO ANNUALE - ANNO _____

DIDATTICA

Obiettivo	Indicatore	Target previsto	Target raggiunto

DOTTORATO DI RICERCA

Obiettivo	Indicatore	Target previsto	Target raggiunto

SCUOLE DI SPECIALIZZAZIONE

Obiettivo	Indicatore	Target previsto	Target raggiunto

RICERCA

Obiettivo	Indicatore	Target previsto	Target raggiunto

CENTRI DI RICERCA / LABORATORI CONGIUNTI

Obiettivo	Indicatore	Target previsto	Target raggiunto

TERZA MISSIONE

Obiettivo	Indicatore	Target previsto	Target raggiunto

EVENTUALE COMMENTO

Monitoraggio produzione scientifica di metà periodo 2020-22 (VQR4)

Linee Guida

Obiettivo:

valutare la quantità di prodotti di “buona qualità” conferibili

- nel periodo 2015-19 (VQR3)
- nel periodo 2020-22 (60% del periodo della VQR4)

Obiettivo:

valutare la quantità di prodotti di “buona qualità” conferibili

- nel periodo 2015-19 (VQR3)
- nel periodo 2020-22 (60% del periodo della VQR4)

Cosa si intende per prodotti di “buona qualità”

Obiettivo:

valutare la quantità di prodotti di “buona qualità” conferibili

- nel periodo 2015-19 (VQR3)
- nel periodo 2020-22 (60% del periodo della VQR4)

Cosa si intende per prodotti di “buona qualità”

Per ogni dipartimento, si individuano come prodotti di “buona qualità”:

- Settori bibliometrici: articoli con miglior quartile (Q1 di Scopus percentile pubblicazione)
- Settori non bibliometrici: articoli su riviste di fascia A

Obiettivo:

valutare la quantità di prodotti di “buona qualità” conferibili

- nel periodo 2015-19 (VQR3)
- nel periodo 2020-22 (60% del periodo della VQR4)

Cosa si intende per prodotti di “buona qualità”

Per ogni dipartimento, si individuano come prodotti di “buona qualità”:

- Settori bibliometrici: articoli con miglior quartile (Q1 di Scopus percentile pubblicazione)
- Settori non bibliometrici: articoli su riviste di fascia A

A seconda della specificità dell'area

- massimo altre due tipologie di prodotti

Regole di conferimento

si considerano valide le regole di conferimento della VQR 2015-2019

Regole di conferimento

si considerano valide le regole di conferimento della VQR 2015-2019

Monitoraggio VQR3 2015-19

- n. prodotti da conferire: 3 x n. afferenti (inclusi RTDA e RTDB) al 1/11/2019
- n. massimo di prodotti conferibili per ricercatore: 4
- uno stesso prodotto non può essere conferito da più ricercatori
(*Strategia*: assegnare i prodotti a neoassunti o a coloro che hanno avuto progressione di carriera nel 2015-19)
- un prodotto può essere presentato solo in un esercizio di valutazione

Regole di conferimento

si considerano valide le regole di conferimento della VQR 2015-2019

Monitoraggio VQR3 2015-19

- n. prodotti da conferire: 3 x n. afferenti (inclusi RTDA e RTDB) al 1/11/2019
- n. massimo di prodotti conferibili per ricercatore: 4
- uno stesso prodotto non può essere conferito da più ricercatori
(*Strategia*: assegnare i prodotti a neoassunti o a coloro che hanno avuto progressione di carriera nel 2015-19)
- un prodotto può essere presentato solo in un esercizio di valutazione

Monitoraggio VQR4 2020-22

- n. prodotti da conferire: 3 x n. afferenti (presumibile) (inclusi RTDA e RTDB) al 1/11/2024
- n. massimo di prodotti conferibili per ricercatore: 4
- uno stesso prodotto non può essere conferito da più ricercatori
(*Strategia*: assegnare i prodotti a neoassunti o a coloro che hanno avuto progressione di carriera nel 2020-22)
- un prodotto non deve essere stato considerato tra i conferibili nel periodo 2015-19 (ad es. first on line)

La valutazione dei prodotti conferibili nei due periodi va effettuata:

- a “staff effettivo”
- a “staff costante”
- in relazione alle progressioni di carriera

Valutazione a staff effettivo

Si considera il numero di prodotti per ciascuna tipologia considerata conferibili (al massimo) dai ricercatori in servizio il 1/11/2019 (sono coloro che hanno partecipato alla VQR 2015-19) e quelli “presumibilmente” in servizio il 1/11/2014 (vanno quindi eliminati coloro che con certezza saranno in pensione a quella data).

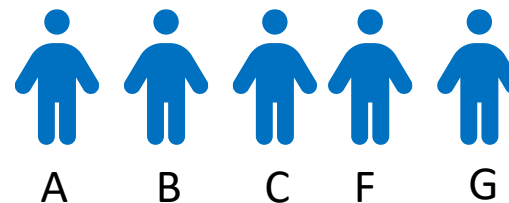
Il numero dei prodotti in ciascuna tipologia andrà poi rapportato al numero di prodotti da conferire nei due periodi.

Esempio: Dipartimento “Tutti Bravi” – Valutazione staff effettivo

Monitoraggio 2015-19

In servizio al 1/11/2019	Classe A (o Q1 Scopus)	Seconda tipologia «buona qualità»
A	2	2
B	4	0
C	2	2
F	2	0
G	1	2
<i>Totale</i>	<i>11</i>	<i>6</i>

Docenti in servizio al 1/11/19



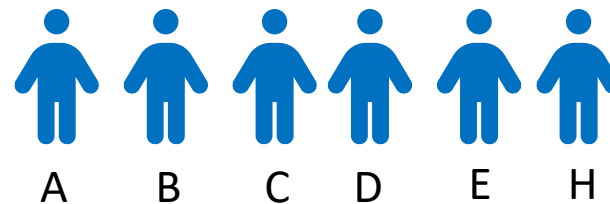
- n. prodotti da conferire: $5 \times 3 = 15$
- n. prodotti classe A (o in Q1): 11
- percentuale prodotti classe A (o Q1): $11/15 \times 100 = 73\%$
- n. prodotti a seconda tipologia: 6
- percentuale prodotti seconda tipologia: $6/15 \times 100 = 40\%$

Esempio: Dipartimento “Tutti Bravi” – Valutazione staff effettivo

Monitoraggio 2020-22

In servizio al 1/11/2024	Classe A (o Q1 Scopus)	Seconda tipologia «buona qualità»
A	2	0
B	1	1
C	2	0
D	2	2
E	2	0
H	3	0
<i>Totale</i>	<i>12</i>	<i>3</i>

Docenti in servizio al 1/11/24



- n. prodotti da conferire: $6 \times 3 = 18$
- n. prodotti classe A (o in Q1): 12
- percentuale prodotti classe A (o Q1): $12/18 \times 100 = 67\%$
- n. prodotti a seconda tipologia: 3
- percentuale prodotti seconda tipologia: $3/18 \times 100 = 17\%$

Valutazione a staff costante

Si considera il numero di prodotti per ciascuna tipologia considerata conferibili (al massimo) dai ricercatori che erano servizio il 1/11/2019 (sono coloro che hanno partecipato alla VQR 2015-19) e che “presumibilmente” lo saranno anche il 1/11/2014 (vanno quindi eliminati coloro che con certezza saranno in pensione a quella data, coloro che sono andati in pensione o si sono trasferiti dopo il 1 novembre 2019 ed i reclutati dopo il 1 novembre 2019).

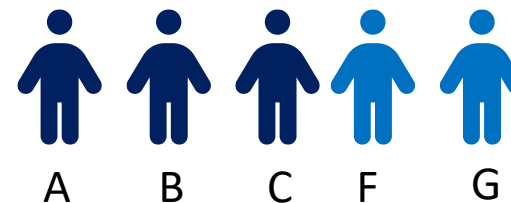
Il numero dei prodotti in ciascuna tipologia andrà poi rapportato al numero di prodotti da conferire da questa tipologia di ricercatori nei due periodi.

Esempio: Dipartimento “Tutti Bravi” – Valutazione staff costante

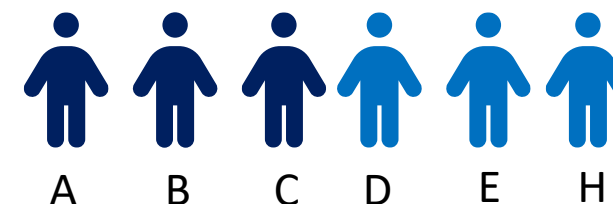
Monitoraggio 2015-19

In servizio al 1/11/2019	Classe A (o Q1 Scopus)	Seconda tipologia «buona qualità»
A	2	2
B	4	0
C	2	2
<i>Totale</i>	8	4

Docenti in servizio al 1/11/19



Docenti in servizio al 1/11/24



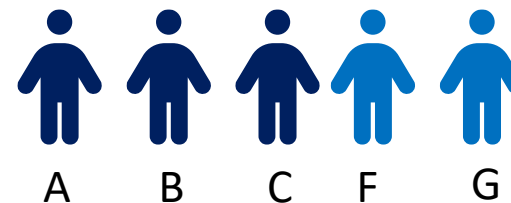
- n. prodotti da conferire: $3 \times 3 = 9$
- n. prodotti classe A (o in Q1): 8
- percentuale prodotti classe A (o Q1): $8/9 \times 100 = 89\%$
- n. prodotti a seconda tipologia: 4
- percentuale prodotti seconda tipologia: $4/9 \times 100 = 44\%$

Esempio: Dipartimento “Tutti Bravi” – Valutazione staff costante

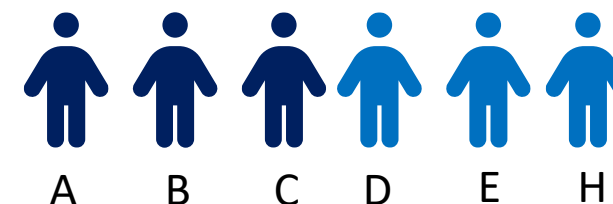
Monitoraggio 2020-22

In servizio al 1/11/2024	Classe A (o Q1 Scopus)	Seconda tipologia «buona qualità»
A	2	0
B	1	1
C	2	0
<i>Totale</i>	<i>5</i>	<i>1</i>

Docenti in servizio al 1/11/19



Docenti in servizio al 1/11/24



- n. prodotti da conferire: $3 \times 3 = 9$
- n. prodotti classe A (o in Q1): 5
- percentuale prodotti classe A (o Q1): $5/9 \times 100 = 56\%$
- n. prodotti a seconda tipologia: 1
- percentuale prodotti seconda tipologia: $1/9 \times 100 = 11\%$

Valutazione delle progressioni di carriera

Si considera il numero di prodotti per ciascuna tipologia considerata conferibili (al massimo) dai ricercatori che sono stati reclutati o hanno avuto una progressione di carriera nel 2015-19 e nel 2020-22.

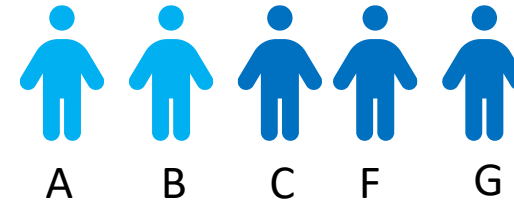
Il numero dei prodotti in ciascuna tipologia andrà poi rapportato al numero di prodotti da conferire da questa tipologia di ricercatori nei due periodi.

Esempio: Dipartimento “Tutti Bravi” – Valutazione progressioni di carriera

Monitoraggio 2015-19

In servizio al 1/11/2019	Classe A (o Q1 Scopus)	Seconda tipologia «buona qualità»
A	2	2
B	4	0
<i>Totale</i>	<i>6</i>	<i>2</i>

Docenti in servizio al 1/11/19



progressione

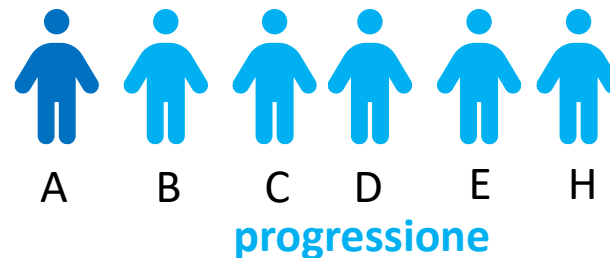
- n. prodotti da conferire: $2 \times 3 = 6$
- n. prodotti classe A (o in Q1): 6
- percentuale prodotti classe A (o Q1): $6/6 \times 100 = 100\%$
- n. prodotti a seconda tipologia: 2
- percentuale prodotti seconda tipologia: $2/6 \times 100 = 33\%$

Esempio: Dipartimento “Tutti Bravi” – Valutazione progressioni di carriera

Monitoraggio 2020-22

In servizio al 1/11/2024	Classe A (o Q1 Scopus)	Seconda tipologia «buona qualità»
B	1	1
C	2	0
D	2	2
E	2	0
H	3	0
<i>Totale</i>	<i>10</i>	<i>3</i>

Docenti in servizio al 1/11/24



- n. prodotti da conferire: $5 \times 3 = 15$
- n. prodotti classe A (o in Q1): 10
- percentuale prodotti classe A (o Q1): $10/15 \times 100 = 67\%$
- n. prodotti a seconda tipologia: 3
- percentuale prodotti seconda tipologia: $3/15 \times 100 = 20\%$

Cognome	in servizio 1 nov 2019	progressione di carriera 2015-19	prodotti classe A 2015-19	prodotti seconda tipologia 2015-19	in servizio 1 nov 2024	progressione di carriera 2020-22	prodotti classe A 2020-22	prodotti seconda tipologia 2020-22
A	si	si	2	2	si	no	2	0
B	si	si	4	0	si	si	1	1
C	si	no	2	2	si	si	2	0
D	no	no	-	-	si	si	2	2
E	no	no	-	-	si	si	2	0
F	si	no	2	0	no	no	-	-
G	si	no	1	2	no	no	-	-
H	no	no	-	-	si	si	3	0
totale	5	2	11	6	6	5	12	3

Monitoraggio produzione scientifica di metà periodo 2020-22 (VQR4)

Per ogni dipartimento, si considerano come prodotti di “buona qualità”:

- articoli su riviste di fascia A (settori non bibliometrici) o con miglior quartile (Q1 di Scopus percentile pubblicazione)
- massimo altre due tipologie di prodotti (da individuare a seconda della specificità dell'area)

Si vuole valutare la quantità di prodotti appartenenti a queste categorie conferibili nel periodo 2015-19 nel 2020-22 (60% della VQR4).

Si considerano valide le regole di conferimento della VQR 2015-2019:

- il numero di prodotti da conferire per il 2015-19 è pari a 3 x numero di afferenti al Dipartimento (inclusi RTDA e RTDB) al 1 novembre 2019
- il numero di prodotti da conferire per il 2020-22 è pari a 3 x numero di afferenti al Dipartimento (inclusi RTDA e RTDB) al 1 novembre 2024 (vanno quindi eliminati coloro che con certezza saranno in pensione a quella data)
- per entrambi i periodi (2015-19 e 2020-22) il numero massimo di prodotti conferibili da ogni ricercatore è 4
- uno stesso prodotto non può essere conferito da più ricercatori (nel caso uno dei coautori sia stato assunto o abbia avuto una progressione di carriera nel periodo considerato, la strategia da preferire è assegnare a questi il prodotto in quanto il suo peso è doppio)
- un prodotto presentato in un esercizio di valutazione non può essere presentato nuovamente nell'esercizio di valutazione successivo (ad es. first on line)

La valutazione dei prodotti conferibili nei due periodi va effettuata a “staff effettivo”, a “staff costante” e in relazione alle progressioni di carriera.

Valutazione a staff effettivo

La valutazione a staff effettivo nei due periodi avviene considerando il numero di prodotti per ciascuna tipologia considerata conferibili (al massimo) dai ricercatori in servizio il 1 novembre 2019 (sono coloro che hanno partecipato alla VQR 2015-19) e quelli “presumibilmente” in servizio il 1 novembre 2024 (vanno quindi eliminati coloro che con certezza saranno in pensione a quella data). Il numero dei prodotti ottenuto per ciascuna categoria andrà poi rapportato al numero di prodotti da conferire dal Dipartimento nei due periodi.

Esempio:

Si considerino i dati relativi al Dipartimento “Tutti Bravi” riportati in Tabella 1.

Periodo 2015-2019

Valutazione staff effettivo: si considerano i 5 ricercatori A, B, C, F e G

- il numero di prodotti da conferire per il Dipartimento è $5 \times 3 = 15$
- numero di prodotti a staff effettivo su riviste di classe A o prodotti in Q1: 11 (percentuale di prodotti conferibili in classe A o Q1 $11/15 \times 100$)
- numero di prodotti a staff effettivo di seconda tipologia: 6 (percentuale di prodotti conferibili di seconda tipologia $6/15 \times 100$)

Periodo 2020-2022

Valutazione staff effettivo: si considerano i 6 ricercatori A, B, C, D, E e H

- il numero di prodotti da conferire per il Dipartimento è $6 \times 3 = 18$
- numero di prodotti a staff effettivo su riviste di classe A o prodotti in Q1: 12 (percentuale di prodotti conferibili in classe A o Q1 $12/18 \times 100$)

- numero di prodotti a staff effettivo di seconda tipologia: 3 (percentuale di prodotti conferibili di seconda tipologia $3/18 \times 100$)

Valutazione a staff costante

La valutazione a staff costante nei due periodi avviene considerando il numero di prodotti per ciascuna tipologia considerata conferibili (al massimo) dai ricercatori che erano in servizio il 1 novembre 2019 e che - "presumibilmente" - lo saranno il 1 novembre 2024 (vanno quindi eliminati coloro che con certezza saranno in pensione il 1 novembre 2024, coloro che sono andati in pensione o si sono trasferiti dopo il 1 novembre 2019 ed i reclutati dopo il 1 novembre 2019). Il numero dei prodotti ottenuto per ciascuna categoria andrà poi rapportato al numero di prodotti da conferire dal Dipartimento da questo insieme di ricercatori nei due periodi, rispettivamente numero di ricercatori in servizio il 1 novembre 2019x3 e numero di ricercatori presumibilmente in servizio il 1 novembre 2024x3.

Esempio

Si considerino i dati relativi al Dipartimento "Tutti Bravi" riportati in Tabella 1.

Periodo 2015-2019

Valutazione staff costante: si considerano solo i 3 ricercatori A, B e C

- il numero di prodotti da conferire da questo insieme di ricercatori è $3 \times 3 = 9$

- numero di prodotti a staff costante su riviste di classe A o prodotti in Q1: 8 (percentuale di prodotti conferibili in classe A o Q1 $8/9 \times 100$)

- numero di prodotti a staff effettivo di seconda tipologia: 4 (percentuale di prodotti conferibili di seconda tipologia $4/9 \times 100$)

Periodo 2020-2022

Valutazione staff costante: si considerano solo i 3 ricercatori A, B e C

- il numero di prodotti da conferire da questo insieme di ricercatori è $3 \times 3 = 9$

- numero di prodotti a staff costante su riviste di classe A o prodotti in Q1: 5 (percentuale di prodotti conferibili in classe A o Q1 $5/9 \times 100$)

- numero di prodotti a staff effettivo di seconda tipologia: 1 (percentuale di prodotti conferibili di seconda tipologia $1/9 \times 100$)

Valutazione delle progressioni di carriera

La valutazione in relazione alle progressioni di carriera nei due periodi avviene considerando il numero di prodotti delle tipologie considerate conferibili (al massimo) dai ricercatori che sono stati reclutati o hanno avuto una progressione di carriera nel 2015-19 e nel 2020-22. Il numero dei prodotti ottenuto per ciascuna categoria andrà poi rapportato al numero di prodotti da conferire dal Dipartimento da questo insieme di ricercatori nei due periodi (numero di ricercatori reclutati o che hanno avuto progressioni di carriera nel 2015-19x3 e numero di ricercatori reclutati o che hanno avuto progressioni di carriera nel 2020-22x3)

Esempio

Si considerino i dati relativi al Dipartimento "Tutti Bravi" riportati in Tabella 1.

Periodo 2015-2019

Valutazione delle progressioni di carriera: si considerano solo i 2 ricercatori A e B

- il numero di prodotti da conferire per il Dipartimento è $2 \times 3 = 6$

- numero di prodotti da ricercatori con progressioni di carriera su riviste di classe A o prodotti in Q1: 6 (percentuale di prodotti conferibili in classe A o Q1 $6/6 \times 100$)

- numero di prodotti da ricercatori con progressioni di carriera di seconda tipologia: 2 (percentuale di prodotti conferibili di seconda tipologia $2/6*100$)

Periodo 2020-2022

Valutazione sulle progressioni di carriera: si considerano solo i 5 ricercatori B, C, D, E, H

- il numero di prodotti da conferire per il Dipartimento è $5*3=15$
- numero di prodotti da ricercatori con progressioni di carriera su riviste di classe A o prodotti in Q1: 10 (percentuale di prodotti conferibili in classe A o Q1 $10/15*100$)
- numero di prodotti da ricercatori con progressioni di carriera di seconda tipologia: 3 (percentuale di prodotti conferibili di seconda tipologia $3/15*100$)

Tabella 1: ricercatori afferenti al dipartimento “Tutti Bravi” per periodo e prodotti conferibili per tipologia (per settori non bibliometrici)

Cognome	progressione di				progressione di			
	in servizio 1 nov 2019	carriera 2015-19	prodotti classe A 2015-19	prodotti seconda tipologia 2015-19	in servizio 1 nov 2024	carriera 2020-22	prodotti classe A 2020-22	prodotti seconda tipologia 2020-22
A	si	si	2	2	si	no	2	0
B	si	si	4	0	si	si	1	1
C	si	no	2	2	si	si	2	0
D	no	no	-	-	si	si	2	2
E	no	no	-	-	si	si	2	0
F	si	no	2	0	no	no	-	-
G	si	no	1	2	no	no	-	-
H	no	no	-	-	si	si	3	0
totale	5	2	11	6	6	5	12	3

Tabella 1: ricercatori afferenti al dipartimento “Tutti Bravi” per periodo e prodotti conferibili per tipologia (per settori bibliometrici)

Cognome	progressione di				progressione di			
	in servizio 1 nov 2019	carriera 2015-19	prodotti Q1 2015-19	prodotti seconda tipologia 2015-19	in servizio 1 nov 2024	di carriera 2020-22	prodotti Q1 2020-22	prodotti seconda tipologia 2020-22
A	si	si	2	2	si	no	2	0
B	si	si	4	0	si	si	1	1
C	si	no	2	2	si	si	2	0
D	no	no	-	-	si	si	2	2
E	no	no	-	-	si	si	2	0
F	si	no	2	0	no	no	-	-
G	si	no	1	2	no	no	-	-
H	no	no	-	-	si	si	3	0
totale	5	2	11	6	6	5	12	3

Il modulo Reportistica e Analisi di Usiena air consente di effettuare analisi ed estrazioni dati su tutte le entità della ricerca. Opportunamente organizzati e connessi, i dati presenti in IR diventano informazione: le pubblicazioni vengono collegate agli autori, ai responsabili, alle rispettive strutture e aree di afferenza.

LIVELLI DI ACCESSO AI DATI



È importante sottolineare che le statistiche e i report prodotti cambiano in base alla «visione» selezionata (pulsante in alto a destra, accanto al nome dell'utente, per gli utenti che sono abilitati ad avere più di una visione sul sistema).

Esistono 3 livelli di accesso:

- **Visione Completa** = Accesso completo. Consente di vedere tutti i dati presenti nel sistema. Questo accesso è consentito agli amministratori dell'archivio. Un utente amministratore ha quindi il maggior numero di visioni possibili, più possibilità di scelta nell'ambito del modulo Reportistica.
- **Visione Dipartimentale** = Accesso per contesto. Consente infatti di vedere solo i dati relative ad autori afferenti ad uno specifico dipartimento. Il responsabile del Dipartimento può esportare tutte le pubblicazioni dei ricercatori afferenti a quel Dipartimento.
- **Visione Personale** = Accesso del singolo. Consente al singolo ricercatore di visualizzare ed esportare solo i propri dati, tutte le informazioni di propria competenza.

N.B.: La visione scelta non limita solo il numero dei dati che possono essere esportati, ma anche le singole colonne che possono essere visualizzate. Ad esempio, alcuni metadati associati al workflow di inserimento delle pubblicazioni possono essere esportati solo dagli amministratori, gli unici che hanno la facoltà di accedere a tali dati. Queste policy di gestione delle autorizzazioni sono personalizzabili in base alle esigenze di governance.

IMPOSTAZIONE DI UN REPORT

La funzionalità è a disposizione degli amministratori, referenti dipartimentali e docenti ed è raggiungibile dal menù di sinistra di Desktop prodotti.

Prodotti → Reportistica ed analisi



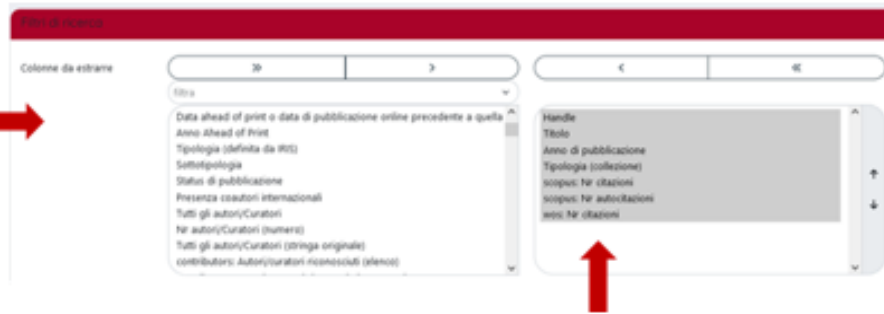
La funzione consente di produrre report, liste, conteggi attraverso estrazioni di campi che possono essere esportati in diversi formati.

Come si fa ad andare a selezionare i campi che vogliamo visualizzare nel report?

La selezione dei campi da visualizzare e/o esportare avviene mediante la selezione delle **colonne da estrarre**

Filtri di ricerca

Colonne da estrarre



È possibile estrarre tutti i dati oppure selezionare solo alcune colonne, selezionandole dall'elenco a sinistra e spostandole nell'elenco a destra.

Le colonne scelte possono anche essere messe in ordine diverso, spostandole in alto o in basso nell'elenco di quelle selezionate usando le frecce sulla destra, come mostrato nella figura seguente



N.B.: I campi portati da sinistra a destra devono essere selezionati per dare risultati una volta eseguita la ricerca.

Filtri di ricerca

Colonne da estrarre

filtra

Data ahead of print o data di pubblicazione online precedente a quella
Anno Ahead of Print
Tipologia (definita da IRIS)
Sottotipologia
Status di pubblicazione
Presenza coautori internazionali
Tutti gli autori/Curatori
Nr autori/Curatori (numero)
Tutti gli autori/Curatori (stringa originale)
contributors: Autori/curatori riconosciuti (elenco)

Handle
Titolo
Anno di pubblicazione
Tipologia (collezione)
scopus: Nr citazioni
scopus: Nr autocitazioni
wos: Nr citazioni

Nell'esempio i campi che vengono estratti sono Handle (l'ID prodotto in Usiena air), Titolo, l'Anno di pubblicazione e Tipologia del prodotto, oltre ad alcuni indicatori bibliometrici quali il numero di citazioni (e autocitazioni) di Scopus e WoS.

N.B.: Questi indicatori non sono stati raccolti direttamente in Usiena air, ma il sistema li ha ricavati andando a consultare automaticamente le banche dati esposte da Web of Science e Scopus. I dati vengono aggiornati quotidianamente utilizzando un job notturno che interroga i servizi esterni di WoS, SCOPUS e PubMed Central.

N.B.: In calce al report è possibile vedere quando è avvenuto l'ultimo aggiornamento dei dati (relativi alle persone/organizzazioni/affiliazioni/risorse, alle pubblicazioni, ai dati presenti in reportistica/ODS):

I dati relativi alle persone/organizzazioni/affiliazioni/risorse sono stati aggiornati l'ultima volta in data 13/04/2023 13:46:57
I dati relativi alle pubblicazioni sono stati aggiornati l'ultima volta in data 13/04/2023 13:46:59
I dati presenti in reportistica/ODS vengono aggiornati:
• ogni 3/4 ore durante le ore diurne dal lunedì al venerdì
• 1 volta al giorno il sabato

FILTRI CHIAVE: TIPOLOGIA DI DATI

Al di sotto della tabella con le colonne da scegliere - che è l'unico elemento obbligatorio per procedere con l'estrazione -, c'è una serie di opzioni mediante le quali possono essere aggiunti filtri per raffinare ulteriormente la ricerca. Quali sono filtri da applicare sui campi che si vogliono visualizzare?

La **prima scelta** ricade sulla «**Tipologia di metadati da estrarre**» che viene indicata nel primo filtro a tendina.
Se non si altera la selezione della tendina, di default si scelgono i dati MISTI, il cui significato è chiarito nella figura seguente:

Tipologia di metadati da estrarre

misti: ultimi dati inseriti, non necessariamente approvati (esclusi ritirati, bozze e riaperti), ultimi dati inseriti e approvati (riaperti)

Le altre due scelte possibili sono:

Tipologia di metadati da estrarre

modalità di incrocio con le
afferenze dei contributor ⓘ

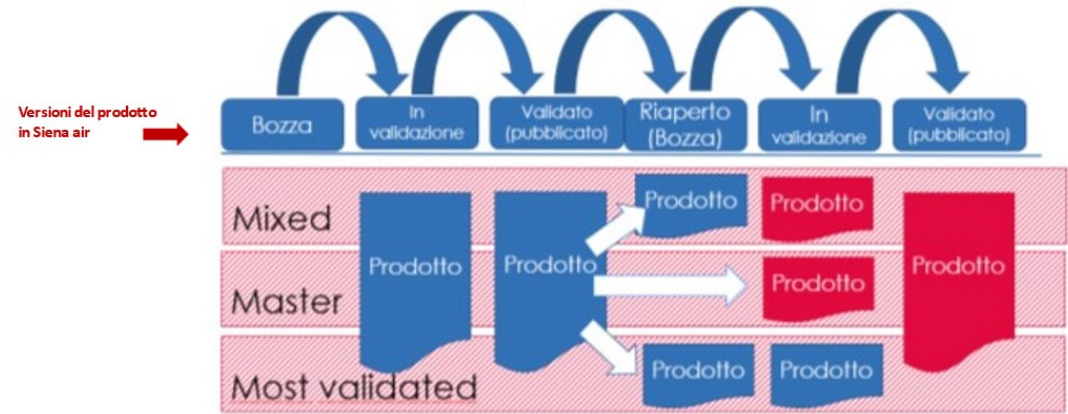
misti: ultimi dati inseriti, non necessariamente approvati (esclusi ritirati, bozze e riaperti), ultimi dati inseriti e approvati (riaperti)

misti: ultimi dati inseriti, non necessariamente approvati (esclusi ritirati, bozze e riaperti), ultimi dati inseriti e approvati (riaperti)

master: ultimi dati inseriti, non necessariamente approvati (esclusi ritirati, bozze e riaperti)

più validati: ultimi dati inseriti e approvati (esclusi ritirati e bozze)

In un ambiente come quello di Usiena air in cui è stato attivato il workflow di validazione dei prodotti della ricerca, esistono più versioni della medesima pubblicazione:



- **versione MASTER** è la versione più editata (modificata) e prende i dati più freschi ed aggiornati. In questa versione vengono esclusi i casi di prodotti riaperti.
- **versione MISTI (Mixed)** è la versione che include il prodotto riaperto e prende il dato più aggiornato dell'ultima versione validata.
- **versione PIU' VALIDATI (Most validated)** è la versione più validata e prende i dati in stato definitivo (vale a dire quelli pubblicati sul portale pubblico).

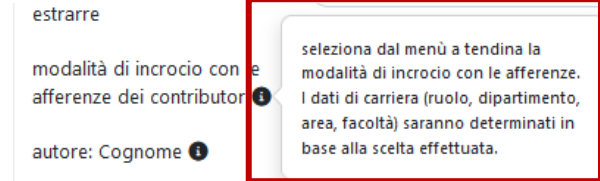
La versione MASTER esclude i casi di riapertura. Se i prodotti fossero 100 e uno di questi fosse riaperto, saranno visibili solo 99 prodotti, qualora venissero estratti i dati master in reportistica. Finché non è sottoposto alla validazione, anche il prodotto storico scompare perché master significa solo dati CONSOLIDATI. Un prodotto “respinto” durante la validazione subisce la stessa sorte, non viene cioè più considerato fra i dati master.

La versione dei dati denominata MIXED è nata durante le simulazioni ASN per rispondere ad una esigenza particolare: se l'utente è interessato a vedere i dati più freschi, senza però escludere i riaperti (prendendo quindi il prodotto che era stato validato prima della riapertura).

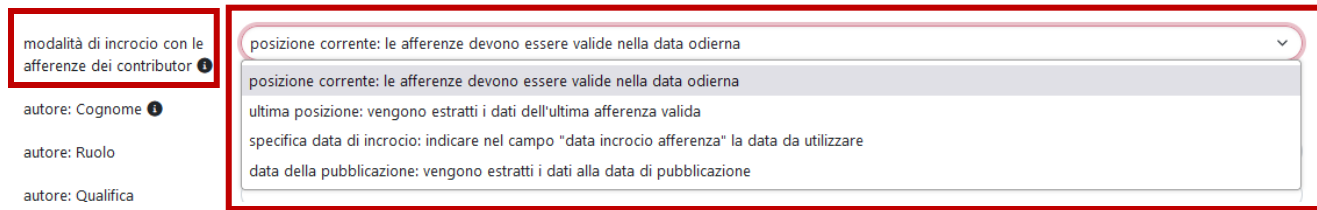
Quale versione dei dati scegliere? La scelta dovrà essere in funzione di cosa si intende fare con i dati della reportistica, si può essere interessati ai dati più freschi e aggiornati o a quelli più validati. Nel caso di una campagna di valutazione, ad esempio, non si vogliono considerare i dati corretti all'ultimo momento e non validati dagli uffici ricerca. Viceversa, se si sta facendo una campagna interna di pulizia dell'archivio e i ricercatori stanno quindi lavorando per aggiornare i loro prodotti, saremo siamo interessati a quelli riaperti e modificati.

FILTRI CHIAVE: INCROCIO AFFERENZA

Il **secondo filtro chiave** da menù a tendina è quello dove si scelgono le «**modalità di incrocio con le afferenze dei contributor**».

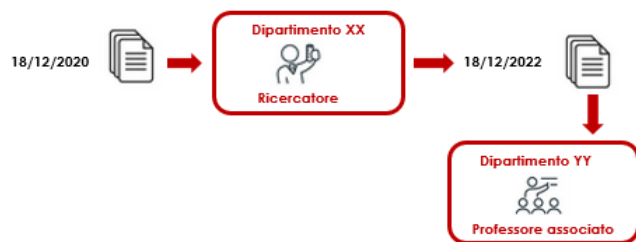


L'afferenza organizzativa degli attori (docenti, ricercatori, etc) legati alle entità della ricerca è una delle informazioni maggiormente analizzate. Per questo motivo tutti gli «oggetti» della ricerca vengono associati a questa dimensione secondo quattro differenti punti di vista:



1. POSIZIONE CORRENTE: le afferenze devono essere valide alla data odierna

E' la **posizione attualizzata**, cioè che associa la pubblicazione alla posizione attuale dell'autore, al ruolo che ricopre oggi. Questa è una visione «autore centrica» in cui il ricercatore porta con sé i lavori di ricerca prodotti.



La pubblicazione segue, come suo patrimonio, l'autore che si sposta da un dipartimento all'altro durante la sua carriera accademica:

- il dipartimento XX perde i prodotti del ricercatore che se ne va
- Il dipartimento YY acquisisce le sue pubblicazioni.

Esempio:

Ipotizziamo che l'ateneo abbia un solo ricercatore, Mario Rossi e due dipartimenti: Dipartimento di Fisica e Dipartimento di Matematica. Il ricercatore Mario Rossi nell'anno **2020** ha pubblicato **5** lavori di ricerca. Nell'anno **2022** ne ha pubblicati **2**.

Dal 1/1/2020 al 31/12/2020 afferiva al dipartimento di Fisica.

Dal 1/1/2021 a oggi afferisce al dipartimento di Matematica.

Estraendo i dati in questa ottica attualizzata (posizione corrente) quante pubblicazioni ha prodotto il dipartimento di Matematica? E quante quello di Fisica?

Avremo:

Dipartimento di Fisica= 0 pubblicazioni

Dipartimento di Matematica= 7 pubblicazioni

2. ULTIMA POSIZIONE DISPONIBILE: vengono estratti i dati dell'ultima afferenza valida

In questo caso il comportamento è come quello visto per la posizione attuale, ma qualora il dipendente non abbia più una posizione attiva perché cessato, **si tiene valida l'ultima afferenza disponibile**. Questa visione è sempre «autore centrica» ma più conservativa;

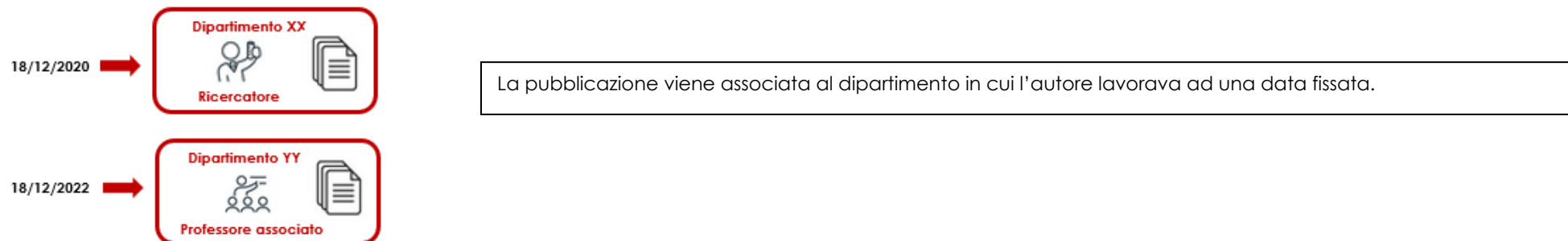


In questo caso il ricercatore che va in pensione o non è più afferente perché cessato, lascia le sue pubblicazioni all'ultimo dipartimento in cui era incardinato.

Consideriamo ora il caso particolare di un ricercatore che va in pensione: con la scelta dell'estrazione per POSIZIONE CORRENTE escluderei dal report le pubblicazioni dei pensionati e/o cessati e/o trasferiti, che non hanno più alcuna afferenza valida. Come fare a comprendere le pubblicazioni di coloro che non afferiscono più all'ateneo? Si ricorre alla modalità ULTIMA POSIZIONE DISPONIBILE che recupererà anche coloro che non sono più afferenti.

3. POSIZIONE AD UNA SPECIFICA DATA DI INCROCIO: indicare nel campo «data incrocio» la data da utilizzare

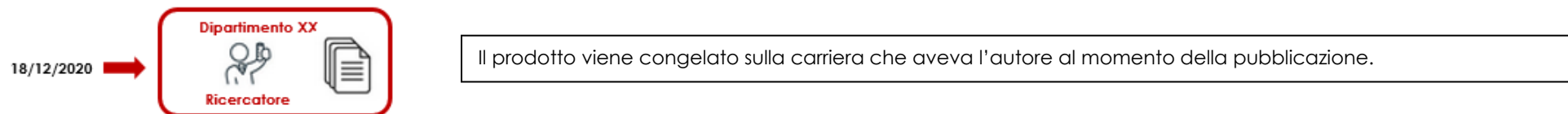
In questo caso si associa la pubblicazione alla posizione dell'autore alla data X, il ruolo e dipartimento che ricopriva alla data specificata. Tutti gli oggetti vengono associati alle unità organizzative a cui gli autori collegati afferivano **al momento della data proposta dall'utente** che interroga il sistema. L'approccio è lo stesso di quella attualizzata dove «oggi» viene sostituito con la data X. Questa visione è «valutazione centrica»: consente infatti di avere una fotografia, ad una certa data, di cosa è stato prodotto da un'unità organizzativa.



Casi come i Bandi richiedono questa modalità di incrocio, dal momento che vogliono cioè fotografare una particolare data e non oggi, ecco perché è diversa da quella attualizzata. Il sistema sta solo dicendo di associare il patrimonio del docente ad una data, ma non fa ulteriori ragionamenti legati alla data di pubblicazione.

4. POSIZIONE ALLA DATA DI PUBBLICAZIONE: vengono estratti i dati alla data di pubblicazione

In questo caso si vanno ad associare le pubblicazioni alla posizione, ruolo e dipartimento dove lavorava l'autore quando ha edito una certa pubblicazione. Siamo quindi in un'ottica **storicizzata** e «organizzazione centrica» in cui tutto ciò che viene realizzato è patrimonio dell'unità organizzativa di appartenenza degli attori coinvolti. È l'ottica della Relazione annuale, che vuole vedere cosa i dipartimenti hanno prodotto negli anni.



Esempio:

In questo caso se estraiamo i dati in un'ottica storicizzata, Mario Rossi ricercatore che nell'anno **2018** ha pubblicato **5** lavori di ricerca e nel **2019** ne ha pubblicati **2**.
Dal 1/1/2018 al 31/12/2018 afferiva al dipartimento di Fisica.
Dal 1/1/2019 a oggi afferisce al dipartimento di Matematica
Quante pubblicazioni ha prodotto il dipartimento di Matematica? E quante quello di Fisica?
Avremo:

Dipartimento di Fisica= 5 pubblicazioni

Dipartimento di Matematica= 2 pubblicazioni

Tutte le statistiche sono quindi eseguibili secondo questi quattro differenti punti di vista.

ULTERIORI FILTRI DI RICERCA

Prese le due decisioni importanti sui filtri chiave (tipologia di dati + incrocio afferenza), si possono inserire ulteriori filtri, per Anno, per Tipologia pubblicazione, etc.

Anno di pubblicazione

Anno Ahead of Print

Se vengono indicati valori diversi per "Anno di pubblicazione" e "Anno Ahead of Print" verranno filtrate pubblicazioni che soddisfino ad ALMENO UNA delle seguenti condizioni:

- l'anno di pubblicazione è tra quelli indicati nel relativo filtro
- l'anno Ahead of Print è tra quelli indicati nel relativo filtro

admin: Community di appartenenza dell'item

Tipologia (collezione)

Handle (della versione master)

Titolo

Sottotipologia

Tipologia (definita da IRIS)

loginmiur: Tipologia MIUR

loginmiur: Codice

loginmiur: Stato

Status di validazione

Regola di validazione (visibile/non visibile)

policy di fulltext (metadato)

presenza pre-print e/o post-print e/o versione editoriale

Presenza coeditori internazionali

Nome progetto (concatenazione)

Id progetto (concatenazione)

numero contratto (concatenazione)

prodotti ritratti

qualità id Scopus: status riconoscimento

qualità id WoS: status riconoscimento

potenziali contributor

nessun filtro ☒ no, non sono presenti ☐ sì, sono presenti potenziali contributor da riconoscere

Cerca Esperta Altera ricerca

Il sistema suggerisce i potenziali risultati durante la digitazione:

Tipologia (collezione)

Handle (della versione master)

Titolo

Sottotipologia

loginmiur: Tipologia MIUR

Status di validazione

Regola di validazione visibile/non

1.1 Articolo in rivista

1.2 Recensione in rivista

1.3 Scheda bibliografica

1.4 Nota a sentenza

1.5 Abstract in rivista

1.6 Traduzione in rivista

ed è possibile cancellare una selezione già fatta cliccando sulla X:

Usiena air – REPORTISTICA BASE

si ottiene la tabella dei risultati ottenuti, che può essere esportata in diversi formati (CSV, Excel, XML, PDF, RTF, TAB) per essere consultata e modificata anche con altri strumenti di lavoro.

Elenco pubblicazioni

66 elementi trovati, visualizzati dal 1 al 30.

Handle	Titolo	Anno di pubblicazione	scopus: Nr citazioni	scopus: Nr autocitazioni	woa: Nr citazioni
11365/1117872	Working Time under Alternative Pay Contracts in the Ride-Sharing Industry	2022	0	0	0
11365/1125726	Housing is NOT ONLY the Business Cycle: A Luxemburg-Kalecki External Market Empirical Investigation for the United States	2022	12	6	11
11365/1149368	Taxation of capital gains upon accrual: is it really more efficient than realisation?	2022	0	0	0
11365/1152734	Tax Liability Side Equivalence and Time Delayed Externalities	2022	1	0	2

66 elementi trovati, visualizzati dal 1 al 30.

Opzioni di esportazione: [CSV](#) [Excel](#) [XML](#) [PDF](#)

Cliccando sul n. pagina è possibile visualizzare i dati successivi (il sistema mostra 30 risultati per pagina).

Cliccando sul nome della colonna è possibile ordinare la tabella su tale campo in ordine ascendente o discendente (cliccando più volte)

E' possibile esportare i dati nel formato indicato (non solo quelli visualizzati ma tutti- **limite 20.000**).

Con l'export in fondo alla pagina si esporta solo la parte visualizzata nella tabella, ma in diversi formati (limite di 20000 risultati per ogni export), mentre cliccando su «**Esporta**» è possibile esportare tutti i dati del report in formato XLS.

Cliccando su **"Cerca"** è possibile visualizzare i dati che si sta eseguendo

E' possibile esportare i dati in formato XLS.
Questo export consente di:
- Esportare un numero illimitato di record (l'export a fondo pagina in diversi formati invece è limitato).
- E' più rapido in quanto non prevede prima il passo di visualizzazione per poter poi esportare i dati.

Cliccando su **"Azzera ricerca"** si annullano la visualizzazione dei dati in formato tabellare

Elenco pubblicazioni
66 elementi trovati, visualizzati dal 1 al 30.

Handle	Titolo	Anno di pubblicazione	scopus: Nr citazioni	scopus: Nr autocitazioni	mos: Nr citazioni
11365/1117872	Working Time under Alternative Pay Contracts in the Ride-Sharing Industry	2022	0	0	0
11365/1125726	Housing is NOT ONLY the Business Cycle: A Luxemburg-Kalecki External Market	2022	12	6	11

BOOKMARKS

Supponiamo che ogni mese venga chiesto di produrre lo stesso report con gli stessi campi e filtri ed il report sia piuttosto complesso in quanto prevede la visualizzazione ed estrazioni di numerosi campi e filtri. In questo caso ci vengono d'aiuto i bookmarks (i segnalibri, i preferiti).

I bookmarks possono essere creati entrando nel simbolo della bandierina che si trova in alto alla pagina, accanto alla visione dell'utente.

Per poter creare il bookmark occorre trovarsi già sulla sezione della Reportistica ed Analisi.

Home / Elenco dei prodotti della ricerca

Prodotti della ricerca

Colonne da estrarre

filtra

Identificativo univoco del prodotto (della versione master)
ID prodotto
UUID prodotto
Handle (della versione master)
Stato di validazione
Regola di validazione (visibile/non visibile)
Data di pubblicazione / brevetto: Priorità
Data di accettazione / brevetto: Concessione
Data di creazione

Tipologia di metadati da estrarre

master: ultimi dati inseriti, non necessariamente approvati (compresi ritratti, bozze e riaperti)

modalità di inoroscio con le
afferenze dei contributor

posizione corrente: le afferenze devono essere valide nella data odierna

autore: Cognome
autore: Ruolo

autore: Cognome
autore: Nome
Handle
Titolo
Anno di pubblicazione
Data ahead of print o data di pubblicazione online precedente a quella a stampa
Tipologia (collezione)
contributors: Autori/curatori riconosciuti (elenco)
rivista: denominazione
Rivista/Serie: ISSN

Docenti di ruolo di 1a fascia
Docenti di ruolo di 2a fascia
Ricercatori
Ricercatori a tempo determinato

Esempio di report da salvare in bookmark

Per salvare il report si clicca sull'icona del bookmark  per accedere alla maschera che consente di inserire il nuovo bookmark. All'interno della maschera «**Preferiti**» si dovrà entrare nella casella «**Nuovo preferito**» e digitare il titolo del report e poi cliccare su «**Salva**».

Preferiti

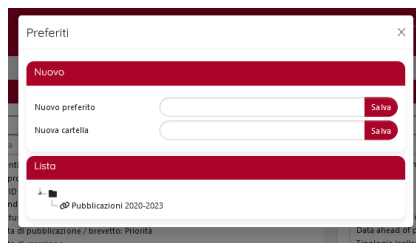
Nuovo

Nuovo preferito: Publicazioni 2020-2023

Nuova cartella

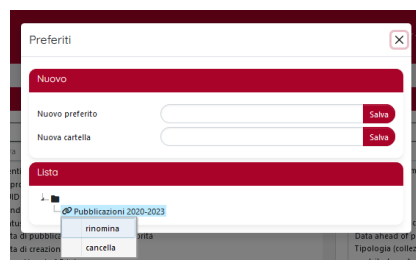
Lista

Una volta che si è effettuato il salvataggio otterremo il nuovo preferito al di sotto della voce «**Lista**»



Da questo momento in poi sarà possibile entrare sull'icona dei bookmark e, cliccando sul bookmark salvato, si otterrà il report già compilato di tutti i campi e filtri e si potrà rilanciare andando esclusivamente ad eseguire la ricerca.

E' possibile rinominare o cancellare il bookmark cliccando con il tasto destro del mouse sopra il titolo. Si aprirà il menù a tendina con le voci da selezionare.

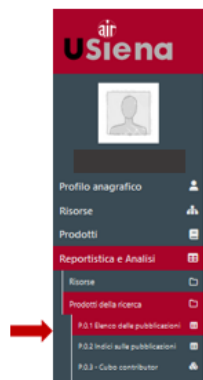


A seguire alcuni dei report statistici di uso più frequente:

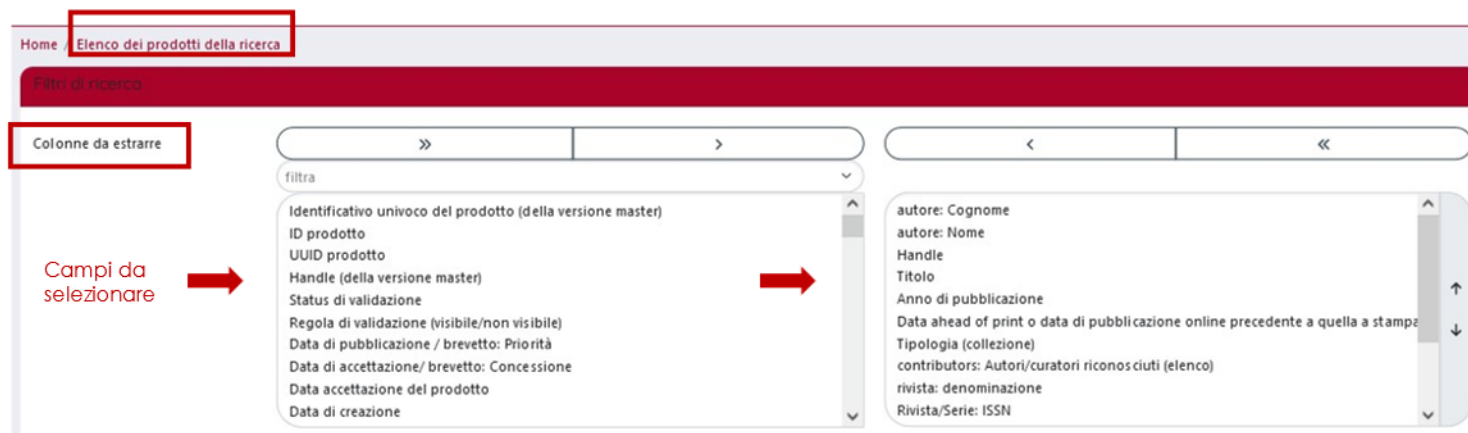
- ✓ **REPORT P.0.1 - ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI**
- ✓ **REPORT R.0.1 - ELENCO DEL PERSONALE**
- ✓ **REPORT P.0.2 - INDICI SULLE PUBBLICAZIONI**
- ✓ **REPORT R.0.2 - INDICI SUL PERSONALE**

REPORT P.0.1 ELENCO DELLE PUBBLICAZIONI

Il report **P.0.1** è raggiungibile dal menù **Reportistica e Analisi** → **Prodotti della ricerca** → **Elenco delle pubblicazioni**



In questo report è possibile estrarre l'elenco delle pubblicazioni andando a scegliere quali campi visualizzare nelle colonne da estrarre.



Campi che vengono visualizzati nella tabella dei risultati

U Siena air – REPORTISTICA BASE



I campi scelti sono: Handle, Titolo, autore: Cognome, Autore: Nome, Autori/curatori interni riconosciuti (elenco), Rivista e suo ISSN.

Eseguiamo la ricerca utilizzando il bottone in basso «Cerca»

Cerca

Esporta ▾

azzera ricerca

RISULTATI

Elenco pubblicazioni

248 elementi trovati, visualizzati dal 1 al 30.

Prima

1

2

3

4

5

6

7

8

»

Ultima

Handle	Titolo	autore: Cognome	autore: Nome	contributors: Autori/curatori riconosciuti (elenco)	rivista: denominazione	Rivista/Serie: ISSN
11365/1124802	Eating disorders and autism spectrum: links and risks	FAGIOLINI	ANDREA	FAGIOLINI, ANDREA	CNS SPECTRUMS	1092-8529
11365/1170906	A short Mindfulness retreat can improve biological markers of stress and inflammation	GARDI	CONCETTA	GARDI, CONCETTA; STRINGA, BLERTA	PSYCHONEUROENDOCRINOLOGY	0306-4530
11365/1175333	Outcomes associated with different vaccines in individuals with bipolar disorder and impact on the current COVID-19 pandemic- a systematic review	FAGIOLINI	ANDREA	FAGIOLINI, ANDREA	EUROPEAN NEUROPSYCHOPHARMACOLOGY	0924-977X
11365/1178653	Assessment of the effectiveness of a novel BioFilm-Membrane BioReactor oil-polluted wastewater treatment technology by applying biomarkers in the <i>musci</i> <i>Modiolus galeatus</i> <i>provincialis</i>	ANCORA	STEFANIA	CAJANI, ILARIA; ANCORA, STEFANIA; BIANCHI, NICOLA; LEONZIO, CLAUDIO	AQUATIC TOXICOLOGY	0166-445X
11365/1179509	Lymphatic Collecting Vessels in Health and Disease: A Review of Histopathological Modifications in lymphedema	BARONE	VIRGINIA	WEBER, ELISABETTA; BERTELLI, EUGENIO; GABRIELE, GUIDO; GENNARO, PAOLO; BARONE, VIRGINIA	LYMPHATIC RESEARCH AND BIOLOGY	1539-6851
11365/1179509	Lymphatic Collecting Vessels in Health and Disease: A Review of Histopathological Modifications in lymphedema	BERTELLI	EUGENIO	WEBER, ELISABETTA; BERTELLI, EUGENIO; GABRIELE, GUIDO; GENNARO, PAOLO; BARONE, VIRGINIA	LYMPHATIC RESEARCH AND BIOLOGY	1539-6851
11365/1179773	Fatty acid oxidation and pro-resolving lipid mediators are related to male infertility	MORETTI	ELENA	SIGNORINI, CINZIA; MORETTI, ELENA; NOTO, DARIA; COLLODEL, GIULIA	ANTIOXIDANTS	2076-3921
11365/1179773	Fatty acid oxidation and pro-resolving lipid mediators are related to male infertility	COLLODEL	GIULIA	SIGNORINI, CINZIA; MORETTI, ELENA; NOTO, DARIA; COLLODEL, GIULIA	ANTIOXIDANTS	2076-3921
11365/1179773	Fatty acid oxidation and pro-resolving lipid mediators are related to male infertility	SIGNORINI	CINZIA	SIGNORINI, CINZIA; MORETTI, ELENA; NOTO, DARIA; COLLODEL, GIULIA	ANTIOXIDANTS	2076-3921
11365/1182697	Impaired Intracellular Ca2+ Dynamics, M-Band and Sarcomere Fragility in Skeletal Muscles of Obscurin KO Mice	ROSSI	DANIELA	PIERANTOZZI, ENRICO; RUBINO, EGIDIO MARIA; ROSSI, DANIELA; SORRENTINO, VINCENZO	INTERNATIONAL JOURNAL OF MOLECULAR SCIENCES	1661-6596
11365/1182697	Impaired Intracellular Ca2+ Dynamics, M-Band and Sarcomere Fragility in Skeletal Muscles of Obscurin KO Mice	RUBINO	EGIDIO MARIA	PIERANTOZZI, ENRICO; RUBINO, EGIDIO MARIA; ROSSI, DANIELA; SORRENTINO, VINCENZO	INTERNATIONAL JOURNAL OF MOLECULAR SCIENCES	1661-6596
11365/1182697	Impaired Intracellular Ca2+ Dynamics, M-Band and Sarcomere Fragility in Skeletal Muscles of Obscurin KO Mice	SORRENTINO	VINCENZO	PIERANTOZZI, ENRICO; RUBINO, EGIDIO MARIA; ROSSI, DANIELA; SORRENTINO, VINCENZO	INTERNATIONAL JOURNAL OF MOLECULAR SCIENCES	1661-6596
11365/1182697	Impaired Intracellular Ca2+ Dynamics, M-Band and Sarcomere Fragility in Skeletal Muscles of Obscurin KO Mice	PIERANTOZZI	ENRICO	PIERANTOZZI, ENRICO; RUBINO, EGIDIO MARIA; ROSSI, DANIELA; SORRENTINO, VINCENZO	INTERNATIONAL JOURNAL OF MOLECULAR SCIENCES	1661-6596
11365/1183330	Allele-specific silencing by RNAs of R92Q and R173W mutations in cardiac troponin T	ROSSI	DANIELA	MIGLIORE, LOREDANA; GALVAGNI, FEDERICO; PIERANTOZZI, ENRICO; SORRENTINO, VINCENZO; ROSSI, DANIELA	EXPERIMENTAL BIOLOGY AND MEDICINE	1535-3702

Dove la pubblicazione presenta più di un autore, nel report verranno ripetuti i gli handle tante volte quanti saranno gli autori interni (contributors) della pubblicazione.

I casi evidenziati di rosso sono un esempio.

In reportistica occorre sempre tenere presente la differenza fra la **pubblicazione** e il **contributo**.

La **pubblicazione** è il singolo prodotto Usiena air mentre il **contributo** è la pubblicazione legata all'autore interno.

Se una pubblicazione ha due autori interni allora in alcuni conteggi potrebbe essere contata due volte.

Un altro concetto da tenere in considerazione è l'**afferenza** degli autori interni.

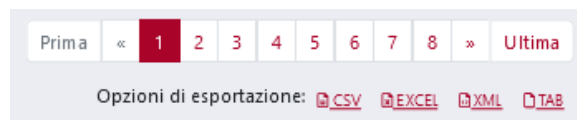
Se una pubblicazione ha **due autori** che afferiscono a **due Dipartimenti differenti**, se si effettua un conteggio sui Dipartimenti quella pubblicazione verrà contata due volte, una volta per il Dipartimento del primo autore e un'altra volta per il Dipartimento del secondo autore.

Se quindi si estrae l'elenco delle pubblicazioni con i seguenti campi: Titolo, Abstract, Dipartimento, Anno si parla di **contributo** (più volte è può essere presente lo stesso handle).

Se invece si estrae il conteggio delle pubblicazioni raggruppate per Anno e Tipologia si parlerà di **prodotto** (un handle sarà presente una sola volta).

ESPORTAZIONE DEI DATI

Se si vuole eseguire l'esportazione dei dati ottenutisi può scegliere uno dei formati che sono presenti nella pulsantiera al di sotto della tabella dei risultati:



Per un numero elevato di record (più di 20.000) si consiglia l'utilizzo del bottone «**Esporta**» presente al di sotto dei filtri della maschera del report.



REPORT R.0.1 ELENCO DEL PERSONALE

Il report **R.0.1 – Elenco del personale** è raggiungibile dal menù **Reportistica e Analisi** → **Risorse** → **R.0.1 Elenco del personale**



IMPOSTAZIONE DEL REPORT

In questo report è possibile estrarre l'elenco del personale di ateneo andando a scegliere quali campi visualizzare nelle colonne da estrarre:

Home / **Elenco del personale**

Filtri di ricerca

Colonne da estrarre

Campi da selezionare

Generale
Nazionalità
E-mail
Nicknames
Identificativi - ID IRIS
Identificativi - ID CRIS
Identificativi - ID UGOV
Identificativi - ORCID
Identificativi - ORCID - Access token
Identificativi - ORCID - Data di sottoscrizione

Cognome
Nome
Identificativi - Codice
Affiliazione - Ruolo

Campi che verranno visualizzati nella tabella dei risultati

Home / **Elenco del personale**

Filtri di ricerca

Colonne da estrarre

modalità di incrocio con le afferenze

data incrocio afferenza

Cognome

Parole chiave (VCR tutti)

Affiliazione - Ruolo

Affiliazione - Qualifica

Affiliazione - Area ministeriale

Affiliazione - SSD

Affiliazione - Settore Concorsuale

Affiliazione - Settore Concorsuale Bibliometrico ASN (s/no)

Affiliazione - Struttura

Affiliazione - Matricola

Identificativi - ORCID (presenza sì/no)

Identificativi - ORCID - Status di sottoscrizione (codice)

ORCID: access token (presenza sì/no)

Altro - Consenso Login MIUR (s/no)

Publicazioni - Presenza più pubblicazioni in Scopus (anni VCR)

nessun filtro

Cerca Esporta Azzerà ricerca

Nell'esempio a sinistra è stato scelto di estrarre l'elenco del personale (docenti e ricercatori) che al 31/12/2022 avesse un rapporto attivo con il dipartimento di Giurisprudenza.

Sono stati selezionati i seguenti campi: Cognome, Nome, Affiliazione - Ruolo, Affiliazione - SSD.

In «modalità di incrocio con le afferenze» si è scelta: specifica data di incrocio

N.B.: In questo report ci sono, tra i vari filtri, due voci: **Ruolo** e **Qualifica**.
E'consigliabile utilizzare sempre la voce «ruolo» che identifica il ruolo ed afferenza del docente.
La voce qualifica, invece, è un insieme di sottovoci che ogni singolo ateneo può personalizzare ed è quindi diverso da quello proposto in ruolo.

In questo report è stata scelta «modalità di incrocio con le afferenze: specifica data di incrocio».
La data di incrocio viene generalmente utilizzata alla data di un bando. Va sottolineato che, come nel caso dell'esempio, avendo impostato la data 31/12/2022, verranno escluse le pubblicazioni successive (quelle del 2023).

Eseguiamo la ricerca utilizzando il bottone in basso «**Cerca**».

Cerca

Esporta

azzerà ricerca

RISULTATI

I risultati del report sono visualizzati in formato tabellare:

Elenco personale e affiliazioni

48 elementi trovati, visualizzati dal 1 al 30.

Prima < 1 2 > Ultima

Cognome	Nome	Affiliazione - Ruolo	Affiliazione - SSD
DAMI	FILIPPO	Docenti di ruolo di IIa fascia	Settore IUS/12 - Diritto Tributario
TOTI	BARBARA	Docenti di ruolo di IIa fascia	Settore IUS/01 - Diritto Privato
COLAO	FLORIANA	Docenti di ruolo di Ia fascia	Settore IUS/19 - Storia del Diritto Medievale e Moderno
COSSA	GIOVANNI	Docenti di ruolo di IIa fascia	Settore IUS/18 - Diritto Romano e Diritti dell'Antichità
GAETA	LORENZO	Docenti di ruolo di Ia fascia	Settore IUS/07 - Diritto del Lavoro
GUIDI	DARIO	Docenti di ruolo di IIa fascia	Settore IUS/17 - Diritto Penale
LENZI	RAFFAELE	Docenti di ruolo di Ia fascia	Settore IUS/01 - Diritto Privato
SALVI	GABRIELE	Docenti di ruolo di IIa fascia	Settore IUS/01 - Diritto Privato
FERACI	ORNELLA	Docenti di ruolo di IIa fascia	Settore IUS/13 - Diritto Internazionale

ESPORTAZIONE DEI DATI

Se si vuole eseguire l'esportazione dei dati si può scegliere uno dei formati che sono presenti nella pulsantiera al di sotto della tabella dei risultati:



Per un numero elevato di record (più di 20.000) si consiglia l'utilizzo del bottone «**esporta**» presente al di sotto dei filtri della maschera del report.



REPORT P.0.2 - INDICI SULLE PUBBLICAZIONI

Il report **P.0.2 - Indici sulle pubblicazioni** è raggiungibile dal menù **Reportistica e Analisi** → **Prodotti della ricerca** → **P.0.2 Indici sulle pubblicazioni**



IMPOSTAZIONE DEL REPORT

In questo report, a differenza del P.0.1- Elenco delle pubblicazioni, nelle colonne da estrarre si possono scegliere i conteggi su cui eseguire la ricerca. Un esempio è il **conteggio pubblicazioni**

Home

Indici sui prodotti della ricerca

Filtri di ricerca

Colonne da estrarre

Campi da selezionare

»

>

<

«

filtra

conteggio fulltext allegati

conteggio contributi

conteggio contributors: persone

conteggio contributors: aree ministeriali

conteggio contributors: dipartimenti

valore medio di contributors: conteggio persone riconosciute

valore medio di contributors: conteggio persone con carriera attiva

valore medio di pubmed: totale citazioni

valore massimo di pubmed: totale citazioni

valore medio di scopus: citazioni totali

conteggio pubblicazioni

Campi che verranno visualizzati nella tabella dei risultati



Per la tipologia di metadati da estrarre si è scelta la versione dati misti e in modalità di incrocio con le afferenze dei contributor si è impostato «posizione corrente: le afferenze devono essere valide alla data odierna».

Usiena air – REPORTISTICA BASE

Colonne su cui effettuare il raggruppamento

filtra

Titolo
Status di validazione
Regola di validazione (visibile/non visibile)
admin: Community di appartenenza dell'item
Rilevanza nazionale/internazionale
Sottotipologia
altro: Sottotipologia
Tipologia (definita da IRIS)
Presenza Impact Factor (indicato nei metadati- manuale)
convegno: Tipo di relazione

autore: Cognome
autore: Nome
Tipologia (collezione)
Anno di pubblicazione

Cerca Esporta + azzera ricerca

Le colonne su cui è stato effettuato il raggruppamento sono: Autore: cognome, Autore: nome, Tipologia (collezione), Anno di pubblicazione. Una volta impostato il raggruppamento si potrà cliccare sul bottone «**Cerca**».

RISULTATI

Raggruppamenti pubblicazioni

2,039 elementi trovati, visualizzati dal 1 al 30.

Prima

«

1

2

3

4

5

6

7

8

»

Ultima

autore: Cognome	autore: Nome	Tipologia (collezione)	Anno di pubblicazione	conteggio pubblicazioni
ABRARDO	ANDREA	1.1 Articolo in rivista	2020	2
ABRARDO	ANDREA	1.1 Articolo in rivista	2021	6
ABRARDO	ANDREA	1.1 Articolo in rivista	2022	4
ADDABBO	TOMMASO	1.1 Articolo in rivista	2020	5
ADDABBO	TOMMASO	1.1 Articolo in rivista	2021	4
ADDABBO	TOMMASO	1.1 Articolo in rivista	2022	3
AGLIANO'	MARGHERITA	1.1 Articolo in rivista	2020	1
AGLIANO'	MARGHERITA	1.1 Articolo in rivista	2021	1
AGLIANO'	PAOLO	1.1 Articolo in rivista	2020	2
AGLIANO'	PAOLO	1.1 Articolo in rivista	2022	4
AGLIANO'	PAOLO	1.1 Articolo in rivista	2023	2

In questa tabella troviamo, per ciascuno autore, il conteggio delle pubblicazioni per gli anni e tipologia su cui è stato applicato il filtro.

ESPORTAZIONE DEI DATI

Se si vuole eseguire l'esportazione dei dati si può scegliere uno dei formati che sono presenti nella pulsantiera al di sotto della tabella dei risultati:

Prima

«

1

2

3

4

5

6

7

8

»

Ultima

Opzioni di esportazione: [CSV](#) [EXCEL](#) [XML](#) [TAB](#)

Per un numero elevato di record (più di 20.000) si consiglia l'utilizzo del bottone «Esporta» presente al di sotto dei filtri della maschera del report.

Cerca

Esporta

azzera ricerca

Esporta dati in Excel (xlsx)

Prima

«

1

2

3

4

5

6

7

8

»

Ultima

REPORT R.0.2 – INDICI SUL PERSONALE

Il report **R.0.2 - Indici sul personale** consente di eseguire delle estrazioni relative all'elenco del personale di ateneo (docenti e ricercatori) non produttivo in determinate annate.

Per non produttivo si intende chi non ha inserito in Usiena air le pubblicazioni per gli anni in cui si applica il filtro.

Il report è raggiungibile dal menù di sinistra **Reportistica e analisi → Risorse → R.0.2 Indici sul personale**



IMPOSTAZIONE DEL REPORT

In questo report le colonne da estrarre sono soltanto quattro: conteggio personale, conteggio pubblicazioni, media del totale pubblicazioni trovate su Scopus, conteggio pubblicazioni da riconoscere (potenziali).

Home / Indici sul personale

Filtri di ricerca

Colonne da estrarre

>>

>

<

<<

filtra

conteggio personale

conteggio pubblicazioni

Pubblicazioni - Media (su Scopus)

↑

↓

↑

↓

Home / Indici sul personale

Filtri di ricerca

Colonne da estrarre

filtra

conteggio personale
Pubblicazioni - Media (su Scopus)
conteggio pubblicazioni da riconoscere (potenziali)

conteggio pubblicazioni

modalità di incrocio con le
afferenze

posizione corrente: le afferenze devono essere valide nella data odierna

Cognome

Parole chiave - ERC (tutti)

Affiliazione - Ruolo

Affiliazione - Qualifica

Affiliazione - Area ministeriale

Affiliazione - SSD

Affiliazione - Settore Concorsuale

Affiliazione - Settore Concorsuale
Bibliometrico ASN (sì/no)

Affiliazione - Struttura

Affiliazione - Matricola

Identificativi - ORCID (presenza
sì/no)

Identificativi - ORCID - Status di
sottoscrizione (codice)

ORCID: access token (presenza
sì/no)

Altro - Consenso Login MIUR
(sì/no)

Anno di pubblicazione

Tipologia (collezione)

Sottotipologia

» Docenti di ruolo di Ila fascia » Docenti di ruolo di Ia fascia x Ricercatori x Ricercatori a tempo determinato x

x Dipartimento di Biotecnologie Mediche x

= 2023 = 2022 = 2021 = 2020 x

x 1.1 Articolo in rivista x

Nell'esempio a sinistra si è richiesta l'estrazione del conteggio delle pubblicazioni filtrato per ruolo (solo docenti e ricercatori) un Dipartimento (Biotecnologie mediche), per Anno di pubblicazione (2020-2023) e Tipologia (Articolo in rivista).

Gli amministratori di Sistema possono filtrare per tutti i dipartimenti mentre i superutenti di contesto vedranno solo I dati relative al proprio dipartimento.

Nelle colonne su cui effettuare il raggruppamento sono stati scelti i seguenti campi: Cognome, Nome, Tipologia(collezione) e Anno di pubblicazione

Colonne su cui effettuare il raggruppamento

»

>

<

«

filtra

Genere

Identificativi - Codice

Identificativi - ID IRIS

Identificativi - ID CRIS

Identificativi - ID UGOV

Identificativi - ORCID (presenza sì/no)

Identificativi - ORCID - Status di sottoscrizione (descrizione)

ORCID: access token (presenza sì/no)

Altro - Data di nascita

Altro - Luogo di nascita

Cognome

Nome

Tipologia (collezione)

Anno di pubblicazione

Cerca

Esporta

azzera ricerca

RISULTATI

Raggruppamenti personale e affiliazioni

226 elementi trovati, visualizzati dal 1 al 30.

Prima

«

1

2

3

4

5

6

7

8

»

Ultima

Cognome	Nome	Tipologia (collezione)	Anno di pubblicazione	conteggio pubblicazioni
ANICHINI	GABRIELE	1.1 Articolo in rivista	2020	3
ANICHINI	GABRIELE	1.1 Articolo in rivista	2021	10
ANICHINI	GABRIELE	1.1 Articolo in rivista	2022	6
ANICHINI	GABRIELE	N.D.	N.D.	0
ARIANI	FRANCESCA	1.1 Articolo in rivista	2020	3
ARIANI	FRANCESCA	1.1 Articolo in rivista	2021	12
ARIANI	FRANCESCA	1.1 Articolo in rivista	2022	14
ARIANI	FRANCESCA	1.1 Articolo in rivista	2023	1
ARIANI	FRANCESCA	N.D.	N.D.	0
BALDASSARRI	MARGHERITA	1.1 Articolo in rivista	2020	9
BALDASSARRI	MARGHERITA	1.1 Articolo in rivista	2021	19

Quando si esegue questa statistica, nella tabella riassuntiva con i record individuati compare sempre una riga in più tra i risultati che valuta tutti i risultati che non soddisfano i criteri di ricerca (relativi alle pubblicazioni: anno, tipologia-collezione).

Se si estrae tra i campi di raggruppamento il filtro applicato (ad esempio nel caso in questione **l'anno**) si vedrà come per l'autore segnalato come improduttivo compare solo la riga il cui anno è **ND**.

Per i nominativi in cui per tutti gli anni sono valorizzati i numeri relativi alle pubblicazioni, ci sarà comunque una riga in più =N.D.

Se venisse esclusa questa riga non si riuscirebbe nel report, in nessun modo (a meno di lavorare sul file excel) a recuperare gli improduttivi perché il nominativo sparirebbe.

Vediamo nella slide successiva quanto descritto ed i risultati in formato tabellare.

ESPORTAZIONE DEI DATI

Se si vuole eseguire l'esportazione dei dati si può scegliere uno dei formati che sono presenti nella pulsantiera al di sotto della tabella dei risultati:



Per un numero elevato di record (più di 20.000) si consiglia l'utilizzo del bottone «**Esporta**» presente al di sotto dei filtri della maschera del report.

